Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 9 luglio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8756 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

UN INCONTRO INTERLOCUTORIO FRA MORO E IL PSI

DOPO IL CONSIGLIO D.C. LE DECISIONI SOCIALISTE

Nenni e De Martino aspettano dall'assise democristiana una nuova linea politica «più aperta» nei loro confronti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

L'atteggiamento del partito socialista nei confronti del governo verrà deciso dopo che si sarà svolto il consiglio nazionale democristiano dal quale i socialisti auspicano che possa emergere una nuova linea politica e quindi la caduta di Fanfani. Questo il succo del lungo incontro che si può definire «interlocutorio» avuto dal presidente del Consiglio Moro questa sera con la delegazione del PSI composta dal segretario De Martino e dal presidente Nenni nel quadro degli incontri con i partiti del centrosinistra per trovare un accordo che garantisca la sopravvivenza del governo.

I socialisti dunque non si sono voluti impegnare, nonostante che Moro, per presentare loro proposte concrete, abbia avuto anche oggi incontri interministeriali dai quali è scaturita la decisione di preparare un documento organico sulle iniziative da prendere specialmente in campo economico. Anche sul problema delle giunte, come del resto era scontato, Nenni e De Martino non hanno dato alcuna garanzia ed hanno anzi condannato le minacciate dimissioni dei ministri piemontesi Donat Cattin e Sarti qualora il PSI decida di fare giunta frontista a Torino nonostante che vi sia la possibilità di formare una maggioranza di centrosinistra.

Ma ecco la dichiarazione fatta da De Martino all'uscita da Palazzo Chigi dopo quasi due ore di colloquio con Moro: «Abbiamo espresso al presidente del Consiglio — ha detto — le nostre preoccupazioni per i propositi di autorevoli esponenti della DC relativi al governo e riconfermato che non è nelle intenzioni del PSI, nella presente situazione, di prendere iniziative di crisi. Abbiamo anche detto che il PSI è in attesa delle decisioni del consiglio nazionale della DC, le ritiene improcrastinabili e sulla base di esse valuterà la situazione generale.

«Per quanto riguarda i problemi della formazione delle giunte abbiamo ribadito le decisioni recenti della direzione del partito e sottolineato che la posizione del PSI favorevole ad ampie maggioranze democratiche, al di fuori dello schematismo delle formule, corrisponde al significato del voto del 15 giugno.

«Per quanto riguarda l'attività del governo riteniamo urgente un'azione per la difesa dell'ordine democratico ed il riordinamento dei servizi. Inoltre occorre far fronte all'aggravarsi della crisi economica, da noi più volte rilevata, contro un troppo facile ottimismo, e soprattutto alla recessione, alla forte caduta della produzione e quindi ai pericoli per l'occupazione. Occorrono misure rapide, di ordine amministrativo, a cominciare da una significativa riduzione dei tassi di interesse, capace di operare immediatamente. Occorre mobilitare la spesa pubblica in particolare nell'agricoltura, nell'edilizia, nell'energia e nei trasporti. E' quindi indispensabile ad una coerente azione del tesoro rivolta a questa finalità, anche mediante la predisposizione di un orlancio adeguato, che trasferisca alle regioni le risorse necessarie per gli investimenti. Abbiamo anche sottolineato l'urgenza di passare all'esecuzione degli impegni assunti per il mezzogiorno, ed in particolare la Campania, scuotendo la paralisi dei poteri pubblici.

«Per tali finalità — ha concluso De Martino — è indispensabile un rapporto più stretto con i sindacati. Abbiamo infine espresso le posizioni del PSI sui problemi aperti della Banca d'Italia e delle partecipazioni statali, per le quali occorrono indirizzi nuovi di criteri o modi delle nomine e nella gestione».

Ma veniamo alla riunione interministeriale che questa mattina ha preceduto l'incontro fra Moro e i socialisti. Ad essa hanno preso parte il vicepresidente La Malfa e i ministri Colombo, Andreotti, Visentini, Bisaglia, Donat Cattin e Morlino. Da essa è scaturita la decisione di affidare a La Malfa la stesura di un documento nel quale — ha detto Colombo uscendo dalla riunione — «si possano riunire valutazioni, stadi di attuazione attuale dei provvedimenti economici fin qui presi, leggi ancora da approvare».

La riunione era stata aperta dallo stesso Colombo con una relazione economica in cui sono stati valutati positivamente

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Candidatura di Piccoli alla segreteria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

I dorotei hanno deciso di continuare nella loro offensiva e di attuare nella DC quel chiarimento politico che a loro avviso è richiesto urgentemente dai risultati elettorali. Si presenteranno dunque al consiglio nazionale del partito fissato per il 19 luglio con una maggioranza nuova (assieme al gruppo Andreotti-Colombo e alle sinistre) e per questo auspicano che il segretario Fanfani tragga le conseguenze e si dimetta. Tuttavia i dorotei non presenteranno la mozione di sfiducia richiesta dal segretario perché farlo significherebbe screditare la linea politica che è pur stata condivisa da dodici milioni di elettori. L'offensiva del «rullo doroteo» si concretizzerà dunque nel tentativo di rimuovere Fanfani e in tempi successivi far cadere il governo Moro: i «cavalli di razza», hanno sentenziato, devono tornare in scuderia.

Il candidato più probabile alla segreteria è Piccoli che questa sera, alla riunione del gruppo democristiano della Camera di cui è il presidente uscente, ha deciso di non ripresentare la candidatura ed ha pronunciato un discorso di «investitura». La relazione amplissima (50 cartelle dattiloscritte) ha affrontato tutti i problemi più importanti e di attualità ed ha delineato una strategia politica dalla quale emerge la volontà di aprire con i socialisti quell'asse preferenziale» da essi sollecitato da tempo. Il gruppo della Camera tornerà a riunirsi domani mattina e deciderà se eleggere o meno il nuovo presidente.

Comunque in questa situazione, ancora poco chiara e del tutto fluida, il segretario Fanfani può ancora giocare alcune carte. E' stato reso noto che si è incontrato oggi con Andreotti e che gli ha esposto il suo punto di vista: non si può continuare con lo sterile gioco di correnti e perciò nemmeno «trattare» con esse. In consiglio nazionale Fanfani punterà sul discorso delle cose da fare per riportare la DC agli antichi splendori. Per questo stasera ha fatto dire a Scalfaro che prima di cambiare gli uomini è necessario cambiare il modo di far politica. L'avvicinamento tra Fanfani e Andreotti può far supporre tuttavia che il segretario cerchi un alleato nella schiera avversa: restano misteriosi però gli agganci che potrebbero scaturire dall'incontro con Andreotti uno dei capi della rivolta Fanfani potrebbe giocare più proficuamente le sue carte, si dice, con Bisaglia, il ministro doroteo che continua a chiedere un chiarimento globale con la caduta contemporanea di Fanfani e Moro e che contesta Rumor e Piccoli. I giochi, come si vede, sono molti ed intricati: i dorotei infatti, per continuare le loro analisi sulla situazione interna del partito si sono riuniti nuovamente oggi a tarda ora.

Ma veniamo al discorso tenuto oggi da Piccoli al gruppo democristiano della Camera. Piccoli ha affrontato direttamente i problemi interni del partito, ma ha esposto una strategia politica che di fatto si distacca da quella illustrata da Fanfani alla direzione del partito. Circa la data delle elezioni da parte del gruppo per il rinnovo delle cariche sociali, Piccoli ha dichiarato di rimettersi «alla libera valutazione dell'assemblea». Piccoli non ha detto che non intende ripresentare la sua candidatura, ma ha inserito nella sua relazione una frase significativa: «le elezioni dei dirigenti del gruppo non potrà non tener conto delle esperienze valide e della disponibilità al rinnovamento che deve essere di tutti noi in questa delicata fase della vita del nostro partito». (E qui si può anche individuare uno spunto polemico nei confronti

M. A.

Continua in 2.a pagina

UN ALTRO SANGUINOSO EPISODIO NELLA LUNGA LOTTA CONTRO I «NUCLEI ARMATI PROLETARI»

Giovane dei NAP uccisa a Roma nel covo scoperto dalla polizia

Gli agenti attendevano l'arrivo dei terroristi - Di fronte all'imprevista reazione della donna parte il colpo fatale Documenti, armi e milioni del riscatto Moccia nel rifugio





Telefoto Ansa

Roma — Il luogo in cui si è svolto il tragico scontro e, a destra, la foto della donna uccisa su una carta d'identità falsa trovata insieme ad altre nella borsetta della giovane terrorista

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Un altro cadavere lungo la strada della lotta contro i famigerati «Nuclei armati proletari». E' quello di Anna Maria Mantini, 23 anni, fiorentina, ufficialmente studentessa universitaria, ufficiosamente «guerrigliera» e militante della «lotta armata per il comunismo». Un cognome noto agli uomini dell'antiterrorismo, anche se fino ad oggi la ragazza non aveva mai avuto a che fare con le indagini sulla criminale attività terroristica dei «Nap». Suo fratello, Luca Mantini, 28 anni, era uno dei «nappisti» uccisi dai carabinieri in seguito alla sanguinosa rapina alla «Cassa di risparmio» di piazza Leon Battista Alberti, portata a termine a Firenze il 29 ottobre dell'anno scorso.

L'ha uccisa, con un colpo di pistola in pieno viso, un vice-brigadiere dell'«antiterrorismo», Antonio Tuzzolillo, 27 anni, che insieme ad altri due colleghi le aveva teso un agguato all'interno del dodicesimo «covo» romano della organizzazione, scoperto da pochi giorni. Secondo il racconto del sottufficiale e degli altri due agenti, si sarebbe trattato di una fatalità, provocata dal disperato tentativo di reazione della ragazza (nella borsetta aveva una pistola con colpo in canna e senza sicura).

I fatti, così come sono stati raccolti dal sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno (il quale ha detto di non avere, per il momento, motivo di dubitare della versione della polizia) si sarebbero svolti in questo modo. In seguito alle minuziose indagini che hanno guidato l'«antiterrorismo» alla scoperta di altre undici «basi» dei «Nap» (dopo le nove del mese scorso, ne erano state localizzate due pochi giorni fa), gli inquirenti hanno individuato il dodicesimo «covo» in un piccolo appartamento al secondo piano di via Due Ponti 150, in un elegante «residence» del quartiere Tor di Quinto, sulla Via Cassia.

Ieri, il capo dell'ufficio politico della questura, Umberto Improta ed il dirigente del nucleo «antiterrorismo» del Lazio, Alfonso Noce, vi hanno fatto irruzione insieme ai loro uomini. I sospetti si sono rivelati fondati. Nel mini-appartamento (una stanza molto grande con annessi bagno e cucinino, affittato da circa un mese a centomila lire) sono stati trovati poco meno di trentadue milioni in contanti, cinque dei quali facevano parte del riscatto pagato per la liberazione dell'industriale napoletano Giuseppe Moccia (un particolare che è diventato una costante nelle indagini sui «Nap»), oltre a numerosi documenti falsi e ad un dettagliato elenco di armi, munizioni ed esplosivi.

Dopo aver cercato invano di scoprire l'identità degli occupanti (sicuramente almeno un uomo e una donna) e possibilmente un indizio per riuscire a rintracciarli, i due funzionari decidevano di preparare un agguato, disponendo dei turni in modo tale da tenere sempre qualcuno di guardia all'interno del «covo».

Stanotte, pochi minuti dopo l'una, il vice-brigadiere Tuzzolillo ha sentito che qualcuno stava accingendosi ad aprire la porta d'ingresso dell'appartamento. Senza fare rumore, si è appostato vicino all'uscio e atteso che si aprisse. Anna Maria Mantini ha fatto girare la chiave e senza sospettare nulla ha cercato di entrare. Immediatamente, con la porta ancora socchiusa il sottufficiale ha puntato la pistola urlandole: «Mani in alto, polizia». Lo stupore della «guerrigliera» è stato impercettibile. D'istinto la Mantini ha cercato di richiudere la porta e contemporaneamente di afferrare l'arma che il vice-brigadiere impugnava. Una colluttazione brevissima, con Antonio Tuzzolillo che cercava di spalancare l'uscio e la ragazza che tentava di richiuderlo.

Forse la «nappista» voleva guadagnare qualche secondo per riuscire ad estrarre dalla borsetta la sua pistola con il colpo in canna, forse voleva soltanto tentare di scappare, non si sa. Dall'arma del sottufficiale è partito un colpo, uno solo, che ha centrato l'estremista in pieno viso, tra la narice sinistra e lo zigomo. Anna Maria Mantini è crollata sul pianerottolo senza un gemito. Antonio Tuzzolillo, sconvolto, si è precipitato lungo le scale per chiamare i soccorsi. Arrivato all'ingresso, si è bloccato e davanti ad una esterefatta inquilina del pianterreno è scoppiato in lacrime, mormorando «Dio mio, cosa ho fatto... L'ho ammazzata...».

I suoi colleghi hanno cercato di soccorrere la ragazza, che ancora rantolava. Ma non c'è stato niente da fare. Dopo qualche secondo, la Mantini è spirata senza dire una parola, con il volto sfigurato dalla terribile ferita immerso in un lago di sangue. Per dodici ore, si è cercato di identificarla. Nella borsetta, infatti, aveva, oltre alla pistola e ad alcuni oggetti personali, diversi documenti intestati a nominativi diversi. Scartata subito la possibilità che potesse essere effettivamente Daniela Antonio di Roma, Luisa Recchia di Frosinone, Elisabetta Calosi di Napoli, Francesca Bruni di Firenze, Luisa Gori ed Elena Rossetti, pure di Firenze (tutti i documenti erano chiaramente falsi), l'unica possibilità era che potesse trattarsi proprio di Anna Maria Mantini, cui erano intestate sia una tessera per la linea tranviaria di Firenze, sia un libretto di circolazione di una «127». Poiché quest'ultimo appariva però contraffatto, occorreva una conferma precisa che — proprio grazie alla tessera dell'Ataf — è arrivata soltanto nella tarda mattinata.

Chiarito il mistero dell'identità della «guerrigliera», il dott. Dell'Anno ha interrogato a lungo per tutta la giornata il vicebrigadiere Tuzzolillo (al quale è stata notificata avviamente una comunicazione giudiziaria) cercando soprattutto di capire l'esatta dinamica della tragedia (secondo qualcuno, infatti, la tesi della colluttazione appare per certi versi inattendibile). Alle 18, il magistrato ha ricevuto nel suo ufficio del palazzo di giustizia il dott. Improta e il dott. Noce, i quali gli hanno consegnato il primo rapporto contenente i risultati raggiunti dalle indagini e l'elenco degli accertamenti ancora da svolgere. Tra l'altro si cerca di identificare il «nappista» che divideva con la Mantini il mini-appartamento di via Due Ponti.

Secondo alcuni potrebbe trattarsi del napoletano Antonio De Laurentiis, fratello di Pasquale (arrestato per il «raid» terroristico contro una caserma della polizia ed il tentato omicidio dell'avvocato missino Tommaso Manzo), colpito da ordine di cattura per il sequestro Moccia ed altre azioni compiute dai «Nap». Secondo altri, invece, potrebbe essere Pier Domenico Delli Veneri, anch'egli ricercato per gli stessi fatti. Sicuramente, comunque, si tratta di un napoletano e sarebbe la stessa persona che pochi giorni orsono firmò il «compromesso» per l'acquisto di due appartamenti a Bovalino, in provincia di Reggio Calabria.

Anna Maria Mantini, infatti, aveva nella borsetta copia del versamento di due milioni e quattrocentomila lire (l'entità dell'acconto) fatto al costruttore Ernesto Solco, di 34 anni. In quell'occasione, aveva mostrato un documento intestato a Francesca Bruni e — secondo quanto hanno dichiarato oggi alcuni testimoni — si era fatta accompagnare da un ragazzo alto e dallo spiccato accento partenopeo. Inoltre, si sta cercando di accertare se la Mantini ed altri «nappisti» siano anche i responsabili di una rapina avvenuta il 18 giugno scorso presso un'armeria del quartiere Laurentino. Al momento, sebbene manchino indizi, non vengono nemmeno esclusi collegamenti del gruppo di cui faceva parte la donna uccisa la scorsa notte con il rapimento dell'armatore Giuseppe D'Amico, e con l'assalto armato compiuto domenica scorsa, a scopo di rapina, nella stazione di Napoli.

Luca Mantini, il fratello di Anna Maria, perse la vita a Firenze il 29 ottobre dello scorso anno. Rimase ucciso insie-

R. R.

Continua in 2.a pagina

LE ELEZIONI DEL '76

Ford annuncia la candidatura

Washington, 8

Il Presidente Ford ha annunciato oggi ufficialmente la propria candidatura alle elezioni presidenziali del prossimo anno, alla testa del Partito repubblicano. Egli ha informato la stampa della sua decisione senza i consueti cerimoniali, con una brevissima dichiarazione di tre minuti fatta a un gruppo di giornalisti nello studio ovale della Casa Bianca.

Ford ha detto che intende condurre una campagna elettorale «schietta e con le carte in tavola», continuare a essere «il Presidente di tutto il popolo americano» e infine «non venir mai meno al primo dovere di Presidente degli Stati Uniti», al di sopra degli interessi personali e di partito. Nella sua dichiarazione, Ford ha inoltre affermato di aver preso la sua decisione con «il forte appoggio» della sua famiglia e dei suoi amici. *(Ansa)*

DI FRONTE AD ASSERITE DIVERGENZE TRA I MILITARI AL POTERE

Mobilitazione comunista Ore di tensione a Lisbona

Il PC vuole restare al governo ed evitare l'estromissione del premier Vasco Goncalves L'Intersindical prepara una manifestazione - In seduta il Movimento delle forze armate

Lisbona, 8

Sotto la presidenza del Capo dello Stato, generale Costa Gomes, è cominciata oggi nel centro di sociologia militare a Lisbona l'assemblea del Movimento delle forze armate. Vi partecipano 250 ufficiali, sottufficiali e soldati delle tre armi. Gli osservatori attribuiscono molta importanza a questa assemblea che si pensa possa contribuire al rafforzamento dell'unità auspicata venerdì dal Presidente della Repubblica nel suo discorso al paese, ma al tempo stesso sembra mettere in forse la sopravvivenza politica dell'attuale primo mmistro Vasco Goncalves.

Al suo arrivo per la riunione Goncalves appariva teso e pallido. Il generale Carlos Fabiao, capo di stato maggiore dell'esercito, ha detto tuttavia che «la crisi è più apparente che reale». I lavori dell'assemblea sono cominciati con un'ora di ritardo sul previsto. La conclusione non si dovrebbe avere prima di domattina com'è nelle consuetudini dell'organo consultivo delle forze armate.

L'assemblea del Movimento delle forze armate avviene in un momento di tensione politica estrema nel paese, mentre i comunisti sono in stato d'allerta per asserite congiure controrivoluzionarie. Infatti, il partito comunista ha mobilitato oggi i suoi affiliati, esortandoli a mantenere la «vigilanza popolare» contro qualsiasi tentativo di estromissione del primo ministro Vasco Goncalves e dei comunisti dal governo di coalizione: «L'intensificazione degli attacchi contro il primo ministro, l'intensificazione della propaganda controrivoluzionaria e dell'agitazione» dice il comunicato «hanno creato una tesa e grave situazione che le forze progressiste debbono affrontare».

Nel loro comunicato i comunisti accusano i socialisti e i «popolari-democratici» (rispettivamente primi e secondi, in percentuale di voti, nelle elezioni per la costituente, con un 64 per cento complessivo) di ignorare le loro richieste di azione comune per la soluzione della crisi politica, e di avallare tacitamente la richiesta fatta dal Centro socialdemocratico, partito di destra, di costituzione di un nuovo governo di coalizione.

Il comunicato del partito comunista allude implicitamente alle notizie allarmistiche messe in circolazione — non si sa peraltro da chi — venerdì scorso su ipotetiche imminenti dimissioni del «premier» Goncalves, su arresti di elementi radicali dell'Mfa fra i quali il generale Otelo Sarziva de Carvalho (noto per le sue simpatie per il partito riorganizzativo del proletariato - brigate rivoluzionarie che propende verso la creazione di consigli rivoluzionari di lavoratori, soldati e marinai) notizie smentite dal Presidente della Repubblica già nella sua comunicazione al paese di venerdì sera.

Al tempo stesso l'Intersindical, confederazione dominata dai comunisti, ha convocato per giovedì una dimostrazione di massa per rinforzare, come dice un apposito comunicato, «l'unità e la vigilanza delle forze popolari, consolidare l'alleanza del popolo con il Movimento delle forze armate, sostenere l'epurazione dell'apparato statale e il passaggio di leggi rivoluzionarie».

Il documento sottolinea che «l'escalation reazionaria fa parte di un piano più generale di sabotaggio del processo rivoluzionario». La popolazione viene invitata a dare «una chiara risposta di condanna a queste manovre e ad appoggiare fermamente il Movimento delle forze armate, il consiglio rivoluzionario, il Presidente e il primo ministro».

D'altra parte anche i socialisti sono pronti alla mobilitazione. Il segretario generale socialista e ministro senza portafogli nel governo di coalizione Soares, ha detto che al momento nulla è più importante della battaglia per la libertà di stampa, e che il partito socialista è pronto a paralizzare se necessario il paese, per protesta contro «la manipolazione dei mezzi d'informazione».

Al di là dei risultati pratici cui perverrà o meno l'assemblea del Movimento delle forze armate, si ha l'impressione che a Lisbona si sia alla vigilia di una svolta e che la lotta di potere tra i militari stia per giungere a maturazione. Va peraltro osservato come in diverse occasioni la vita politica portoghese sia apparsa sulla soglia di nuovi decisivi eventi, ma con il solo risultato di perpetuare un caos ormai incomprensibile.

La mobilitazione comunista sembra, però, segnalare che mutamenti siano in atto, mentre da parte loro anche i maoisti, denunciano la drammaticità della situazione. Un portavoce degli ultrà di sinistra ha affermato che il leader, Arnaldo Matos, è stato trasferito dal carcere in cui era detenuto in un ospedale a causa delle precarie condizioni di salute dopo uno sciopero della fame. Matos sarebbe in pericolo di vita.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

BELGRADO ACQUISTERA' aerei britannici

Londra, 8

La Jugoslavia sta per acquistare un ingente quantitativo di aerei e armi dalla Gran Bretagna, a quanto affermano portavoci di Whitehall a Londra. Il ministro jugoslavo della difesa generale Nikola Ljubicic si è incontrato con alti funzionari della difesa britannica per mettere a punto un'ordinazione per aerei da caccia «Jaguar» e «Harrier» ed altre apparecchiature militari. Il governo di Belgrado sembra interessato anche all'acquisto di apparecchiature elettroniche di comunicazione.

Il «Jaguar» è un aereo di coproduzione anglo-francese ed è in dotazione alle due aeronautiche, inoltre è stato ordinato dall'Ecuador e dal Kuwait. L'«Harrier» è un ottimo aereo per l'appoggio tattico dalla caratteristica di poter decollare verticalmente e non abbisogna di piste preparate. E' in larga dotazione anche al corpo dei marines americani.

A Whitehall non si conferma ancora la commissione all'industria militare britannica ma si fa rilevare che le misure di embargo per la vendita di armi ai paesi del Patto di Varsavia non includono la Jugoslavia. Le forze armate jugoslave si distinguono per l'eterogeneità del loro armamento. Negli ultimi tempi, però, si è sviluppato la tendenza ad assicurare alle forze un armamento più organico e moderno.

In particolare l'aviazione è finora basata su obsoleti aerei di produzione americana e su altri di fabbricazione sovietica come i «Mig 21». Se l'acquisto in Gran Bretagna sarà confermato le forze aeree jugoslave compiranno un salto di qualità sensibile.

CINA: IL MEDITERRANEO punto focale di crisi

Tokio, 8

La Cina accusa oggi gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica di avere ingaggiato un «acuto confronto militare» nella zona del Mediterraneo, e di interferire negli affari dei paesi rivieraschi. In un articolo firmato e pubblicato oggi sul «Quotidiano del popolo», organo del PC cinese, si afferma che «chiaramente l'aspra contesa fra i due superpotenti costituisce la causa reale della irrequietezza nella regione mediterranea».

L'articolo, ripreso dall'agenzia ufficiale di informazione «Nuova Cina», prosegue dicendo che «una particolare attenzione merita il fatto che i social-imperiasti sovietici hanno accelerato il loro ritmo di espansione militare nel Mediterraneo negli ultimi anni». *(Ap)*



Telefoto Ansa

Roma — All'esame della polizia il materiale trovato nel covo

LA SITUAZIONE

L'incontro fra il presidente del Consiglio e la delegazione socialista, nel quadro dei contatti tesi a trovare un accordo preventivo per la sopravvivenza del governo, ha avuto esito interlocutorio perché Nenni e De Martino hanno subordinato ogni loro decisione ai risultati del consiglio nazionale democristiano dal quale si aspettano che esca una nuova linea politica più aperta nei loro confronti.

Inoltre i socialisti non hanno dato nessuna garanzia sulla formazione delle giunte ed hanno anzi condannato le minacciate dimissioni dei due ministri piemontesi Sarti e Donat Cattin, democristiani, qualora in Piemonte il PSI decidesse di fare una giunta frontista.

Intanto nella DC ci si sta preparando allo scontro del 19 luglio in consiglio nazionale. I dorotei sono decisi a scalzare Fanfani presentandosi all'assemblea con la nuova maggioranza sancita dal patto di piazza Navona (dorotei, Andreotti-Colombo, e sinistre): si aspettano quindi le dimissioni spontanee del segretario. Ma Fanfani sembra deciso a richiedere la mozione di sfiducia. Piccoli si è già autocandidato alla segreteria leggendo alla riunione dei deputati democristiani un'ampia relazione nella quale apre la possibilità di una linea preferenziale verso i socialisti.

In Portogallo nuove ore di tensione. Il Movimento delle forze armate è riunito da ieri mattina per prendere importanti decisioni, mentre i comunisti temono che si voglia «scaricare» dal governo il premier Goncalves e hanno decretato la mobilitazione degli attivisti. L'Intersindical, che è controllata dal PC, ha preannunciato per giovedì una manifestazione di massa. Dall'esito della riunione del Movimento delle forze armate si avrà la misura degli attriti in atto tra le componenti radicali e moderate dei militari.

Di nuovo voci di un prossimo possibile accordo tra Israele ed Egitto. Tel Aviv — smentendole — ha tuttavia fatto sapere che si sono registrati «alcuni progressi» nella trattativa con Il Cairo. Si parla già, anzi, di un possibile «pacchetto» di decisioni che sarebbero state prese tra i due paesi. In cambio di una diminuzione nella durata prevista dell'accordo e della smilitarizzazione dei passi di Mitla e Gidd, l'Egitto si impegnerebbe a «sganciarsi» dagli altri paesi arabi nel boicottaggio economico contro Israele. E' atteso con comprensibile attenzione il colloquio che il primo ministro Rabin — in visita nella Germania occidentale — avrà sabato a Bonn con il segretario di stato americano Kissinger.

I SINDACATI CHIEDONO IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI

PARALISI DEI TRASPORTI STAMANE PER QUATTRO ORE

All'azione di protesta interessati tutti i settori terra-mare-cielo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Nell'arco delle prossime 48 ore circa sei milioni di persone, quasi il 30 per cento dell'intera forza produttiva, si asterranno dal lavoro con tempi e modalità differenziate a sostegno delle rivendicazioni avanzate dal sindacato al governo nei diversi «confronti specifici». In questo quadro domani, dalle 9 alle 13, si fermano gli addetti ai trasporti, alla costruzione delle auto e ai settori collegati. Sono interessati i ferrovieri, gli autoferrotranvieri, gli addetti all'aerotrasporto e al trasporto merci su strada, i marittimi e i portuali, i metalmeccanici dei settori interessati e della navalmeccanica.

Con questa iniziativa — come ricorda un manifesto diffuso in tutta Italia — «il movimento sindacale rivendica l'immediata realizzazione degli impegni di spesa di duemila miliardi per le ferrovie, di 160 miliardi per i porti, di 220 miliardi per gli aeroporti, la decisione di finanziare i piani dei 30 mila autobus, il finanziamento e il potenziamento della flotta e dei cantieri navali».

Il giorno seguente, giovedì, toccherà al settore agricolo-industriale a fermarsi per rivendicare il rilancio degli investimenti in agricoltura, un diverso e più intrinseco rapporto fra agricoltura e industria collegata, alcune realizzazioni di pronto intervento. Questi temi dovrebbero venire affrontati domani in un incontro fra governo e sindacati il cui svolgimento però non è stato ancora confermato.

Nell'ambito di questa iniziativa agro-industriale per 8 ore sciopereranno i braccianti e salariati agricoli di tutta Italia, per un minimo di due ore i meccanici degli attrezzi agricoli e del macchinario per l'industria alimentare, fino a un massimo di quattro ore gli alimentaristi, e i chimici dei concimi e delle altre sostanze chimiche per l'agricoltura, per una durata stabilita a livello provinciale i lavoratori edili e delle costruzioni.

I motivi e gli obiettivi prioritari di questa iniziativa sono spiegati in una lettera che i segretari Lama, Storti e Vanni hanno inviato alle assemblee regionali e ai presidenti delle giunte regionali. In essa, premesso che «il confronto deve costituire la qualificata occasione anche per la ripresa dei rapporti fra regioni e sindacati», si sottolinea che le rivendicazioni tendono a realizzare certezza di spesa per concrete «politiche di settore, l'avvio di un diverso rapporto fra agricoltura e industria specialmente a partecipazione statale, la dotazione alle regioni di mezzi finanziari e di strumenti idonei a un nuovo tipo di intervento pubblico, la revisione della politica comunitaria».

Analoga lettera le confederazioni l'hanno inviata alle controparti datoriali agricole chiedendo, fra l'altro, «un preventivo incontro per esporre orientamenti e conoscere i relativi pareri».

Per la vertenza Campania, intanto si è svolta oggi una terza tornata di confronto fra governo e sindacati al ministero del lavoro. Il ministro Toros, coadiuvato dai sottosegretari Bosco e Compagna, ha dato ampie assicurazioni per il miglioramento del servizio collocamento nelle regione Campania e nell'area napoletana da realizzare attraverso il miglioramento delle sedi, il rafforzamento degli organici e lo studio dei mezzi più idonei per affrontare e risolvere nel breve periodo il problema della meccanizzazione. Toros ha assicurato il suo impegno anche per una pronta definizione delle vertenze in atto nelle provincia di Napoli e ha confermato gli impegni governativi per i corsi di formazione e i cantieri di lavoro.

Giuseppe Roselli

CENSIMENTO DELLA CGIL

DUE MILIONI GLI STATALI

Roma, 8

I dipendenti dello Stato, al 1.o aprile 1974, erano 1.921.939. Nella scuola 897.674 (46,7%), di cui 786.101 insegnanti e 111.573 non insegnanti; nelle aziende autonome 411.774 (21,4%); i militari erano 354.196 (18,4%); i dipendenti ministeriali 237.653 (12,3%); i magistrati 8.504 (0,44%); vari amministrativi: 12.138 (12,3%). Il «censimento» è stato effettuato dalla federazione nazionale degli statali della Cgil: «Chi sono, quanti sono, quanto costano e quanto percepiscono i pubblici dipendenti» è il titolo dello studio ora pubblicato.

«Il sindacato ha voluto con esso dimostrare di essere capace di fare ciò che il governo e la dirigenza burocratica dovrebbero fare e non fanno: raccogliere sistemare e rendere pubblici i dati sul numero e la distribuzione dei dipendenti civili dello Stato, sulle somme stanziate in bilancio per il personale e, in relazione a queste, sulle retribuzioni effettivamente percepite dai pubblici dipendenti».

Tutti i dati elaborati dai vari organi pubblici — sostiene il sindacato aderente alla Cgil — «risultano del tutto inutilizzabili ai fini di una valutazione, di un controllo e di una programmazione delle esigenze del personale, della spesa corrente per questa voce: in sostanza inutili al fine di pervenire ad una «politica del personale pubblico». La recente e non ancora conclusa vicenda dello sciopero del personale delle imposte dirette, le rivelazioni sulle trattenute e via dicendo confermano — aggiungono alla Cgil-statali — che il caos può essere una «deliberata scelta politica», non già frutto di «insipienza». Ad esempio per le nuove assunzioni al ministero delle finanze, «Tanassi ne chiedeva ben 12.000 e Visentini ha accettato di operare un certo "sconto"».

Tra i tanti dati, sono interessanti quelli riguardanti le variazioni del numero e della distribuzione dei dipendenti pubblici: periodo 1970-74, aziende autonome: nelle ferrovie l'organico è passato da 170 mila a poco meno di 200 mila unità; alle poste da 132 mila a 171 mila; ai telefoni da 11 mila a poco più di 13 mila; invece ai monopoli e all'Anas le differenze sono in meno.

Scuola: gli insegnanti, da 507 mila che erano, sono diventati 786 mila (più 55 per cento), i non insegnanti da 72 mila a 111 mila; ministeriali: sono calati soprattutto per via della creazione delle regioni da 236 mila a 225 mila: il grosso delle «perdite» si registra all'agricoltura (da 12 mila a 5700) e ai lavori pubblici (da 13 mila a 7 mila); gli aumenti alla presidenza del Consiglio (più 260), al bilancio (più 107), alla difesa (più 45), agli affari esteri (più 317), alle finanze (più 7993).

Quanto costano: per quest'anno, la spesa per il personale in servizio è di 8361 miliardi. Per spese diverse (stipendi ministri e sottosegretari, personale temporaneo o straordinario, indennità giovani chiamati di leva, ecc.) se ne vanno 137 miliardi. Per gli stipendi, 7487 miliardi; per il trattamento accessori 519 miliardi; per i fondi indivisi 238 miliardi. Nella scuola, il costo medio, per quanto riguarda lo stipendio, è di quasi tre milioni e mezzo per gli insegnanti e di due milioni e 649 mila per i non docenti; ministeriali: tre milioni e 562 mila; aziende autonome: tre milioni e 178 mila; militari: tre milioni e 394 mila.

A. I.

GIORNALISTA DI 35 ANNI morto per collasso

Roma, 8

E' morto, colto da collasso cardiaco nella sua abitazione romana, Enrico Musacchio, di 35 anni, capo del servizio economico dell'agenzia «ADN Kronos». Era nato a Ururi, in provincia di Campobasso, il 2 novembre del 1940. Lascia la moglie Lina e due figli in tenera età. Dopo la laurea si era trasferito a Roma ed aveva iniziato subito l'attività giornalistica, prima al settimanale politico «L'altra Italia» e poi all'agenzia «IPS».

Musacchio si occupava in questi anni soprattutto dei problemi del terzo mondo e della chiesa del dissenso, e ne sono testimonianza anche una serie di articoli scritti per il quotidiano socialista «L'Avanti!». L'attività professionale, per Musacchio, era sempre strettamente legata all'impegno politico.

Entrato all'«ADN Kronos» alla fine del 1972, Enrico Musacchio si era subito inserito nel lavoro dell'agenzia come elemento essenziale: aveva voluto conoscerne tutti i settori di attività e si era poi specializzato in materia economica. Dal primo marzo scorso era responsabile del servizio economico e sindacale; da oltre un anno era inoltre membro del comitato di redazione.

(Ansa)

Alla Camera la richiesta contro 36 missini

Roma, 8

Il presidente della Camera, Pertini, ha annunciato durante la seduta che il ministero di grazia e giustizia ha trasmesso a Montecitorio la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio penale, per riorganizzazione del disciolto partito fascista, contro 36 deputati missini.

(Ansa)

CONTINUA AD ARICCIA IL SEMINARIO SUI PROSSIMI RINNOVI CONTRATTUALI

LAMA E VANNI SONO D'ACCORDO SU UN DIVERSO TIPO DI SVILUPPO

Respinte dal segretario della Cgil le critiche di moderatismo alla linea sindacale

E' fuori tempo puntare ad aumenti del 25-30 p.c. - L'occupazione vero problema

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

La tesi di porre al centro della strategia contrattuale i problemi dell'occupazione, degli investimenti, del mutamento della politica economica sostenuta dalla relazione di Marianetti, con la quale ieri si è aperto ad Ariccia il seminario della Cgil-Cisl-Uil sui problemi dei rinnovi dei contratti, ha avuto oggi, nella seconda giornata di dibattito il sostegno di autorevoli esponenti confederali: il segretario generale della Cgil, Lama e il segretario generale della Uil, Vanni.

La discussione, comunque, continua a registrare le sensibili diversità di opinioni emerse da ieri con gli interventi di vari esponenti delle strutture territoriali e di categoria, e molti oratori di oggi hanno confermato con le loro critiche alle proposte di Marianetti, che l'individuazione di una linea comune è ancora lontana. Partendo dalla considerazione che il problema dell'occupazione è oggi «l'asse centrale» della strategia del sindacato, Lama ha definito «decisivo», nei prossimi contratti, il potere di intervento del sindacato nei processi di ristrutturazione, dalla organizzazione del lavoro agli investimenti, facendo cioè perno sull'occupazione.

Il segretario della Cgil ha giudicato «fuori del tempo e della situazione» puntare ad aumenti del 25-30 per cento del costo dei contratti, aggiungendo che «usare i contratti come rivincita per i "no" del padronato e del governo alle nostre richieste di cambiare la politica economica è un discorso suicida». Replicando alle critiche di moderatismo che a questa strategia erano state rivolte da alcuni, Lama ha insistito sul fatto che si tratta di una linea «di grande durezza, per cambiare profondamente le cose».

Sui singoli aspetti delle prossime piattaforme contrattuali, il segretario della Cgil considera, al momento, «non sostenibile» l'ipotesi del contratto unico e che la linea egualitaria si ottiene soprattutto eliminando quelle sperequazioni «invisibili» derivanti dai trattamenti di fatto; per quanto riguarda gli aumenti salariali, Lama è d'accordo per aumenti uguali per tutti, ma ha invitato a riflettere sul fatto che se si fa il conglobamento dei 103 punti di contingenza previsto dall'accordo interconfederale del gennaio scorso, questo opera in senso divaricante, dilatando le distanze tra gli indici salariali minimi.

Sul problema dello scaglionamento dei contratti, egli ritiene «tutta da dimostrare» la convenienza del fatto che ogni tre anni il sindacato si trovi di fronte a rinnovi contrattuali che interessano un totale di 8 milioni di lavoratori. Non si tratta di rinviare le scadenze dell'autunno «ma di mettere in piedi un meccanismo che modifichi la durata dei contratti, determinando per il futuro un loro diverso scaglionamento». Lama ha concluso ipotizzando una riunione degli organi direttivi della federazione dopo il dibattito tra i lavoratori sui problemi contrattuali «in modo da prendere le decisioni necessarie alla funzione di coordinamento e di guida delle strutture confederali».

Pur se con diversità di accenti e di argomentazioni, il discorso di Vanni ha ricalcato la stessa linea di Lama e della relazione introduttiva, partendo dall'esigenza di fare scelte contrattuali coerenti con quelle fatte a Rimini per un diverso tipo di sviluppo. La tesi di Vanni è che il confronto con il potere pubblico per ottenere investimenti, occupazione, ecc. è più importante di quello con il padronato e che «le scelte contrattuali che portiamo avanti hanno una ragione se si muovono nel senso delle riforme sociali».

Nella stessa ottica, a suo avviso, va visto il discorso fatto da alcuni sulla necessità di incrementare la domanda con gli aumenti salariali: «Se si tratta dello stesso tipo di domanda finiamo per incrementare lo stesso tipo di meccanismo di sviluppo che invece va cambiato; bisogna quindi modificare la struttura dei consumi». Per il segretario generale della Uil, tutto il discorso sui singoli punti delle piattaforme contrattuali (congelamento degli scatti di anzianità, orario di lavoro, turni) va fatto in funzione del cambiamento del meccanismo di sviluppo. Anche Vanni, infine, è per convocare (per fine settembre) un direttivo.

Notevolmente distanti dalle posizioni di Marianetti si sono posti invece gli interventi del segretario nazionale della Fim Lettieri e del segretario della Cisl milanese, Antoniazzi. Il primo ha invitato a non dedurre da un'analisi realistica della situazione economica una linea sindacale «moderata e rinunciataria», rilevando che nel prossimo autunno il rapporto tra lotte contrattuali e quadro di riferimento politico «sarà strettissimo».

R. R.

Formaggio in fiamme



Telefoto Ansa

Mantova — Un incendio in un caseificio ha distrutto cinquantamila forme di grana padano. Danni per due miliardi e mezzo

DECISIONI SOCIALISTI

Dalla prima pagina

i dati finora emersi tenendo presenti i vari aspetti e in particolare soffermandosi sui problemi del rallentamento produttivo interno, sia in relazione alla situazione economica internazionale che registra dappertutto fenomeni recessivi, sia in relazione a fenomeni specifici interni. Il ministro del tesoro ha aggiunto che nell'incontro è stato anche fatto un esame delle leggi e dei provvedimenti già adottati dal governo in tutto il semestre precedente, distinguendo quelli già approvati dal Parlamento e il loro stadio di applicazione e quelli ancora da approvare da parte delle Camere, che occorrerà sollecitare perché si addivenga alla loro ratifica prima della chiusura del Parlamento. Il ministro del tesoro ha anche illustrato alcune iniziative integrative per il settore dell'esportazione, per il settore della meccanizzazione agricola e per il settore dell'edilizia e delle opere pubbliche.

Prima di recarsi alla riunione interministeriale La Malfa per questo impossibilitato a recarsi alla riunione della direzione repubblicana, ha riferito al segretario del PRI Biasini l'esito degli incontri avuti con i socialdemocratici e con il presidente del Consiglio.

Biasini ha quindi riferito direzione e ha rimproverato la DC di evitare una franca a lisi degli errori che hanno p tato all'attuale crisi che risc no indietro di almeno un cennio. Per quanto riguarda governo, i repubblicani con mano che sarebbe irresponsa le aprire oggi una crisi che rebbe precipitare il Paese in periodo di ancora più grave certezza con lo sbocco obbl to di elezioni anticipate. L versione dei repubblicani a crisi di governo, è determ anche dall'intento di evitare la DC cerchi di scaricare s esso tensioni e crisi che autonomamente risolvere. vidente che la pura e sem sopravvivenza del governo sarebbe una soluzione sodd cente, ma è del pari innega che il superamento della gravissima, che il Paese versa, riguarda non solo il verno, ma tutte le forze so e politiche del Paese, né si sono scaricare sui governo te che avvengono al di fuor suo controllo e che coinvo no il Parlamento, i sind gli enti locali e le forze tiche.

Per quanto riguarda la g il PRI «non può accettare tesi di partecipazione alla gioranza o al governo local giunte di sinistra, cioè PCI, «senza pur rifiutarsi confronto programmatico». partito è certamente cont al ricorso a soluzioni com sariali «che interrompano il fronte democratico tra le politiche e riesaminerà con so di responsabilità e con tervento dei suoi organi nali le soluzioni possibili casi nei quali nessuna ma ranza appare sufficiente».

M.

PICCOLI

di Fanfani). Piccoli ha poi che è indispensabile per il rapporto con il PSI «che consideriamo un partito mentale per il nostro sis di democrazia, per cui ri mo indispensabile compiere ti gli sforzi possibili per perare un collegamento socialisti. Il reincontro con ti i partiti democratici e PSI in particolare, deve tuire la linea di fondo ziativa politica. Che vale tirsi un ministero in più scriminare nella distribu dei ministeri e non avere uguaglianza di responsa che è la base di un rappor fiducia e di ripresa?».

Piccoli ha poi affront problema della moralità, nuovo metodo di gestione potere, dei rapporti con dacati, col mondo della della necessità di diminu numero di ministri e so greteria. Largo spazio ha d to al problema del PCI.

«Dopo il 15 giugno, si è ta una situazione nuova. DC finisce un'epoca di m ratismo per tradizione, le mappe del potere di per confinano in diverse situ la DC nella inusuale dimen dell'opposizione. La DC più alternativa a se stes PCI è giunto a dimensio come alternativa più o m tempo. Il problema di della DC è di ritrovare c lità. La DC ha commess errore a proposito del re dum sul divorzio. Non deve sentire ora l'assottigliam dei partiti laici. La DC non mettere in dubbio la buo de di Berlinguer, però non dimenticare la natura le del PCI. Per la DC si po dovere di un confronto su se con il PCI portato avan la base di un rapporto ch preciso con un partito quello comunista che è di sizione in sede nazionale tale deve rimanere».

M.

NAP

me a Giuseppe Romeo anni durante il conflitto co con i carabinieri segu l'assalto, come si è detto filiale della Cassa di Risp in piazza Leon Battista A La banda di rapitori pol della quale faceva parte in azione poco dopo mezzogiorno. Un'auto dei cara che pattugliava la zona in alla banca notò una «126» gata Campobasso fermar vanti all'istituto di credi scesero tre individui men quarto restava al volante, con in testa calzemaglie, rono nella banca e ne s no, poco dopo, con i sac dei soldi e armati di m candelotti di dinamite.

A quel punto il mare dei carabinieri intimò l fermarsi. Per tutta risp banditi spararono una di mitra che colpì il sot ciale alle gambe. Mentre resciallo si accasciava a i rapitori salirono sul Immediatamente i carab aprirono il fuoco e la m na fu crivellata di pallo Giuseppe Romeo che era lante morì sul colpo, Mantini cessò di vivere al dale poche ore dopo la toria.

Subito dopo la rapina ro arrestati due dei tre che erano riusciti a f Pietro Sofia uno dei pro nisti della rivolta nel di Viterbo e Pasquale A gelo. Infine, pochi giorni fu catturato Nicola Ab lo, fratello di Pasquale veva fatto il «palo». Il successivo al sanguinoso dio fu trovato in una telefonica di Firenze un tino firmato «Nuclei proletari (Nap) - Nucle rentino» in cui i «napp vendicavano la paternità impresa criminosa e dic vano che la rapina era «un'esproprio per auto ziarsi». Il Mantini ed il R venivano salutati come pagni» che presto sare stati vendicati.

Il riconoscimento di Maria Mantini è stato fat gi a Firenze, anche se no ficialmente, da uno zio vittima, al quale la polizi mana ha fatto giungere tografia. Il riconoscimen ficiale sarà fatto domani tina nell'istituto di medici gale, quando arriveranno ma il fidanzato è uno zio

R.

E' FINITO CON UNA CONDANNA IL PROCESSO AL TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Due anni con la condizionale a Sotgiu sergente contestatore

L'accusa era di oltraggio a due carabinieri - E' stato scarcerato dopo la sentenza

Rimangono i gravi problemi alla base della protesta dei sottufficiali dell'Aeronautica

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Il tribunale militare ha inflitto una pena di due anni, con i benefici della condizionale, al sergente dell'Aeronautica Giuseppe Sotgiu, arrestato il 26 giugno scorso durante una manifestazione di protesta di sottufficiali a piazza Venezia per aver oltraggiato due carabinieri. Al termine del processo per «direttissima» il militare è stato quindi immediatamente scarcerato. Il tribunale ha anche ordinato la non trascrizione della condanna sul certificato penale.

L'accusa che era stata rivolta al venticinquenne sergente dell'Aeronautica era di «insubordinazione pluriaggravata con ingiuria a ufficiale». Sotgiu, infatti, stava prendendo parte a una manifestazione di protesta dei sottufficali che intendevano riproporre all'opinione pubblica, e ancor di più alle autorità vigenti, i loro numerosi problemi. I più urgenti riguardano la situazione nelle caserme, lo sblocco delle carriere, la riforma del regolamento di disciplina; un altro motivo che necessita un'urgente soluzione riguarda la riforma radicale del codice militare di pace e del regolamento di disciplina militare.

Durante questa manifestazione di protesta Sotgiu si avvide di due persone intente a filmare i volti dei partecipanti alla manifestazione. Si avvicinò quindi alle due persone e, stando alle testimonianze, le oltraggiò. L'accusa di insubordinazione e di ingiuria a ufficiale sta nel fatto che queste due persone erano il maggiore dei carabinieri Caracò e un altro carabiniere. Dopo il fatto Sotgiu è stato immediatamente arrestato e condotto nel carcere militare di Forte Boccea.

Durante l'interrogatorio il sottufficiale ha dichiarato di non essersi reso conto di rivolgersi durante la manifestazione a carabinieri, bensì credeva si trattasse di «strani personaggi» che potevano essere sia fotografi che curiosi. Questa mattina, alla riapertura del processo, il difensore dell'imputato, prof. Sotgiu, aveva chiesto al tribunale militare di formalizzare l'istruttoria ma la richiesta è stata respinta, e quindi il processo si è svolto per direttissima.

Il pubblico ministero, col. Giuseppe Scandurra, al termine della sua requisitoria contro il sergente Giuseppe Sotgiu ha chiesto al tribunale militare due anni, nove mesi e dieci giorni di reclusione militare, tenendo conto di tutte le attenuanti generiche. Il processo, come abbiamo già ricordato, si è concluso con una sentenza di condanna a due anni di reclusione, che non verranno però sconiati grazie alla sospensione condizionale della pena per cinque anni. L'effetto positivo della condanna, per Sotgiu, è da vedersi nella non trascrizione della condanna sul certificato penale.

Terminato il processo permangono comunque i problemi nell'ambito del corpo dei sottufficiali dell'Aeronautica. Basse retribuzioni (poco più di 150 mila lire per un sergente con famiglia), lentezza nell'avanzamento di grado, riforma del codice penale militare, garanzie previdenziali, questi e tanti altri sono i problemi che, a detta dei sottufficiali in protesta, se non saranno risolti al più presto porteranno ad una paralisi dei nostri aeroporti e, più in generale, alla estensione di una protesta che potrebbe coinvolgere, come d'altronde inizia ad accadere, le altre armi.

Intanto fino a stamattina sono continuate quasi in tutta Italia le manifestazioni di solidarietà a favore del sergente Sotgiu. A Vicenza ad esempio 450 sottufficiali presso la base aerea della Nato hanno deciso un'agitazione a tempo indeterminato se non interverranno fatti nuovi a modificare la situazione di oltre diecimila sottufficiali della nostra Aeronautica.

Appena appresa la notizia della condanna i sottufficiali dell'Aeronautica delle basi della Sardegna hanno indetto una manifestazione di protesta che si svolgerà giovedì pomeriggio in piazza del Carmine. I promotori dell'iniziativa hanno tenuto a sottolineare l'assurda applicazione del codice militare per dei reati commessi durante una pacifica manifestazione per questioni economiche e normative. Con la condanna di Sotgiu — hanno dichiarato — si è voluto colpire il movimento che spontaneamente è nato dalle caserme per delle palesi disparità di trattamento tra i vari corpi delle forze armate e per l'insostenibilità della situazione con l'aumento del costo della vita.

R. R.

PER ISTIGAZIONE A COMMETTERE IL REATO DI ABORTO

Rinviati a giudizio a Roma Spadaccia e due giornalisti

Il segretario radicale, Italo Pietra e Fabio Isman incriminati per un articolo su una conferenza stampa - Intervento della FNSI

Roma, 8

Il segretario del Partito radicale Gianfranco Spadaccia, l'ex direttore del «Messaggero» Italo Pietra e il giornalista del quotidiano romano Fabio Isman sono stati rinviati a giudizio dalla procura della Repubblica di Roma per istigazione a commettere il reato di aborto per le frasi contenute in un articolo apparso sul «Messaggero» il 12 febbraio scorso.

L'articolo intitolato «Spadaccia: la lotta per l'aborto è appena iniziata», era il resoconto di una conferenza stampa tenuta dal «leader» radicale subito dopo la sua liberazione dal carcere di Firenze. Nella conferenza, tra l'altro, Spadaccia aveva affermato che l'attività del Cisa (Centro italiano sterilizzazione e aborto), collegato alla clinica aborti scoperta a Firenze, era continuata con l'appoggio del Partito radicale, mentre lui era in prigione, aiutando migliaia di donne.

In particolare, Spadaccia aveva detto: «Intanto gli aborti si fanno e si faranno: ogni sede di partito democratico, ogni casa di militante deve diventare una clinica del popolo». Il processo contro Spadaccia e i due giornalisti si svolgerà con il rito direttissimo.

A questo proposito, la Federazione nazionale della stampa comunica: «La Federazione nazionale della stampa italiana ha inviato al presidente del consiglio dei ministri on. Aldo Moro e al ministro di grazia e giustizia on. Oronzo Reale il seguente telegramma a firma del presidente Paolo Murialdi e del segretario nazionale Luciano Ceschia: "La richiesta del procuratore della Repubblica di Roma per il rinvio a giudizio dei giornalisti Italo Pietra e Fabio Isman ritenuti rei di istigazione all'aborto in seguito alla pubblicazione su il 'Messaggero' del resoconto della conferenza stampa tenuta dal leader radicale Franco Spadaccia configura a parere della Federazione della stampa un pericoloso tentativo di limitare il diritto cronaca e la completezza dell'informazione che costituiscono invece norma deontologica della professione giornalistica. La Federazione della stampa rilevando con crescente preoccupazione che il ricorso all'applicazione di superstiti autoritarie norme del codice penale sta divenendo ogni giorno più frequente ripropone con urgenza la necessità del loro indifferibile adeguamento alla Costituzione repubblicana che pone la libertà di stampa e di informazione a fondamento delle libere e democratiche istituzioni e del progresso civile del nostro paese».

(Ansa)

SU INIZIATIVA DI UN'IMPRESA CANADESE

Trattative con Ottawa per i reattori nucleari

Ottawa, 8

Con un'iniziativa tesa alla vendita finale di reattori nucleari al governo italiano, la «Atomic Energy of Canada ltd» (AECL) sta trattando con la società italiana «Progettazioni meccaniche nucleari» (PMN) per la fabbricazione dei suoi reattori in Italia. Il direttore alle vendite della AECL, Gordon Leaist, ha dichiarato oggi che se la PMN riuscirà a vendere uno o più reattori al governo italiano, la prossima concessione di licenza comprenderà il diritto di costruire e distribuire i reattori nucleari canadesi (Candu) sul mercato mondale intero. La ragione immediata per la ricerca dell'accordo con la PMN da parte della AECL consiste nel fatto che il governo italiano acquisterà i reattori solo da ditte italiane.

Se si raggiunge l'accordo, ha detto Leaist, la PMN potrà presentare offerte fin dall'anno prossimo per i previsti appalti per la fornitura di reattori nucleari. Nell'offerta di fornitura dei reattori Candu (che utilizzano uranio naturale e acqua pesante per regolarne la reazione), la PMN avrà come concorrenti due altre ditte italiane che hanno ottenuto licenza di fabbricare reattori di progettazione statunitense, i quali utilizzano acqua leggera e uranio arricchito. Da parte canadese, ha aggiunto Leaist, si è tentato senza successo di vendere i Candu direttamente al governo italiano. L'Italia già dispone di otto reattori nucreari per la produzione di energia elettrica. Nei giro di cinque anni, a partire dal 1976, si prevede che il governo italiano indirà appalti per altri 20 reattori. (Ap)

IL LEADER RADICALE DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE

Pannella per istigazione condannato a quattro mesi

Riconosciuto colpevole di aver invitato i cittadini a non votare nelle «politiche» del '72 - Prosciolto invece dalle altre tre accuse

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

A quattro mesi di reclusione (con la sospensione condizionale della pena) è stato condannato dalla corte d'assise Marco Pannella, il «leader» del partito radicale giudicato per una serie di reati commessi a mezzo della stampa. I giudici lo hanno riconosciuto responsabile di una sola imputazione: istigazione a disobbedire alle leggi per aver invitato i cittadini a non votare in occasione delle politiche del maggio 1972. Da tutti gli altri reati (si tratta di vilipendio alle forze armate e al governo e dell'istigazione a delinquere) Pannella è stato prosciolto con varie formule.

Se non fosse in galera per la «fumata» di hascisc dell'altro giorno, Pannella, almeno per il momento, non avrebbe subito conseguenze per la condanna inflittagli oggi. Come si è detto, infatti, egli ha beneficiato della sospensione della pena e della non iscrizione sul certificato penale in quanto non ha precedenti penali. Per la verità, il più pittoresco esponente del partito radicale ha numerosi carichi pendenti, ma finora nessuno di questi procedimenti si è concluso con una sentenza passata in giudicato.

Due ore è durata la riunione dei giudici in camera di consiglio. Si erano ritirati alle 16.30 dopo la conclusione della discussione alla quale avevano partecipato il pubblico ministero Franco Scorza, che aveva chiesto per l'imputato un anno e sei mesi di reclusione, e i difensori Mauro Mellini e Franco De Cataldo. Il rappresentante della pubblica accusa aveva sollecitato la corte a riconoscere Pannella colpevole di tutti gli addebiti mossigli nel capo d'imputazione. De Cataldo invece aveva pronunciato un duro attacco alla procura della Repubblica, «colpevole», a suo dire, di perseguire ancora i cittadini per dei delitti d'opinione.

«Non si tratta — aveva detto — di individuare, come ha sostenuto il P.M. il difficile limite che separa la critica delle istituzioni dal vilipendio alle istituzioni; si tratta di reati politici che servivano a sopprimere durante il fascismo ogni forma di opposizione e che servono oggi a comprimere o a reprimere il dissenso. Quando vengono applicati, non si individua un limite giuridico, ma un avversario da colpire: i militanti comunisti degli anni '50, i sindacalisti degli anni '60, i radicali e gli extraparlamentari degli anni '70».

Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, il presidente Salemi aveva chiesto a Pannella se avesse qualcosa da aggiungere. «Confermo — ha risposto l'imputato — la mia fiducia nei giudici e il mio ottimismo nei confronti della giustizia. Mi auguro una sentenza pronunciata in nome del popolo italiano, che riconosca, di fronte alla crisi di questa società, la validità dei nostri metodi di opposizione non violenta e di disobbedienza civile».

Il capo d'imputazione che riguardava Pannella era piuttosto pesante. Il «leader» radicale doveva rispondere di quattro distinti reati, configurati in alcuni scritti apparsi sul bollettino «Notizie radicali» pubblicato il 29 marzo del 1972. Il primo riguardava la istigazione a disobbedire alle leggi per aver invitato gli elettori ad astenersi dal voto alle politiche del 7 maggio 1972. E' stata l'unica accusa che la corte ha ritenuto fondata e che è costata all'imputato quattro mesi di reclusione.

La seconda imputazione riguardava l'istigazione a delinquere per aver invitato i giovani a rifiutarsi di prestare servizio militare. Da questo fatto Pannella è stato prosciolto perché, dopo l'entrata in vigore della legge sulla obiezione di coscienza, il fatto non è più previsto come reato. La terza accusa era il vilipendio alle forze armate per aver affermato che «l'esercito, con la polizia e i carabinieri, serve per la repressione delle lotte popolari: Reggio Emilia, Avola, Battipaglia, ecc.: più di 400 morti negli ultimi vent'anni». Infine il vilipendio al governo per averlo definito un'accolita di impostori. Per questo fatto Pannella è stato assolto per insufficienza di prove.

Sergio Geraldini

RUGBISTA ROMENO chiede asilo

L'Aquila, 8

Il ventisettenne rugbista romeno Jon Marika, che era in tourné con la sua squadra a Sulmona, scomparso al momento di rientrare in patria, ha chiesto asilo politico. Si è presentato stamane al commissariato di P.S. di Sulmona, e ha detto al vicequestore dott. Leacche di non avere intenzione di tornare in Romania. Da Sulmona, il Marika è stato accompagnato alla questura dell'Aquila, per il completamento delle pratiche necessarie. Secondo le norme in materia, il giovane dovrebbe essere avviato, dopo la concessione dell'asilo, in un campo profughi. C'è però una famiglia residente a Sulmona che si è dichiarata disposta a ospitare il Marika e ad assicurargli un'attività nella cittadina abruzzese.

L'atleta, secondo quanto si è appreso, è uno dei più noti nel suo paese non mondo del rugby, sport nel quale la Romania eccelle per vecchia tradizione. A Sulmona, nel corso delle celebrazioni in memoria del giornalista Antonio Trinchini, il Marika aveva giocato nella sua squadra, confrontatasi con quella cecoslovacca di Praga. (Italia)

VINTA UNA NUOVA BATTAGLIA GIUDIZIARIA DOPO LA VERTENZA CONTRO L'ENPAS

PIGNORATI VENTI MILIARDI ALL'INAM A FAVORE DEGLI OSPEDALI BOLOGNESI

Stretto riserbo nell'istituto dove non si nasconde la gravità dell'attuale situazione finanziaria

Roma, 8

Nuova battaglia giudiziaria degli ospedali di Bologna contro gli enti mutualistici: dopo il pignoramento di 3 miliardi e mezzo effettuato dall'ente ospedaliero nei confronti dei depositi bancari dell'Enpas, è oggi la volta dell'Inam. In data 7 luglio '75 alcuni ufficiali giudiziari della corte di appello di Roma si sono presentati presso le sedi di numerosi istituti bancari (tra i quali la Banca commerciale italiana, la Banca nazionale del lavoro, il Credito italiano, il Banco di Roma, il Banco di Santo Spirito) dove hanno proceduto a sottoporre a pignoramento tutte le somme di appartenenza dell'Inam, fino alla concorrenza di 20 miliardi.

Nello stesso tempo, l'ufficiale giudiziario ha intimato al presidente dell'Istituto nazionale di assicurazione malattia a non disporre delle somme pignorate, poste a disposizione della giustizia, pena le sanzioni di legge. Il giorno 18 luglio le banche pignorate dovranno rendere davanti al pretore di Roma la «dichiarazione di terzo», dovranno cioè indicare le somme depositate presso di loro dall'Inam.

L'avv. Domenico Barcellona, che assiste nell'azione giudiziaria gli ospedali di Bologna, interpellato dall'agenzia Italia, ha precisato che «il pignoramento effettuato ieri delle somme dell'Inam, è stato notificato nella stessa giornata all'Istituto. Per quanto riguarda l'Enpas — ha aggiunto il legale — tengo a precisare che l'azione legale è stata effettuata in data 5 luglio '75 dall'ufficiale giudiziario Giovanni Ricci presso la Banca del lavoro, Giuseppe Zito presso il Banco di Santo Spirito ed è stata notificata nella stessa giornata all'ente da Biagioli Enzo. L'atto di pignoramento è stato preceduto da un atto di ingiunzione, reso esecutorio dalla magistratura bolognese; la notifica di esecuzione è stata fatta all'Enpas in data 3 giugno '75».

All'Inam si mantiene, per ora, un certo riserbo, anche se in certi ambienti responsabili non si nasconde la gravità della situazione, resa ancor più difficile dalla lentezza con cui vengono effettuati gli accreditamenti previsti dalla legge 386. Dopo i primi 1700 miliardi, le amministrazioni ospedaliere, come pure le mutue, attendono due ulteriori tranche di circa 500 miliardi, con cui far fronte ai debiti contratti. La prima dovrebbe essere accreditata presso le tesorerie degli ospedali «entro breve tempo»; mentre per la seconda, si dovrà attendere almeno il prossimo autunno.

Intanto all'Inam, come anche presso gli altri enti, non si sa come far fronte agli impegni, soprattutto per quanto riguarda le spettanze delle categorie sanitarie. Dal canto loro, le amministrazioni ospedaliere stanno registrando, con ritmo sempre più incalzante, le proposte dei fornitori, che attendono ancora di essere liquidati. Alla Fiaro viene fatto presente che di fronte allo stanziamento di 2700 miliardi predisposto dalla legge 386 per far fronte alla situazione di credito maturata fino al 31 dicembre '74, vi è la cifra di 4600 miliardi, che rappresentano, secondo la federazione delle amministrazioni ospedaliere l'esatto importo dei debiti delle mutue nei confronti degli ospedali.

(Italia)

PRETORE DEL LAVORO messo sotto inchiesta

Milano, 8

Franco Cecconi, il pretore che ordinò la riassunzione di tre operai dell'«Alfa Romeo» licenziati a seguito della manifestazione di protesta che accolse la visita ad Arese dell'ambasciatore americano John Volpe (in quella occasione l'ambasciatore fu accolto da una salva di fischi), è stato messo sotto inchiesta dal pretore dirigente Luigi De Falco. Stando alle proteste subito elevate dai sindacati e da alcuni magistrati colleghi del pretore Cecconi sarebbe stata la stessa direzione dell'«Alfa Romeo» a sollecitare l'apertura di un'inchiesta nei confronti dell'operato del dott. Cecconi.

La causa intentata contro il licenziamento dei tre operai fu discussa il 5 giugno scorso malgrado, secondo quanto si è appreso, fosse stata assegnata al pretore Bonavitacola. L'inchiesta aperta questa mattina contro il pretore Cecconi sarebbe condotta — stando ai difensori degli operai che erano stati licenziati — in modo piuttosto parziale.

(Italia)

TRIESTE APPENA IERI

UN UOMO SPALANCATO

NEL precedente articolo ho cominciato a parlare di Umberto Saba. Ne parlerò più estesamente oggi e le prossime volte, perché egli è stato per me il personaggio più importante negli anni dal 1919 al 1924 circa; il più importante — intendo dire — dei personaggi non appartenenti né all'ambiente familiare in senso stretto, né alla scuola. In quegli anni, infatti, i Saba furono la famiglia di conoscenti che praticavamo di più. Quasi ogni domenica si pranzava assieme, e poi si passava assieme quasi tutto il pomeriggio, facendo qualche volta qualche breve passeggiata. Inoltre, mio padre passava molte ore nella libreria antiquaria di via San Nicolò anche gli altri giorni della settimana, ed aiutava un po' Saba, specialmente nei lavori di catalogazione e di spedizione dei libri; ed io raggiungevo colà mio padre, e passavo qualche volta delle ore a sfogliare libri e a vedergli lavorare. Senza parlare poi delle lunghe soste al caffè anche con altri amici, alle quali ho già accennato.

Non mi azzarderò nemmeno di tentare di descrivere la complessa e difficile personalità di Saba. Egli era veramente un uomo sconcertante nei suoi continui sbalzi di umore, nell'imprevedibilità delle sue reazioni, negli atteggiamenti spesso contraddittori che assumeva in ogni campo. Credo però di poter dire che qualsiasi tentativo d'interpretare la sua personalità, che non sia condannato a priori all'insuccesso, debba tener conto di due elementi: anzitutto dell'eccezionale, quasi patologica sensibilità del poeta, e della sua tendenza alle ossessioni; poi del fatto che egli era incapace — ed in questo egli rimase davvero sempre un bambino, anche quando divenne con gli anni un uomo di profonda saggezza — di sopportare anche per breve tempo qualsiasi contrarietà, qualsiasi fatica sgradevole, qualsiasi privazione, senza ricorrere subito agli altri (ed in primo luogo alla moglie) per compiacersi e chiedere aiuto. Se desiderava qualche cosa, doveva averla subito; e qualche cosa gli dava noia: il caldo o il freddo, il buio la luce, gli strepiti o il silenzio — ma prima di tutto la vicinanza di persone non gradite o il sentir fare discorsi che lo inquietassero o lo annoiassero — Saba non era capace di trattenersi nemmeno per un istante. Cominciava a lamentarsi e ad inveire, scappava via trascinandosi dietro la Lina e la figlia. Da vecchio, in certi periodi, egli non sopportava in genere che qualcuno gli rivolgesse la parola (fatta eccezione, e non sempre, per pochissimi amici). Diceva che se qualcuno gli parlava era come se gli infliggesse dei coltelli acuminati nel cervello.

Certo, senza questa eccessiva sensibilità, senza questi tratti infantili, egli non sarebbe stato il poeta che è stato. Tuttavia, non si può negare che alle volte anche i suoi amici più affezionati stentavano a sopportarlo. Egli stesso, del resto, citava volentieri, pur senza riferirlo espressamente a se stesso, l'aneddoto della vedova di quel grande letterato scandinavo (non riesco a ricordare chi fosse), la quale fu ricevuta dal re di Svezia, che le conferì un'altissima onorificenza alla memoria del defunto marito. Era stata una moglie esemplare e devota, era affranta dal dolore; ma quando il re, dopo aver fatto le sue condoglianze dello scomparso, le chiese: «E com'era il nostro grande uomo, nella vita familiare?», essa rispondè con tutto candore: «Insopportabile, Maestà». — «Insopportabile, Maestà», dicevamo anche noi tutti nelle non infrequenti giornate nere di Saba, dopo che egli se ne era andato. E questo uomo, che era capace di umiliare ed offendere anche le persone più benintenzionate e meritevoli di riguardi, che non si peritava alle volte d'interrompere un amico che gli faceva delle confidenze importanti per lamentarsi di qualche propria piccola contrarietà, sapeva in certi casi comprendere ed aiutare gli altri con una capacità d'immedesimazione, con una delicatezza, con una penetrante visione delle situazioni altrui, che non ci sarebbe potuta attendere nemmeno dalla persona più altruista. Credo sia stata sempre la sua esasperata sensibilità a farlo passare dall'uno all'altro di questi estremi. Allo stesso modo, qual tanto d'infantile che c'era in lui, lo spingeva bensì alle volte a certi atteggiamenti di autocompiacimento, a qualche lieve posa ed affettazione, a qualche curiosa mancanza di pudore; ma gli permetteva d'altro canto di raggiungere quella assoluta sincerità che è uno dei tratti caratteristici della sua migliore poesia. «Umberto / è un uomo aperto, / anzi un uomo spalancato», diceva scherzosamente Giorgio Fano; ma forse egli non si rendeva conto quanto caro Saba pagasse l'essere così «spalancato», e come senza di questo ben difficilmente avrebbe potuto dare piena espressione a ciò che c'era dentro lui.

Come ho detto, la moglie, Lina, aveva piena comprensione per le debolezze di Saba ed allo stesso tempo una fede illimitata nella sua grandezza di poeta. Tutti coloro che li conoscevano bene, si rendevano perfettamente conto che, senza la Lina, Umberto sarebbe giunto ben presto alla disperazione. Ed infatti, egli sofferse sempre immensamente nei brevi periodi che le fu lontano. Questa donna veramente eccezionale, generosa, ricca di calore umano, sempre pronta al sacrificio senza risparmiarsi, non pensava mai a sé e mai parlava delle gravi difficoltà della propria vita. Se era per il suo Umberto più che una moglie, una madre, una sorella ed un'amica, sapeva essere d'aiuto anche agli altri e sapeva dare a chi si trovava nel bisogno, con l'impulsività delle anime veramente buone. Suo unico difetto era forse che, se si convinceva che una persona fosse davvero «cattiva», la odiava senza riserve, fino a diventare ingiusta per troppo ardente amore per la bontà. Era inoltre una donna di una semplicità e di una sincerità assolute, di elevate aspirazioni e piena di buon senso e di buon gusto, benché non avesse una cultura «raffinata», cosa questa che non cercava in alcun modo di mascherare. E pur essendo di sua natura piuttosto gelosa, non fece mai il minimo rimprovero al marito, né gli tolse la benché minima parte del suo affetto, quando questi, in età matura, ebbe quelle passioni ed avventure, delle quali ci sono chiare tracce nel Canzoniere.

Eppure, dopo pochi anni di matrimonio, ci fu quell'episodio dolorosissimo che per poco non fece naufragare per sempre la loro unione. Come mai ad un certo punto la Lina abbandonasse Saba per un altro uomo, per poi ritornare a lui quando si rese conto della sua disperazione, è cosa di cui ancor oggi nessuno ha saputo dare una spiegazione, fors'anche per il fatto che gli amici s'imposero una discrezione ben comprensibile dal lato umano, ma forse non del tutto giustificata se si considera l'importanza psicologica che l'episodio stesso ebbe per Saba. Forse proprio in quel tempo la Lina si rese conto di alcune tendenze che il marito aveva avuto già nell'adolescenza, e che poi affiorarono nuovamente negli anni della vecchiaia. Forse ebbe l'impressione che egli stesso la spingesse a quel passo. Non sapremo probabilmente mai nulla di più di quanto possiamo leggere nelle «Nuove poesie alla Lina», scritte nel 1912, dopo la riconciliazione: indubbiamente una delle più alte vette della poesia sabiana.

Giorgio Voghera

LE PREVEDIBILI NUOVE MOSSE STRATEGICHE DI EGITTO, ARABIA SAUDITA, SUDAN E IRAN

Si esorcizzano dalle lusinghe sovietiche imbastendo un asse politico-strategico

E' Sadat prima di tutti che vuole uscire dal marasma economico caratteristico di tutti i paesi del terzo mondo, e aggravato nel suo caso da diciotto difficili anni di gestione nasserista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 8

Egitto, Arabia Saudita, Sudan e Iran starebbero costituendo un asse politico-strategico destinato a proteggere l'area che li riguarda dall'influenza sovietica, e probabilmente anche da tentativi locali di sommosse di ispirazione comunista.

Lo si afferma in diversi ambienti del Cairo, i quali danno una particolare importanza alle visite del ministro della guerra egiziano, generale Gamassi, e del principe ereditario dell'Arabia Saudita, Fuhd, a Teheran (dove hanno avuto riunioni congiunte con il capo del governo iraniano), ai colloqui di Alessandria fra il Presidente Sadat e il capo dello Stato sudanese, Nimeiri, e al viaggio — ora annunciato per il 16 corrente — del Re Khaled dell'Arabia Saudua in Egitto.

Conseguenza diretta

Il riavvicinamento e la coordinazione fra Egitto e Arabia Saudita risalgono a prima della guerra dell'ottobre 1973, e si può dire che sono stati una diretta conseguenza della decisione presa nel 1972 dal Presidente Sadat di porre fine alla presenza degli esperti militari sovietici in Egitto. L'Arabia Saudita ha poi tratto vantaggio dalla quarta guerra arabo-israeliana ottenendo, attraverso l'embargo petrolifero, un importante aumento del prezzo del greggio, e il riconoscimento della sua importanza sullo scacchiere politico.

Già preoccupata per la presenza politica e militare sovietica ad Aden, l'Arabia Saudita vede ora certamente con apprensione il collegamento (reso possibile dalla riapertura del Canale di Suez) fra le flotte sovietiche del Mediterraneo e dell'Oceano Indiano, nel Mar Rosso dove appunto si affaccia.

Il Sudan, dal canto suo, le sta di fronte. Già diverse volte il Presidente Nimeiri ha dovuto affrontare e spezzare — talvolta con l'appoggio egiziano — tentativi di rovesciamento di ispirazione comunista, anche se non ufficialmente imputabili a Mosca.

L'Iran, che ha lunghe frontiere settentrionali con l'Unione Sovietica, desidera innanzi tutto evitare che l'URSS sia presente anche sul suo fianco meridionale, cioè nei Paesi arabi. E' il Paese militarmente più forte del Golfo Persico e controlla l'altra arteria vitale del petrolio: lo stretto di Hormuz. Si trova inoltre alle spalle dell'Arabia Saudita, e può rappresentare, secondo le alleanze, un'ottima protezione o una minaccia preoccupante.

Viene pure sottolineato che la visita del Re Khaled dell'Arabia Saudita in Egitto avrà inizio subito dopo la conferenza che si terrà il 12 a Riyadh per l'esame della sicurezza nel Golfo. Questa riunione avrà certamente per scopo la ricerca di una conciliazione fra i Paesi della zona, e potrebbe dar luogo a tentativi congiunti da parte dell'Iran e dell'Arabia Saudita di fermare le «aperture» fatte di recente dal governo iracheno all'Unione Sovietica. L'ultimo in ordine di data di questi inviti e l'accordo concluso da Baghdad con il «Comecon» (la Comunità economica dei Paesi del blocco sovietico). E' noto che l'Iraq è legato all'URSS da un «trattato di amicizia» analogo a quello ancora esistente fra il Cairo e Mosca.

L'asse Cairo - Riyadh - Khartoum - Teheran si fonda su interessi convergenti e complementari.

L'Egitto del Presidente Sadat vuole uscire dal marasma economico caratteristico di quasi tutti i Paesi del Terzo mondo, e aggravato nel suo caso da diciotto anni di gestione nasserista. E sa che la via dello sviluppo passa attraverso la pace con Israele. Perciò nell'ottobre 1973 l'Egitto ha preso la disperata iniziativa di fare la guerra. Lo stesso Presidente Sadat ha dichiarato che al momento di prendere la decisione di attaccare le posizioni israeliane nel Sinai l'economia del Paese era a terra, e che la guerra rappresentava l'unica dignitosa via d'uscita.

Ciò che prima si mormorava ora lo si dice con sempre maggiore franchezza: il Presidente Sadat ha fatto la guerra del 1973 per sbarazzarsi della greve ipoteca nasserista caratterizzata dalla disfatta del 1967, e per costringere Israele al dialogo, facendosi inoltre riconoscere come interlocutore valido degli Stati Uniti, superpotenza che possiede — come ha detto lo stesso Sadat — «tutte le carte della soluzione mediorientale».

Subito dopo il cessate-il-fuoco Sadat ha lanciato l'idea della ricostruzione e dell'apertura economica: altro colpo vibrato alle strutture interne ereditate dal nasserismo (settore pubblico inefficiente e organizzazioni monolitiche centralizzate all'estremo). E' stato anche un colpo vibrato agli interessi sovietici nell'area, poiché la liberalizzazione economica significava riallacciare il dialogo con l'occidente e particolarmente con gli Stati Uniti.



Sadat, uno degli arbitri della «calda» questione del M. O.

Sempre per meglio dialogare con l'America, la quale oltre alle chiavi della crisi del Medio Oriente possiede i mezzi per contribuire in modo efficace e immediato al risollevamento del suo Paese, il Presidente Sadat ha mosso diverse accuse all'Unione Sovietica, tutte d'altronde documentate. Ha rimproverato all'URSS di aver cessato le forniture di armi destinate a compensare le perdite subite dall'Egitto sui campi di battaglia del 1973; ha detto che rifiutando una dilazione per gli ingenti debiti egiziani, Mosca vuole costringere il popolo di questo Paese a «stringersi la cintola fino all'impossibile». Reagendo poi a queste «mancanze» da parte dell'URSS, il Presidente Sadat avrebbe anche — ma l'informazione non è controllabile — messo fine alle facilitazioni concesse alle navi da guerra sovietiche nei porti egiziani. Gli si attribuisce perfino l'intenzione di denunciare il trattato di amicizia concluso con Mosca nel 1971, in modo da eliminare tutto ciò che potesse ancora farlo apparire come un «satellite» dell'URSS. Sempre per gli stessi motivi l'Egitto ha deciso di diversificare le sue fonti di armamento rivolgendosi alla Francia e alla Gran Bretagna. Incoraggia anche la creazione di un'industria bellica araba, cui l'Iran è pronto a partecipare.

Valore politico

Tutte queste iniziative — viene tuttavia fatto rilevare — hanno per adesso un valore puramente politico, perché l'integrazione delle nuove armi occidentali — salvo forse qualche tipo di radar — richiederà un minimo di cinque anni. E la progettata industria militare araba è ancora al livello delle buone intenzioni.

Nell'immediato, visto che il conflitto del Medio Oriente non è ancora risolto e che l'Egitto non può né vuole accettare soluzioni che equivalgano a una resa, è necessario che all'uscente Unione Sovietica venga a sostituirsi — anche se sotto diversa forma — qualche nuovo «amico». La scelta è caduta sugli Stati Uniti, ai quali l'Egitto propone la possibilità di un grande margine di movimento a Sud del precario fronte mediterraneo dello schieramento atlantico: in cambio non di una presenza fisica nel Paese (l'esperienza dei consiglieri militari sovietici è ancora cocente), ma di un'influenza morale e della possibilità di ampliare la sua importanza nell'area. Già si dice con ottimismo al Cairo che gli americani «indurranno» Israele a fare le concessioni richieste dall'Egitto per il secondo disimpegno nel Sinai; già si dice che l'America potrebbe offrire ai due contendenti la propria garanzia per il rispetto degli impegni presi, permettendo a Israele di avere una certa tranquillità e all'Egitto di aumentare di un grado i suoi rapporti con Washington.

Le concrete e immediate garanzie di cui ha tuttavia bisogno l'Egitto per far fronte a ogni eventuale minaccia israeliana e alle mosse della imprevedibile Libia — che, vista dal Cairo, si sta trasformando in un formidabile arsenale militare sovietico — verrebbero affidate a Paesi dell'area che, come l'Egitto, desiderano veder regnare la tranquillità nella regione. Questo ruolo verrebbe affidato all'Iran, importante potenza militare dell'area. Informazioni pubblicate dalla stampa egiziana hanno menzionato al momento della riapertura del Canale di Suez (il 5 giugno scorso) che l'Iran ha ottenuto facilitazioni portuali a Porto Said, e l'uso di piste di atterraggio nella zona.

Iran e Arabia Saudita, nell'interesse della libera circolazione del petrolio nel Canale di Suez e nel Golfo Persico, si impegnerebbero inoltre a concedere all'Egitto quell'assistenza finanziaria di cui ha bisogno per tentare il «decollo» della sua economia e la riorganizzazione della sua vacillante amministrazione e dei suoi sempre più carenti servizi.

La creazione — già in atto — di un asse politico-strategico fra i Paesi guidati da interessi convergenti, eliminerebbe alla base ogni tentazione di accusare gli Stati Uniti di praticare una politica di «presenza imperialista». Dopo la lezione del Sud-Est asiatico, sembra che Washington abbia ora tendenza ad assicurarsi unicamente che in una regione determinata un gruppo di Paesi abbiano tendenze che non siano in contraddizione con la sua politica generale di tamponamento dell'influenza sovietica. Una stretta comunanza di interessi sembra manifestarsi in modo insistente fra il Cairo, Riyadh, Teheran e Khartoum. Anche il Sudan infatti, Paese che si affaccia sul Mar Rosso e che desidera svolgere pienamente il suo ruolo di «ponte» fra il mondo arabo e l'Africa nera, sembra aver fatto le sue scelte secondo criteri «moderati». Il Presidente Nimeiri può anche atteggiarsi a mediatore per cercare di ricondurre Gheddafi all'ovile arabo, prima che le opzioni del colonnello vengano strumentalizzate nel senso di una «rivoluzione popolare araba» per la liberazione totale della Palestina e per il mutamento delle strutture e dei regimi dell'area.

Egitto, Arabia Saudita, Sudan e Iran appaiono insomma ora come i «Paesi dell'ordine», come i campioni di un'evoluzione verso il benessere. Ma dovranno essere vigilanti, poiché questa scelta già comincia a suscitare l'esasperazione di quelle organizzazioni palestinesi che si sentono sempre più abbandonate e sballottate nella bufera degli equilibri e degli interessi degli altri Paesi. Senza contare la crescente suscettibilità dell'Unione Sovietica dinanzi all'evoluzione della situazione.

Mario Rispoli

SI CHIAMA JUELICH, NOME PRESO DA GIULIO CESARE

Da granaio dei romani a Eden degli atomici

Qui si trovano «Adamo ed Eva» che potrebbero essere i capostipiti di una nuova generazione di reattori nucleari - Un «circuito chiuso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Juelich, luglio

Questa località di campagna della Germania occidentale sede di uno dei più importanti centri di ricerca nucleare del paese, torna periodicamente alla ribalta della cronaca, lungo il corso dei secoli.

Il nome l'ha preso da Giulio Cesare, quando i romani tenevano d'occhio la Renania. Ottocento anni dopo, quando Carlo Magno dominava mezza Europa da Aquisgrana, Juelich era il granaio dell'Impero Romano. Nel sedicesimo secolo vi nacque una delle mogli di Enrico VIII.

Oggi si è conquistata il titolo di «giardino dell'Eden» delle ricerche atomiche. E' infatti qui che si trovano «Adamo ed Eva», i quali potrebbero essere i capostipiti di una nuova generazione di reattori nucleari. Eva è l'abbreviazione di un convertitore di energia termica. Collegato ad un reattore atomico ad alta temperatura, esso trasforma l'energia termica in gas che può essere trasportato attraverso tubazioni sotterranee.

Adamo è invece un catalizzatore che ritrasforma il gas in energia termica all'altro capo del condotto. Questa energia può poi essere utilizzata per riscaldamento o sotto forma di vapore per far funzionare le turbine che danno energia elettrica. Secondo il professor Rudolf Schulten, che ha guidato la squadra di ricercatori che ha realizzato Adamo ed Eva, questo sistema è il primo che può trasportare energia termica in altre località senza praticamente alcuna perdita.

La praticità del sistema, per il quale sono occorsi sette anni di studi, potrebbe rivoluzionare il concetto del riscaldamento delle abitazioni. Trasportabile per centinaia di chilometri, la energia termica prodotta con il sistema del convertitore e del catalizzatore, consentirebbe di risparmiare il prezioso olio combustibile che danneggia la bilancia commerciale di tanti paesi. La crisi energetica, iniziata con l'embargo sul petrolio e con l'aumento del costo del carbone, ha dato un considerevole impulso agli studi tesi a trovare una fonte di energia alternativa a quelle tradizionali. Il risparmio che si potrebbe ottenere è di due o tre volte il prezzo del greggio di fronte al quale il costo della energia termica si aggira su un terzo.

Pur di fronte a questo costo inferiore, nella Germania occidentale e in molti altri paesi, l'energia che si ricava dall'uranio è solo dell'uno per cento. Oggi molte nazioni industrializzate si sono imbarcate in grossi progetti per la costruzione di reattori atomici. Ma l'unico modo sinora conosciuto per trasportare l'energia prodotta dai reattori, era quello di trasformarla in corrente elettrica e trasportarla nel modo tradizionale delle linee ad alta tensione, che sono però brutte da vedersi, pericolose, ingombranti, e che lasciano che una percentuale di corrente vada dispersa.

Eva invece risolve altrimenti il problema. Eva produce vapore che catalizza con gas metano. Ne deriva ossido di carbonio e idrogeno. Questo gas trattiene il calore in forma chimica e può essere pompato in tubazioni per chilometri e chilometri senza che avvenga alcuna trasformazione che permetta alcuna perdita della primitiva energia termica. Questo avviene invece allorquando il gas viene catalizzato da Adamo all'altro capo della tubazione. La reazione che viene operata consente di recuperare tutto il calore che era stato immesso in Eva. Il metano viene restituito al convertitore che lo riusa per il suo ciclo.

La capacità calorifica di questo che si potrebbe chiamare «circuito chiuso», si stima intorno al 75 per cento. Un valore molto alto in confronto alle perdite che si verificano nel trasporto della corrente elettrica, e per la difficoltà di immagazzinarla quando non può essere utilizzata.

Il reattore per alte temperature che attiva Adamo ed Eva, grazie alle traduzioni agricole della regione, viene comunemente chiamato «patata». Il nome di questo tubero, così diffuso in questo paese, lo deve al fatto che i suoi elementi nucleari sono piccoli e di forma sferica. Vengono immessi automaticamente nella loro sede e, una volta esauriti, vengono espulsi senza che il reattore debba essere fermato per l'operazione di ricaricamento del combustibile.

Insieme con questo vantaggio, il nuovo sistema permette anche un maggiore controllo della quantità di calore che viene prodotta, e che consente di ovviare al fenomeno della sovrapproduzione a vantaggio di momenti in cui una maggiore attività viene richiesta.

Nell'ambiente scientifico di Juelich si nutrono speranze che il lavoro della squadra di tecnici e scienziati che hanno permesso, nei sette anni di lavoro che sono occorsi, di mettere a punto Adamo ed Eva, conduca ad una pacifica utilizzazione dell'uranio per risolvere il problema energetico in paesi industrializzati e in via di sviluppo. Ci si augura, in ultima analisi, che Adamo ed Eva non si trasformino in Caino e Abele.

George Vine

Morto il maestro Vito Frazzi

Firenze, 8

Vito Frazzi, noto musicista della prima metà del secolo, è morto in una clinica fiorentina dove era stato ricoverato da qualche tempo. Aveva 87 anni.

Il maestro Frazzi — che aveva accompagnato al pianoforte Petrolini — si era trasferito a Firenze all'inizio del secolo dove era stato insegnante di pianoforte, armonia e composizione, e quindi direttore del conservatorio «Cherubini».

(Ansa)



Telefoto Upi

San Salvador — Alcune partecipanti al Concorso di Miss Universo '75 durante un party

Libri ricevuti

La domenica della vita

Raymond Queneau: «La domenica della vita» (Longanesi e C., Milano 1975, pagg. 230, lire 1800).

Uscito in prima edizione nel 1954, ritorna ora pubblicato dalla Grande Libraria Longanesi e C. «La domenica della vita» di Raymond Queneau. L'autore, francese di Le Havre, poco più che settantenne, è ormai da decenni una delle figure più illustri nel campo letterario e culturale del suo paese. Avvicinatosi al surrealismo e via via agli altri movimenti che impressero al mondo dell'arte una loro precisa, anche se a volte effimera caratteristica, Queneau ne assorbì di volta in volta i richiami e le suggestioni più confacenti alla sua personalità poderosamente aperta ai più svariati interessi, dalla narrativa alla poesia, dalla saggistica alla filosofia, alla matematica, alla pittura ecc. Scrittore fervido, Queneau pubblica con regolarità un libro all'anno e questo dal lontano 1933, quando il suo primo romanzo «Le chiendent» lo impose all'attenzione di un vastissimo pubblico, anche straniero (ricordiamo infatti, che numerosi romanzi di Queneau sono stati tradotti regolarmente in italiano).

«La domenica della vita» ci regala, in un ambiente nutrito dai pettegolezzi e dalla quotidianità di una piccola borghesia, la figura di Valentino Brù soldato dell'esercito francese, ingenuo e semplice, infantile e innocente che illumina di queste sue «straordinarie» doti le pagine del romanzo, senza contare l'amore che accende in una non più giovane merciaia di cui diventerà marito.

La vicenda, intessuta su di un contenuto «modesto», vive attraverso una narrazione lucida e vivace che Queneau rende con sapiente stile, con sottile ironia, immedesimandosi bonariamente con i personaggi del suo romanzo, in particolare con Valentino e Giulia: «Ogni volta che il soldato Brù passava dinanzi al suo negozio, essa lo guardava. Lui marciava con naturalezza, allegramente fasciato di kaki... Lontano dall'immaginare che un occhio umido di ammirazione se lo mangiava mentre passava per quella strada, il soldato Brù procedeva con la disinvoltura di un automa...».

Ma c'è anche in «La domenica della vita» (traduzione di Anita e Luigi Compagnone) tutta una folla curiosa e avida, pittoresca gente di provincia, bottegai e commercianti dipinti con una mano che conosce i loro stessi vizi, le loro stesse piccolezze, la loro meschinità al di sopra dei quali e della quale si erge la «purezza» di Valentino e la sua candida poesia della vita.

○

Gianni Mariotti: «Truccata sofista» (Rebellato Editore, 1975 - Collana «Poeti» - pagg. 46, lire 1400).

Gianni Mariotti, ovvero un giovane poeta friulano che con questa sua prima raccolta di poesie «Truccata sofista», ci dà una sensibile misura della sua composta, ma anche sofferta disposizione poetica. E infatti, al di là di un titolo che può sembrare artefatto o ricercato, Mariotti ci appare in una luce di immediata sincerità, di spontanea semplicità, quasi all'imbocco di una strada che egli sente l'urgenza di conoscere, di scrutare, di percorrere: sia essa la strada del sentimento e dell'emozione d'amore, sia quella, forse più difficile, di penetrare e di dare un significato a questa nostra esistenza che così spesso non trova altro completamento che il vuoto più assurdo e insensato, il nulla più buio e disperato.

Sono, queste poesie di Mariotti, o brevi stati d'animo fissati sulla pagina nel loro momento più angoscioso o più sublime, oppure più lunghe considerazioni dove il pensiero e l'animo si immergono in profonde infinità o s'innalzano a superiori misteri, senza tuttavia trovare la pace, la serenità o una pur provvisoria e sofferta quiete interiore. «Tu per me - sei l'acqua - che sgorga alla bocca - il cielo - le rose - tutto». «Sparsi - sulla spiaggia - della vita - ombre vagabonde - rose di noia». «Lungamente ho pensato alla morte - e al nulla che prende dopo la vita - Ho pensato a lungo - ai momenti che passiamo su questa terra - e alle rocce che si corrodono - e alla terra che si trasforma - e all'uomo che si innalza - sopra tutto e tutti - prima di Dio - dio lui stesso.».

Ma c'è ancora nella poesia di Mariotti insieme al filo sottile di lontani ed ancora caldi ricordi, la cruda immagine di una realtà che a quei ricordi sembra contrapporsi, amara e tragica, maschera di frenesia e di sangue. Né riesce ad alleviare le ferite cocenti e la delusione che abbeverano il poeta, l'amore, quella costante presenza femminile alla quale tuttavia Mariotti affida tutte le sue più pure speranze, le sue immacolate illusioni, amore, che per lui naufragò nella tempesta di questo abbandono poetico, significa la salvezza, la vita. «Quando non ci sei il mio sogno - diventa grande e sprofonda - nell'angoscia più nera.». «Continuerò a vivere per te - per i tuoi anni - per le tue forme...». Ma sino a che punto questo amore merita sacrificio, dedizione assoluta, se poi esso è lì e non c'è corrispondenza sensibile? «Lo diventerei per te - famoso - per donarti il mio vanto - ma tu poi - che ne faresti?».

Ci è sembrato che Gianni Mariotti abbia recepito poeticamente gli aspetti di una realtà quanto mai vera e deludente e le risonanze di un mondo inferiore, il suo, che purtroppo non può sentire gli echi a volte strideni di quella realtà.

G. P.

○

Montanelli-Gervaso: «Storia d'Italia» - Volume VII: Panato, Impero e Comuni nei secoli XI e XII (Rizzoli Editore, Milano, pagg. 144, lire 800).

○

Antifascisti raccontano: come nacque il fascismo ad Arezzo. Prefazione di Umberto Terracini (Edito a cura della Giunta Provinciale di Arezzo, pagg. 125).

○

Giovanni Faldella: «Donna Folgore» Edizione critica a cura di Gabriele Catalano (Casa Editrice Adelphi, Milano, pagg. 430, lire 8000 romanzo).

○

Flavio Barbiero: «Una civiltà sotto ghiaccio» (Editrice Nord, Milano, pagine 178, lire 6500).

○

Vassilis Vassilikos: «L'argine» (Longanesi Editore, Milano; pagg 232 L. 2500) due romanzi brevi.

○

Martin Heidegger: «La dottrina di Platone sulla verità», a cura di Andrea Bixio e Gianni Vattimo (SEI, Torino, pagg. 158, lire 2500).



Chino Alessi

debiti d'amore

Rebellato

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RATIFICATE LE DECISIONI DELLE SEZIONI LOCALI DAL PROVINCIALE PSI

SUL CARSO E A MUGGIA GIUNTE SOCIALCOMUNISTE

Provincia: i socialisti disposti a garantire la vita alla nuova assemblea Dal canto suo la DC ha preso atto della situazione in attesa di chiarimenti

Si sono conclusi ieri notte i lavori del comitato provinciale del PSI e del comitato provinciale della DC. I due organi esecutivi hanno diffuso due note che da una parte fanno il punto sulla situazione politica locale post-15 giugno e dall'altra sanciscono la fine della collaborazione dei due maggiori partiti del centrosinistra. Difatti, i socialisti nell'approvare la formazione di giunte di sinistra a Muggia, San Dorligo, Monrupino, Sgonico e Duino-Aurisina hanno anche preso le distanze dalla DC per quanto riguarda la nuova amministrazione della Provincia, dichiarandosi semplicemente disponibili «per garantire la vita dell'assemblea neo-eletta». Il che, in altre parole, significa che i socialisti sono pronti a sostenere anche un monocolore democristiano, senza assumere cioè responsabilità dirette di gestione.

Di fronte a tale presa di posizione, i democristiani, nel loro documento, per quanto riguarda il problema della formazione delle nuove giunte nelle amministrazioni locali, si sono limitati a ribadire che «deve realizzarsi un quadro complessivo da cui risulti confermata in modo prevalente la collaborazione tra i partiti che hanno un comune impegno di governo nella regione e che garantisca quindi la possibilità dell'attuazione delle linee politiche e delle impostazioni programmatiche concordate».

Infine è stato ricordato che «nella precedente seduta del 27 giugno, il comitato provinciale DC aveva all'unanimità approvato un documento sulla situazione politica locale, dando mandato alla segreteria di stabilire gli opportuni contatti e intese per continuare, con impostazioni nuove e programmi avanzati, la collaborazione in atto con il PSI il PSDI, il PRI e l'Unione Slovena in ambito provinciale e nei vari enti e organismi».

A questo punto, dal contenuto delle note non è difficile arrivare ad una conclusione, e cioè che la DC e il PSI stanno operando in orbite diverse. Ecco comunque il comunicato ufficiale socialista:

«Il giorno 7 luglio si è riunito il comitato direttivo provinciale della federazione triestina del PSI che ha preso in esame i risultati elettorali della recente consultazione amministrativa con particolare riferimento alla situazione regionale e locale. L'organo dirigente del PSI Trieste ha approvato e fatto proprio l'operato autonomo delle sezioni di Muggia, Dolina, Monrupino, Sgonico e Duino-Aurisina, le quali hanno rispettato le indicazioni dell'elettorato per costituire amministrazioni popolari, democratiche e antifasciste aperte ai contributi di tutte le forze costituzionali. Per quanto concerne la Provincia di Trieste il comitato direttivo provinciale rileva prima di tutto la necessità che i socialisti garantiscano la vita dell'assemblea neoeletta, obiettivo fondamentale che si ritiene sia proprio di tutte le forze democratiche e in particolare di quelle di sinistra, con le quali sul tema sarà aperto un chiaro confronto».

«Comunque i socialisti triestini — continua la nota — hanno stabilito che è necessario operare per superare ogni preclusione a sinistra e che condizioneranno il loro appoggio per la formazione di una giunta ad un effettivo rinnovamento ed a una modifica dei metodi di gestione della cosa pubblica. Nell'attuale fase politica il "direttivo" socialista ritiene doveroso ed utile aprire un confronto programmatico, in una serie d'incontri, con tutti i partiti dell'arco costituzionale».

«Infine i dirigenti socialisti — conclude il documento — hanno deciso di riconvocare il 14 luglio il CDP per fissare la data di convocazione e le modalità del proprio congresso provinciale». (A quanto si apprende tale documento è stato approvato quasi all'unanimità con un unico voto di astensione di provenienza «autonomista»).

In risposta all'invito rivolto dal PCI alla DC di partecipare a riunioni collegiali di partiti per la formazione della nuova giunta a Muggia, è stata diffusa una lettera inviata dalla sezione democristiana di quel comune, d'intesa con la segreteria provinciale, al partito comunista. In tale lettera viene precisata — secondo un comunicato di palazzo Diana — la posizione della DC a Muggia, ed in genere in tutti gli altri comuni le cui amministrazioni sono guidate dal PCI.

In relazione all'invito pervenuto da parte della sezione di Muggia del PCI — afferma la lettera della DC di Muggia — si desidera «ribadire che, sulla base degli indirizzi politici riconfermati dai competenti organi regionali e provinciali del nostro partito, viene esclusa per le note ragioni di carattere politico generale qualsiasi possibilità di alleanza tra DC e PCI o la partecipazione della DC a maggioranze promosse o comprendenti il PCI. Pertanto — prosegue la lettera — considerati i risultati delle recenti elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Muggia, nel quale il PCI ha visto riconfermata la maggioranza assoluta, ne consegue che la DC, per i sopra richiamati motivi politici generali, intende democraticamente e correttamente esprimere il ruolo di opposizione, senza confuse conduzioni assembleari.

«Ciò non esclude ovviamente — rileva infine il documento — che la DC analogamente a quanto fatto e intende continuare a fare in altre sedi, resta disponibile e intende favorire, con il proprio apporto positivo nell'ambito delle assemblee elettive, il più aperto e costruttivo confronto con tutte le forze politiche sulle varie impostazioni programmatiche e sui vari provvedimenti amministrativi tenendo come costante punto di riferimento il progresso democratico, civile, sociale e economico della nostra comunità».

Bercè presidente dell'Ospedale infantile

Si è riunito ieri sera il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», per l'elezione del presidente e del vicepresidente. Nel primo incarico è risultato eletto — secondo gli accordi a suo tempo intervenuti fra i partiti di centrosinistra — l'avv. Mario Bercè, socialdemocratico; vicepresidente l'avv. Gaspare Pacia, proposto dalla DC.

A far parte della giunta esecutiva sono stati inoltre chiamati il dott. Giulio Chicco (DC), il prof. Vaccari (PSI e il Rettore dell'Università, prof. de Ferra.

Nella circostanza è stato rivolto un caloroso ringraziamento al presidente uscente, ing. Ernesto Sospisio.

Resta così vacante la presidenza dell'Ente provinciale del turismo, finora detenuta dall'avv. Bercè, e che gli stessi accordi di centrosinistra affidano ancora al PSDI. Per il posto vacante si fa il nome del dott. Oberdan Pierandrei.

Chiuso al traffico un tratto di via Melara

A causa dei lavori di sostituzione delle condotte acqua e gas in via Melara, il sindaco ha disposto con propria ordinanza la temporanea chiusura al traffico di via Melara nel tratto compreso tra il numero 1 e il numero 11.

STATO CIVILE

MORTI: Clumpester in Arocchi Paolina, anni 70; Petronio Giorgio, 78; Andreola ved. Checchin Giovanna, 88; Martinovich ved. Bartulovich Francesca, 78; Di Filippo Maria, 74; Totto ved. Marsi Caterina, 80; Sutic ved. Dagnelut Guerrina, 60; Cecchini Giuseppe, 69; Fortunato ved. Micus Anna, 67.

NATI: 8.

FIORI PER ROBERTO



(Italfoto)

Nel giorno dei funerali, un toccante omaggio floreale è stato recato ieri sui segnali stradali, in via Carducci, contro i quali ha perduto la vita un giovane motociclista, Roberto Burlini

Domani sciopero alla Rai di Trieste

«Le recenti restrizioni in materia di collaborazioni che saggiamente l'alta direzione della Rai sta operando in campo nazionale, al fine di evitare dispendiosissimi e a volte fantasiosi parassitismi e prefigurate posizioni di assumibilità, hanno — secondo le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil — colpito indiscriminatamente anche la sede di Trieste.

«Questo fatto — prosegue una nota sindacale — ha evidenziato in modo drammatico le conseguenze di una mancata ristrutturazione dell'emittente in lingua slovena TS/A e la mancata integrazione dei posti d'organico, resisi vacanti per dimissioni o pensionamenti dell'emittente in lingua italiana TS/1». Per questi motivi la categoria ha proclamato uno sciopero per domani giovedì.

Passato l'incubo dei rubinetti asciutti

Sono cessate da ieri le restrizioni ai rifornimenti idrici cittadini, operate nei giorni scorsi dall'Acegat per fronteggiare la scarsità d'acqua determinata dalla «torbida» del Timavo. Nelle abitazioni delle zone alte è così passato l'incubo delle improvvise interruzioni, pomeridiane e serali, dell'erogazione d'acqua.

Maree: alta alle 11.10 con 42 cm e alle 22.20 con 51 cm sopra il l.m.; bassa alle 16.40 con 17 cm e domani alle 5.05 con 68 cm sotto il l.m.

PALAZZO DIANA SULLA SITUAZIONE NAZIONALE

DC: «no» al compromesso e «sì» al rinnovamento

Il comitato provinciale della DC ha concluso l'altra sera a Palazzo Diana l'ampio dibattito sulla situazione politica nazionale e locale conseguente alla consultazione elettorale del 15 giugno, approvando all'unanimità un documento nel quale si afferma che «la DC deve prendere atto delle profonde trasformazioni sociali, culturali, politiche ed in genere di costume e di aspirazioni che il popolo italiano ha espresso, e deve quindi tradurre con prontezza in atti esterni concreti e significativi tale presa di coscienza».

Pertanto il comitato provinciale della DC triestina — continua il documento — ritiene «assolutamente necessario ed urgente che, di fronte alla gravità e alla delicatezza della situazione generale del Paese, in cui sono in gioco le sorti future della democrazia, la DC elabori ed attui una nuova strategia politica che: 1) sia pienamente corrispondente alla sua natura di partito democratico popolare ed antifascista; 2) affermi la sua tradizionale funzione di forza di governo e di salvaguardia delle istituzioni democratiche e al tempo stesso di forza di cambiamento e di rinnovamento nella vita nazionale; 3) costituisca una risposta positiva alle esigenze ed alle richieste espresse nel voto del 15 giugno nei riguardi della DC, ma anche delle altre forze che hanno avuto responsabilità di governo, circa una conduzione politica del Paese più precisa, più decisa, più puntuale».

Il documento che sintetizza le conclusioni del dibattito sviluppatosi sulla relazione introduttiva del segretario provinciale Rinaldi, prosegue sottolineando «l'esigenza di un profondo rinnovamento della DC considerate le sue preminenti responsabilità nella vita italiana, del suo modo di essere di partito, non chiuso a difesa delle istituzioni, ma capace invece di rompere discutibili cristallizzazioni di potere e di caratterizzarsi secondo la sua migliore tradizione come grande forza popolare, ristabilendo organici collegamenti con tutte le articolazioni pluralistiche della società».

Lo stesso documento rileva che «tale nuova strategia esige l'abbandono della tendenza, seguita nelle ultime consultazioni, della ricerca e della raccolta dei consensi essenzialmente nei settori moderati, lasciando invece scoperti all'influenza del Partito comunista tradizionali settori dell'elettorato democratico ed in particolare della DC, appartenenti al ceto medio, al mondo del lavoro, giovanile, culturale e produttivo, favorendo in tal modo la manovra di quanti cercano di ridimensionare e di spingere a destra la Democrazia Cristiana».

Nel documento il comitato provinciale della DC ribadisce «il proprio giudizio sulla pericolosità ed ambiguità democratica del Partito comunista e quindi la propria contrarietà all'ipotesi del «compromesso storico» proposto dal PCI, come di ogni ipotesi di scontro frontale e di radicalizzazione della lotta politica e quindi all'eventualità di elezioni politiche anticipate, che rischierebbero di provocare la fine della democrazia in Italia: ed in tale quadro ritiene che debba essere avviata un'azione di riavvicinamento e di consolidamento dei rapporti tra la DC e le altre forze democratiche finora associate nella esperienza di centrosinistra ed in particolare con il PSI, il cui apporto è giudicato essenziale per la difesa e lo sviluppo del sistema democratico e per l'attuazione di una politica avanzata».

Tale azione — si precisa nel documento — «va portata avanti in un clima di massima apertura, non eludendo i problemi di chiarimento e di revisione che tutti i partiti, nella loro autonomia, debbono affrontare e nella ricerca e individuazione di impostazioni politiche e programmatiche nuove sulle quali far maturare una rinnovata convergenza, utilizzando a tal fine quale prezioso punto di riferimento l'attuale governo DC-PRI».

La DC triestina — conclude il documento — «auspica perciò che il consiglio nazionale del partito, nell'imminente sessione, adotti tutte le decisioni necessarie per attuare con immediatezza e incisività tale nuova strategia della DC, con un'appropriata revisione delle impostazioni politiche delle strutture e dell'assetto interno delle forme di gestione dei problemi generali e settoriali e di coinvolgimento delle varie componenti sociali ai fini di una ripresa d'iniziativa e del rilancio dell'azione del partito».

Autobus e treni fermi dalle 9 alle 13

Stamane autobus fermi per quattro ore, dalle 9 alle 13, per lo sciopero nazionale del settore trasporti. Saranno bloccati, con lo stesso orario, anche i treni e le autocorriere di linea, senza servizi sostitutivi.

Le vetture dell'Acegat rientreranno nei depositi entro le 9.30 e si riporteranno ai rispettivi capilinea di partenza entro le ore 13. Allo sciopero aderiscono anche gli operai turnisti, quelli giornalieri, gli addetti alla biglietteria automatica e gli impiegati dell'azienda.

Lo sciopero è motivato dalla protesta contro il governo e le aziende di materiale rotabile che, secondo il parere delle organizzazioni sindacali, «perseguono obiettivi tesi alla riconferma di un sistema non più rispondente alle attuali esigenze». Un'assemblea si terrà alle 10 al Broletto; parlerà Dario Varin a nome della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Lo sciopero è stato proclamato anche dalla Cisnal.

ACCOLTA IERI SERA UNA RICHIESTA A SORPRESA DEL PCI

Martedì al Comune un dibattito politico

«Non si può fingere che dopo il 15 giugno niente sia cambiato» La mozione passa grazie alle indecisioni in seno alla maggioranza

Uscita a sorpresa dei comunisti, ieri sera al Consiglio comunale, all'inizio di una seduta che si preannunciava all'insegna dell'ordinaria amministrazione. Il capogruppo del PCI, Rossetti, ha presentato una mozione d'ordine per chiedere l'apertura di un dibattito politico sulla situazione venutasi a creare a livello provinciale a seguito delle elezioni del 15 giugno. L'iniziativa comunista è giunta a sorpresa anche perché la precedente seduta consiliare (la prima dopo la pausa elettorale) si era svolta secondo i programmi di lavoro concordati dai capigruppo; né, nel frattempo, era stato deciso di modificare l'ordine del giorno già fissato.

«Noi non possiamo comunque andare avanti con i lavori del Consiglio, peraltro ridotti all'ordinaria amministrazione — ha osservato Rossetti — fingendo che nulla sia accaduto dopo il 15 giugno. Si impone un dibattito politico sui più importanti problemi della città — ha detto ancora — tenendo conto se non altro degli orientamenti espressi dal PSI e altresì dal fatto che la maggioranza, chiaramente in difficoltà, non riesce a portare in aula alcuna delibera di un certo rilievo». Contro la mozione comunista è intervenuto Richetti (DC), per sottolineare che il suo partito non intendeva sottrarsi a un confronto politico, ma solo chiedeva di rinviarlo a tempi successivi, cioè ad avvenuta conclusione dei contatti in corso fra i vari partiti del centrosinistra.

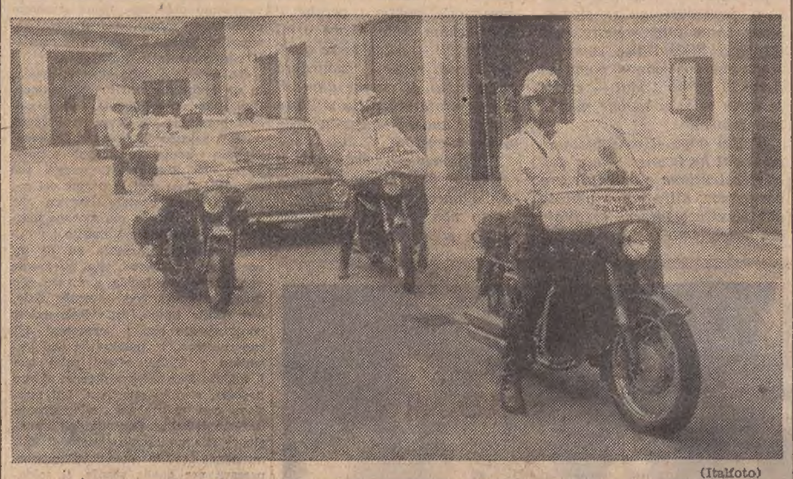
Ad agevolare la manovra dei comunisti, che chiaramente miravano a mettere in difficoltà la maggioranza appellandosi alle più recenti prese di posizione di parte socialista sul problema delle giunte alla Provincia e nei Comuni minori, è intervenuto al momento del voto l'atteggiamento di alcuni rappresentanti della stessa maggioranza. A favore della richiesta comunista ha infatti votato, oltre ai liberali, ai missini, a due indipendenti e all'indipendentista Marchesich, anche il socialista Pesante, mentre l'assessore socialista Hrescak e quello socialdemocratico Cesare si sono astenuti. La mozione ha così ottenuto 23 voti favorevoli contro i 20 della maggioranza di centrosinistra, già in difficoltà a causa di numerosi «vuoti» tra i banchi.

La seduta, a questo punto, è stata sospesa per permettere ai capigruppo di decidere sul da farsi. E' stato alla fine stabilito che nella seduta di martedì prossimo ci sarà il dibattito politico sui documenti che i vari gruppi, a questo punto, non mancheranno certo di presentare. Ad altre due sedute, fissate per mercoledì 16 e giovedì 17, è stato invece rinviato il proseguimento dell'ordinaria amministrazione, una parte della quale è stata sbrigata già ieri sera.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, turno n. 23; 1 operaio meccanico.

I VIGILI URBANI MOBILITATI IN FORZE DA IERI SERA

Scattata la campagna contro i «fracassoni»



(Italfoto)

Allo scoccare dell'«ora X» le pattuglie dei vigili si lanciano in caccia di «scappamenti» irregolari

E' scattata ieri la campagna anti-rumore per l'estate '75. «I triestini passeranno notti tranquille — assicurano i vigili urbani — i fracassoni non avranno vita facile». I più impegnati in questa crociata per la salute pubblica sono i vigili del nucleo motorizzato. Alle 19 di ieri, dall'autoparco di viale Miramare, sono uscite le prime pattuglie di questa campagna anti-rumore. Entro mezzanotte i vigili, comandati dall'ufficiale D'Ambrosi e dal maresciallo Strika, hanno controllato milleottocento veicoli tra automobili e motomezzi. I più numerosi sono stati proprio gli scooter e le motociclette che possono essere considerate la fonte principale dei rumori proibiti. Molte le contravvenzioni (nei casi estremi), ma tantissime anche le ammonizioni: i giovani e i giovanissimi centauri hanno promesso di rimettere a posto i loro rumorosi scappamenti, salvandosi così dalla multa. Nei casi estremi però, i vigili sono stati inflessibili: parecchie decine di motomezzi dovranno passare la «visita di collaudo» all'Ispettorato della motorizzazione a causa dei tubi di scarico manomessi.

Nel corso della lotta ai fracassoni, sono incappati nei rigori della legge anche due «attacchini» abusivi. A San Giacomo i vigili urbani hanno scoperto due giovani che stavano affiggendo manifesti politici non autorizzati fuori degli spazi consentiti. Subito identificati, verranno denunciati all'Autorità giudiziaria. Da segnalare poi il caso di un camionista austriaco «tratto in salvo» (mai parola più appropriata) da una pattuglia: si era perso nella selva dei sensi unici e dei divieti per cui — ad un certo momento — si era fermato senza sapere da che parte andare per raggiungere il confine.

ARRESTATO PER UNO SCATTO DI NERVI

Dall'Iran con furore un turista a Rabuiese

Giunto il suo turno di mostrare il passaporto ha colpito con pugni e calci un carabiniere

Un colpo di calore e i nervi a fior di pelle per la lunga attesa sotto il sole cocente al valico di Rabuiese (uniti probabilmente ad un carattere irascibile) hanno mandato in carcere un cittadino persiano che ha sfogato le proprie ire contro un appuntato dei carabinieri, «colpevole» di avergli chiesto i documenti.

Il singolare episodio è accaduto poco dopo le 15 di ieri, al valico di Rabuiese. A quell'ora era in servizio al controllo passaporti l'appuntato Domenico Volpe, di 42 anni, abitante in via Benussi 8-3; egli stava controllando il passaporto dell'iraniano quando quest'ultimo, innervosito dalla lunga coda, ha perso improvvisamente ogni controllo ed è balzato dall'auto scagliandosi contro l'appuntato e colpendolo con pugni e calci.

Colto di sorpresa, l'appuntato non è riuscito nemmeno a difendersi. Sono accorsi altri carabinieri e i finanzieri di guardia nonché il brigadiere Pinna, comandante del valico, i quali hanno subito immobilizzato il terribile persiano, che è stato arrestato.

L'appuntato è stato soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore con una «Giulia» del Nucleo radiomobile di Muggia. All'astanteria il medico di turno gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa transfossa al labbro inferiore, contusioni all'orbita sinistra e allo zigomo destro, nonché contusioni addominali. Il militare è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una decina di giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Letizia — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.55; la luna nasce alle 5.57 e cala alle 20.54.

Ieri: temperatura massima 27, minima 19,9; pressione mb. 1015,9 in lieve aumento; umidità 65 per cento; cielo due decimi coperto; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 22,7.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

SIMCA 1301-S



A partire da 2.089.000 (IVA e trasporto compresi)

CHRYSLER SIMCA SUNBEAM

CONCESSIONARIO G. Duplica

Viale Ippodromo 2-2

CHRYSLER - MATRA - SUNBEAM

MOBILI elio

il vostro amico mobiliere nell'informarvi che il mobilificio rimarrà chiuso per ferie dal 4 al 23 agosto vi presenta l'offerta del cuore:

ARTICOLI DA GIARDINO

COMPLETO «EMANUELA» un tavolo e 4 sedie pieghevoli in faggio laccato naturale Lire 20.000

COMPLETO «SABRINA» un tavolo e 4 sedie pieghevoli laccato bianco . . . . Lire 33.000

MOBILI elio, i mobili del cuore

Finalmente anche a Trieste PRIVATAMENTE

1a, 2a, 3a RAGIONERIA

1a LICEO LINGUISTICO

che permette l'accesso a tutte le facoltà e alla Scuola per traduttori e interpreti. Si accettano le iscrizioni fino al 26 luglio. Sono in corso le pratiche per il riconoscimento legale.

- Segretario d'azienda
- Corsi ripetizioni estive
- Recupero anni di scuole medie inferiori e superiori

ISTITUTO E. FERMI

VIA CORONEO 1 - tel. 732042 ore 9.30-12 e 17-19.30

DECAFFEINATO D.K.

Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

CIT Viaggi - Cambio Staz. Autolinee Documenti - Piazza Unità tel. Staz. Centrale tel.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 13, 19.

AMPEZZO, FORNI DI SOTTO, p. MAURIA, AURONZO, naliera ore 7.

CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA naliera ore 9 e 15.50.

MILANO giornaliera ore esoluso sabato ore 21.

PORTOROSE - PIRANO liera ore 9, 11.15, 15.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai detti uffici CIT.

dott. U. CIOCCHETTI

SPECIALISTA PELLE e VENERE

ore 12-13.30 e 16-20

VIA TORREBIANCA N. 45

(angolo via G. Carducci)

TELEFONO 61744

La Ditta SAPIENZA e PONTE comunica alla sua spett. clientela l'orario d'apertura da lunedì a venerdì: 8-12 - 14.30-18.30 Sabato chiuso

UDIRE PER VIVERE

con la microcellula una straordinaria realizzazione contro la sordità

Questa grandissima scoperta rappresenta l'aspirazione di chiunque abbia problemi uditivi, in quanto non sarà costretto a dover portare occhiali, tubicini o fili vari. La microcellula sarà invece un corpo integrante di chi la dovrà usare. Qualsiasi descrizione di questa novità è superflua, occorre senz'altro provarla affinché le si possa dare il giusto valore.

Per chiunque voglia partecipare saranno tenute particolari dimostrazioni dai tecnici specializzati all'applicazione di questa microcellula presso:

FARMACIA «ALLA SALUTE» TRIESTE Via Giulia, 1 - Tel. 795360

Giovedì 10 e 24 luglio 1975 (tutto il giorno)

FORTI CONTRIBUTI DAGLI ENTI MUTUALISTICI

Se impossibilitati scriveteci.

ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO - GORIZIA - Via Roma, Tel. 81372 — Vi prego fornirmi notizie dettagliate su «MICROCELLULA».

Cognome e nome . . . . . .

Indirizzo . . . . . .

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

materassi

permaflex

La nostra organizzazione ci permette di recapitarvi il famoso materasso a molle PERMAFLEX in giornata; tutte le misure, anche matrimoniali, a partire da . . .

L. 24.700



casa del materasso

CONC. PERMAFLEX MOBILI E ARTICOLI PER L'INFANZIA

TRIESTE - VIA MADONNINA 7 - TELEF. 761784

G.R. CARLI»: DI SCENA GLI STUDENTI LAVORATORI IMPEGNATI CON LA RAGIONERIA

UN GIORNO DI FERIE PER FARE GLI ORALI

ura selezione operata dal binomio studio-lavoro: dei 39 iscritti al 1.o anno soltanto 9 sono giunti alla matura roteste delle commissioni per gli emolumenti dello scorso anno non ancora corrisposti - Un candidato romeno

Con la circospezione propria
l un meccanismo ancora in
se di collaudo, le commissio-
d'esame stabilite presso l'
tituto tecnico commerciale
ian Rinaldo Carli» hanno ini-
ato la conclusiva fase degli
ali. Ma se di collaudo si par-
è bene precisare che il ter-
me è riferito al lavoro d'equi-
dei commissari, impegnati
per quanto consentito dalle
ecifiche materie — a trovare
n i candidati un sistema di
lloquio interdisciplinare. Ben
ra musica invece per ciò che
guarda l'aspetto delle retri-
zioni dovute dal Provveditto-
to quali anticipi di rimborso
ese e, in alcuni casi, addirit-
ra come saldo dovuto ad al-
n insegnanti per la partecipi-
zione agli esami di maturità
lo scorso anno.

A questo proposito le due
mmissioni del «Carli» hanno
viato al Provveditorato agli
di di Trieste un esposto del
guente tono: «I componenti
lla III e IV commissione del-
stituto tecnico commerciale
ian Rinaldo Carli», essendo
corrente che non sono stati
cora corrisposti gli emolu-
nti dovuti ai commissari de-
esami di maturità dello scor-
anno, chiedono che i mede-
ni vengano corrisposti ai col-
hi e che, inoltre, vengano
tribuite tempestivamente le
mmissioni impegnate per gli
mi di maturità nel corrente
no scolastico».

Il documento è stato stilato
firmato dai membri della III
mmissione, presieduta dalla
of.ssa Giuseppina Rossi e
ntrofirmato anche dai mem-
della IV commissione, la
presidente, prof.ssa Marcel-
Borgognoni — già al «Carli»
l'anno scorso — è appunto
a degli insegnanti ancora in
esa dell'importo dovuto.

«Da quel che ne so — ha af-
rmato la prof.ssa Borgognoni
oltre che con le due commis-
ni dislocate nella passata
natura" in questo Istituto,
n sono stati saldati i conti
mmeno con le tre commissio-
che nel '74 hanno funzionato
"Volta". E' è una cosa incre-
bile. Soprattutto perché noi
segnanti, ricevuto solo un ac-
nto, siamo rimasti scoperti
tutte le spese sostenute per
ntenerci a Trieste». Queste
premesse «tecniche» degli e-
rdi che oggi — per quanto
ncerne la III commissione
d.r. la numerazione delle
mmissioni appare strana: la
la II commissione agisco-
al «Da Vinci») — hanno vi-
impegnati i candidati del
no serale con specializzazio-
in ragioneria.

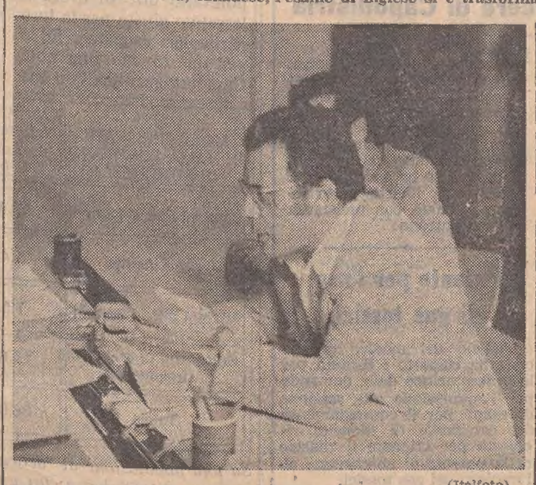
Si tratta, insomma, di stu-
nti lavoratori che per cinque
ni hanno sacrificato famiglia
empo libero alla ricerca di
diploma che consenta loro
migliore inquadramento sul
sto di lavoro. E che, in molti
si, hanno dovuto bruciare dei
orni di ferie sacrificandoli al
riodo degli esami. Per chi cre-
sse i tirni serali frequentati
onclusi da persone con scar-
livello di preparazione per
ncanza di selettività in que-
differenziazione didattica,
sti un solo dato: dei grup-
originario di 39 studenti
ritti al primo anno, all'esa-
di maturità ne sono giunti
o nove. Una vera falcidia,
pensabile nei normali corsi
plastici. Alla base di questa
ettività, tuttavia, non gioca
fattore scolastico, la bocciа-
ra, bensì ha un ruolo deter-
nante l'autoeliminazione, de-
ata dai pesanti oneri psico-
ici che gravano sul binomio
oro - studio.

La maggiore responsabilizza-
ne dei candidati ha fatto sì
nel solito gruppo, in attesa
«via» davanti all'aula desti-
ta agli esami, regnasse un
olito clima, fatto di com-
ensibile tensione ma di mol-
compostezza. La commissio-
nel suo complesso piutto-
giovane e quindi naturalmen-
te vicina ai candidati, è



(Italfoto)

Per questa candidata, canadese, l'esame di inglese si è trasformato in francese per ovvie ragioni



(Italfoto)

Uno degli studenti lavoratori al «torchio» della commissione

parsa subito comprensiva e aperta.

«Gli scritti — ha commentato con bell'accento toscano la prof. Rossi — sono stati nel complesso positivi. C'è stata molta ponderatezza nell'affrontare il tema d'italiano (in prevalenza quello che prevedeva lo svolgimento di un pensiero del Cattaneo), molta cautela. I candidati hanno preferito tenersi sulle generali e non avventurarsi sul terreno, che ritenevano "minato", di un'aperta ideologia».

In aula, intanto, è iniziato l'esame di un candidato interessante: 25 anni, non alto, fisico robusto, capelli crespi e baffi. Sta rispondendo ad alcune domande di italiano, materia da lui scelta. Il tema è il Verga e il ciclo dei «Vinti».

«Mi sembra — dice l'esaminato con una pronuncia tutta particolare — che l'autore creda nella predestinazione. I Malavoglia, infatti, nella loro corsa per staccarsi dal mondo di miseria, si ritrovano daccapo, sconfitti nel loro desiderio di cambiare in meglio la loro vita. Che è poi il desiderio di tutti».

— E riguardo all'ambiente, agli scenari in cui il Verga ha ambientato la sua opera?

«Mi è piaciuto il suo "naturalismo", la partecipazione di questo mondo allo stato d'animo dei personaggi».

Ancora una domanda: — Cosa pensa della lingua adottata dallo scrittore?

Risposta secca: «Non si può parlare di povera gente, se non si adotta il loro linguaggio».

Dall'italiano, una rapida carrellata sulla ragioneria e, infine, si passa a una terza materia, presentata spontaneamente dal candidato: il francese. Il perché della strana pronuncia e di qualche difficoltà espressiva è presto svelato. Il «maturando» è di origine romena. Da Bucarest, sua città natale, nel settembre del '70 si è trasferito in Israele, ottenendo la cittadinanza e prestando servizio militare nell'esercito di Tel Aviv. Suo desiderio era riuscire a conseguire la laurea in medicina. Essendo però le università israeliane a numero chiuso, è stato costretto a partire nuovamente, verso la Svizzera. Trovatosi in una zona ««contagiata» di xenofobia, ha deciso infine di venire in Italia. Attualmente lavora come traduttore e beneficia di una borsa di studio. E' un caso umano, uno dei tanti. Ma forse più curioso per questo suo alone di moderna avventura.

Gli esami si succedono al ritmo di uno ogni ora e mezzo. «Siamo un po' lentini — aveva detto la presidente —. Ma nei primi giorni è sempre così». L'ultima candidata della giornata è una ragazza bionda, piuttosto alta anche se un contributo notevole al colpo d'occhio è dato da spessi «zatteroni». Il suo esame si inaugura con l'inglese e, più precisamente, sulla storia di Londra, dalle sue remote origini. Anche nel passato inglese, si sa, si intrufola l'espansione romana, ricca di fermenti e foriera di notevoli opere pubbliche come strade, ponti, città. A questo proposito, l'esaminatrice rileva una curiosità linguistica: le antiche città inglesi il cui nome finisce in «chester», erano originariamente accampamenti romani, «castra». Quindi la solita carrellata scolastica ai luoghi più caratteristici dell'odierna capitale britannica: Tower Bridge, British Museum, la Torre di Londra.

L'esame di inglese si conclude con la traduzione di una lettera commerciale: termini essenziali e sbrigativi, al contrario di alcune lettere commerciali italiane, ricche di ampollosità. Tocca poi a scienza delle finanze. Il colloquio si fa più fitto, le voci però si abbassano e si sperdono nella scarsa acusticità dell'aula. Si parla comunque di differenza tra tassa e imposta, dell'attività finanziaria dello Stato e degli strumenti che esso usa per esercitarla, di differenza tra prezzo pubblico e prezzo privato e delle loro differenze. Poi un tema di maggiore attualità: le imposte dirette, indirette, i soggetti passivi. Il discorso si addentra nella comparazione tra le nuove riforme tributarie e le norme in vigore nel recente passato. Si conclude con una disquisizione della spigliata candidata (un'impiegata dell'Università) sui bilanci, i controlli su di essi e la Corte dei conti. Poi tutti a casa.

Bruno Cesca

Iscrizioni aperte all'Istituto d'arte

All'Istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio» di Trieste si ricevono sino ai 24 prossimo le iscrizioni ai corsi d'istituto, di sperimentazione e di magistero. La segreteria è aperta giornalmente dalle 9 alle 11.

Corsi di recupero

La presidenza della scuola media statale «Giuseppe Caprin» comunica che sono organizzati i corsi di recupero per le seguenti materie: italiano, lingua straniera e matematica.

Le iscrizioni si ricevono in segreteria dalle 9 alle 11.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

SIP e tariffe telefoniche

Egregio Direttore, non sono ancora bene spenti i furenti clamori che avevano suscitato il precedente aumento delle tariffe telefoniche, e già è arrivato un altro a rovinare pesantemente le tasche e i nervi della povera gente. Siamo ai soliti privilegi di rivalsa monopolistica del capitale, che si ripetono all'infinito e cui il governo per sopravvivere, riverente deve spesso cedere, lo scettro inclinandosi a novanta gradi.

E' notorio che la Società dei telefoni ha sempre vissuto in ottima e invidiabile salute economica. I bilanci degli anni precedenti evidenziano il consistente progressivo aumento del numero degli abbonati che, in passato, quando la diabolica invenzione degli scatti non era nemmeno ideata, era considerato il fattore base che sviluppava sanamente il suo capitale. Oggi più che mai, non va sottaciuto il fortunato privilegio di cui gode la Sip. I servizi telefonici funzionano con un'energia media di appena 24 W. Figuriamoci quali benefici ne deriverebbero se tale indice energetico potesse avere una totale diffusione d'impiego.

Non dimentichiamo poi che l'ente non è quel grande cliente dell'industria estrattiva, a cui necessiti ingenti quantità di acciaio e metalli. L'impiego di materiale limitato alle esigenze di usura e programmazione, nelle possibilità della società, danno valori contenuti nell'indicenza della spesa, trattandosi di solidi investimenti che in futuro rendono geometricamente. Giustificare i rincari in buona parte attribuendoli in vista dell'intensa pianificazione dei servizi addossandoli agli utenti, quando invece sarebbe stato più opportuno ricorrere a un prestito, risolve comodamente i disegni in virtù di quella feudataria coercizione dei nostri tempi, col sistema dei balzelli aggiuntivi.

Perorando le ragioni del rincaro, gli «avvocati di parte» alternatisi alla televisione, si sono riferiti ai paesi occidentali dove le tariffe telefoniche costano di più. Siccome non è stato precisato se questa differenza risultava in senso assoluto, va rilevato che in tali stati il tenore di vita è anche maggiore e quindi il computo dovrebbe chiarire quanto tempo dobbiamo lavorare noi per pagare il telefono e quanto gli utenti di quei paesi. Il secondo quesito sul costo distanza, che risulta carissimo se confrontato con paesi d'oltre oceano dove con mille lire si telefona dall'Atlantico al Pacifico, è stato addebitato a scompensi tecnici di prossima ristrutturazione.

Tale asserzione sembra reggersi male se pensiamo agli ingenti introiti maturati, che avrebbero potuto da tempo eliminare l'inconveniente. Potrebbe anche darsi che le ragioni siano diverse e che gli impianti come sono rendano di più di quello che renderebbero se fossero modificati. In quanto all'impostazione forfettaria degli scatti, è stato ammesso che la trovata è soltanto made in Italy. E' una confessione che riflette una volontà d'ingiunzione, che si rinnova in un periodo in cui la società del lavoro dipendente e dei pensionati arranca penosamente la vita, provata da infinite rivalse dallo stato e da tutti i settori dell'aristocrazia dominante dell'industria, del commercio e del professionismo.

I bilanci, i piani di programmazione e le altre spese della società, specchio fedele di una configurazione dell'operato a cui dovremmo dare atto, sono credenziali che non tacitano del tutto gli unanimi dissensi. Gli esorbitanti rincari consolidati da argomentazioni che non persuadono molto, stimolano lo scetticismo edotto dalle allusioni della stampa, che ha motivo di biasimo sugli infiniti esempi di parvenze dissociate dalla realtà d'impiego del grande capitale, questo sovrano tiranno e sempre più avido, da tempo dimorante in un clima carico di ambiguità e di mistero che, pur avendo un indirizzo ufficiale, spesso preferisce tacere degli altri. Giorgio Fumolo.

Il comitato INPS

«In relazione al recente comunicato del segretario della Federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, apparso su "Il Piccolo", concernente il comitato regionale INPS, cui ha fatto seguito una puntualizzazione del presidente del comitato stesso sig. Rovatti, la Federazione medie e piccole industrie di Trieste, aderente alla CONFAPI, al fine di dissipare perplessità sorte sull'argomento da parte di numerose ditte associate, comunica che il provvedimento del Consiglio di Stato — di cui si tratta su "Il Piccolo" del 5 luglio u.s. — riguarda esclusivamente la configurazione del comitato regionale INPS recentemente scaduto e non il comitato provinciale INPS — previsto dall'art. 34 del D.P.R. 30.4.1970 n. 639 — il quale resta funzionante per tutto il quadriennio 1975-1979 e di cui continua a far parte quale membro rappresentante dei datori di lavoro, anche l'esponente designato dalla Federazione medie e piccole industrie di Trieste».

Gite di Ferragosto

10 - 17 agosto soggiorno a Parenzo in un nuovissimo albergo. Quota lire 69.000.

13 - 17 agosto gita con soggiorno a Kranjska Gora. Quota lire 36.000 e lire 42.000 (conforme l'albergo).

15 - 17 agosto gita in Slovenia (Bled, Rogaska, Ptuj, Maribor). Quota lire 39.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 60261.

SEGNALAZIONI

Si fa il magistero?

«Care "Segnalazioni", vi prego di pubblicare sulla vostra rubrica questa lettera, al fine di avere una precisazione da parte delle autorità competenti, a proposito dell'articolo del 2 c.m. apparso su il "Piccolo" e intitolato "Un piccolo magistero". Articolo che chiudeva le polemiche su una carenza locale, come del resto l'articolo stesso conferma e poi la soluzione a carattere economico finanziario per moltissimi genitori di altrettante ragazze, che intendono diplomarsi come educatrici d'infanzia.

«Come dall'articolo il Comune garantisce già per l'anno scolastico 1975-76 l'istituzione di tale magistero nella sede dell'istituto "Duca d'Aosta" di via Gambini n. 1. Alla richiesta di numerosi genitori e ragazze interessate a tale diploma, richiesta fatta alla segreteria del Duca d'Aosta, questa rispondeva a ragion veduta di non saperne niente e precisava che un trasferimento dell'istituto avverrà non prima di due anni.

«Signor sindaco, signor assessore alla pubblica istruzione, la pubblicazione dell'articolo in questione ha creato non poche speranze alle interessate meno abbienti, a noi genitori delusione e molta confusione. In qualità di genitore chiedo a nome di tutte le ragazze, di tutti i genitori, una conferma o precisazione di tale istituzione, al fine di sapere come realmente stanno le cose. Dobbiamo iscrivere le nostre figlie a degli istituti privati? o attendere ottobre con il pericolo di perdere il diritto d'iscrizione a qualsiasi scuola o istituto? Le iscrizioni in varie scuole sono già prossime e agosto, mese di ferie anche per le autorità è alle porte, per ciò a chi di dovere spetta dare una risposta immediata che tranquillizzi o che ci faccia rassegnare tristemente alla realtà. Grazie. S. G.».

Il gruppo esclusi

Lettera aperta al Comune, ass.to Assistenza; alla Provincia, ass.to Assistenza; alla Regione, ass.to Assistenza. «Ci rivolgiamo a questi spettabili Enti per richiedere ciò che per noi è della massima urgenza. Troppi di noi infatti vivono quasi esclusivamente chiusi in casa, senza neanche la possibilità di ritrovarci, tanto che, se c'incontriamo per strada, neppure ci riconosciamo.

«E chi delle altre persone che vivono intorno a noi ci conosce? Chi conosce le nostre possibilità lavorative, artistiche, creative, le nostre esigenze affettive, la nostra solitudine di ogni momento? C'è, a esempio, tra di noi una giovanissima pittrice con la casa piena dei suoi quadri, quadri bellissimi che continua a dipingere perché è la sua natura artistica che lo esige. Non è suo diritto, come lo è per qualsiasi artista, che la sua opera venga conosciuta?

«Per ritrovarci fra noi e con tutte le persone di questa nostra società che vogliano conoscerci e capirci, affinché vengano riconosciuti i nostri diritti — che sono i diritti di qualsiasi persona umana — a un lavoro, a una vita sociale, a una partecipazione alla vita di tutti, noi handicappati fisici e psichici, noi poliomielitici, noi spastici, noi così detti "subnormali", chiediamo una sede: centrale unica per tutti e priva di barriere architettoniche, che poi necessariamente si diramerà in diverse sedi rionali.

«Chiediamo insomma un locale, dove poter continuare in sede più adatta quel Centro di animazione sociale, già da noi iniziato nella soffitta di via della Geppa 17 e già previsto dal programma assistenziale della Provincia. Nella certezza di trovare ascolto, attendiamo con ansia una risposta che ci rassicuri. Il gruppo esclusi di Trieste, via Berlam 24, tel. 411284».

Scala impraticabile

«Care "Segnalazioni", a nome degli abitanti della zona, rendo noto a chi di competenza, che la rampa superiore della scala Properzio, sita fra la via Virgilio e la fermata di Romagna, è ormai impraticabile per le enormi buche ed i profondi solchi che il tempo e le intemperie vi hanno scavato e per i sassi ed i detriti che si sono depositati tutto intorno.

«Priva di illuminazione costituisce un serio pericolo per chi vi passa. A scanso di incidenti urgono pronte riparazioni e la collocazione di un fanale. Grazie per l'ospitalità. Francesca Vidmar».

Un vecchio adagio

«Care "Segnalazioni", un vecchio adagio dice "non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire". Ebbene, secondo me le cose stanno proprio a questo modo se guardiamo ai risultati delle elezioni amministrative, le meschine giustificazioni di autorevoli politicanti sulla sconfitta democristiana. Giustificazioni secondo le quali gli eredi di De Gasperi sarebbero stati battuti a causa del mancato sostegno dei cattolici, del clero in particolare. Dei richiami sulla stampa libera, in loco su "Vita Nuova", ecc., nessun cenno. In sostanza e per la legge della compensazione, aperto il Canale di Suez, chiusi quelli d'Eustachio. Ora e come nei libri gialli l'assassino è il maggiordomo. Ma e se è vero che nessuna scuola potrà mai compiutamente donare l'esperienza, come disse il signor Rino Baroni, allora si dovrebbe concludere che gli italiani hanno scelto bene in ogni caso.

«Avrebbero fatto meglio a meditare sul loro operato, sulle scelte fatte, in altri termini sull'adozione dell'ideologia multimpiego dove "la resistenza non è tricolore — è rossa". Invece di nuovo l'indice puntato, di nuovo il plurale "maiestatis": avete sbagliato voi! Ma non è così, ché lo sanno bene che la realtà è un'altra, frutto della demolizione di tutti i nostri valori morali e di una Fede truffata. Sanno altrettanto bene che non sono stati i cattolici a scegliere il marxismo, bensì e giustamente la maggioranza dei laici irritati dalla mediazione democristiana: dal produttore al consumatore, senza pagare la provvigione. Quindi e concludendo scelte d'esperienza da rispettarsi per i motivi che le hanno suggerite, false accuse da rigettarsi su coloro che le hanno pronunciate. L'audio migliora? Grazie per la cortese pubblicazione. Enzo Sollazzi».

Diritti e doveri

«Care "Segnalazioni" il sottoscritto, invalido civile, denuncia il trattamento veramente inumano usato nei confronti degli invalidi di tutte le categorie compresi nella legge n. 482 del 2 aprile 1968 da parte dei datori di lavoro pubblici e privati.

«Sarebbe necessario togliere agli Enti la facoltà di scelta nell'assunzione degli invalidi ed eliminare il periodo di prova perché gli invalidi non sono delle cavie.

«Non mi si dica che per questo esistono i sindacati perché queste organizzazioni fanno lo scarica barile e mandano l'invalido minacciato di licenziato da Pilato a Erode.

«Gli Enti locali giocando sul fattore tempo compilano le delibere di licenziamento sotto le due principali festività dell'anno in modo che l'invalido colpito da licenziamento quando fa ricorso all'ufficio di controllo degli Enti locali non ha alcuna possibilità di riuscita.

«Cosa fa il Governo per gli invalidi e i pensionati? Gioca come il gatto con il topo, promettendo aumenti che si debbono attendere mesi e mesi.

«Lancio una proposta: noi cittadini quando dobbiamo pagare una bolletta del gas o le tasse se ritardiamo il pagamento siamo obbligati a pagare una penale.

«Parliamoci chiaro: le pensioni sociali e quelle agli invalidi decretate nel 1974 molti le attendono ancora perciò propongo che per Legge sia stabilito un interesse del 12 per cento su ogni pensione che viene corrisposta con ritardo.

«Lo scrivente non è un avvocato ma un semplice cittadino il quale sente l'ingiustizia del trattamento cui sono sottoposti gli invalidi civili e i pensionati. Scanatua».

L'appello di Valle

«Sono tra quelle persone che hanno raccolto l'appello di Valentino Valle, detenuto alla casa penale per minorati fisici di Parma, inviandogli dei francobolli che egli aveva richiesto. L'ho fatto, e ho accompagnato la mia offerta con alcune frasi di conforto e di solidarietà, scrivendogli anche che sono madre di due ragazzi ormai adulti. Penso che le mie parole l'abbiano veramente colpito, perché mi ha risposto con una lettera veramente toccante in cui esprime dei nobili sentimenti, non certo da delinquente.

«Evidentemente è solo un uomo nato sotto una cattiva stella. Egli mi chiede di intraprendere con lui un'amichevole corrispondenza di cenosi solo al mondo e non potendo nemmeno affatarsi in carcere con compagni detenuti; naturalmente le esaudirò questo desiderio, egli è un recuperabile alla società. Inoltre mi prega di "ringraziare tutti i concittadini che si sono ricordati di lui, dandogli la certezza che il prossimo è buono"; queste fra virgolette sono parole sue». Lettera firmata.

Invito dell'assessore

Il Servizio P.R. del Comune cortesemente ci scrive: «In merito alla segnalazione "Significato di un voto" pubblicato il 3 luglio nelle quale il signor Giorgio Benedetti afferma tra l'altro, che, rivoltosi al Comune per ottenere un lavoro, gli sarebbe stato chiesto prima se avesse la tessera del partito, l'assessore agli affari generali, Ennio Abate, invita il segnalante a precisare la persona e l'ufficio da cui gli sarebbe pervenuta una simile richiesta onde poter accertare le eventuali responsabilità.

«Ciò in quanto dalle ricerche effettuate presso l'ufficio competente è risultato unicamente che l'interessato ha presentato in data 25 ottobre 1973 domanda di assunzione al Comune e che in data 2 novembre 1973 gli era stato risposto che, avendo egli raggiunto l'età massima prevista dalle vigenti norme di legge per l'assunzione presso la pubblica Amministrazione, si era spiacenti di non poter accogliere la sua domanda».

Maestra umanissima

«Care "Segnalazioni", vorremmo approfittare della vostra larga ospitalità per rivolgere un ringraziamento alla maestra signora Gigliola Deboni, che per 5 anni ha seguito le nostre figliole, con costanza pazienza ed assiduità.

«Persona di profonda cultura e di doti eccezionali, ha profuso a piene mani a tutte indistintamente i doni preziosissimi del sapere. Tutte la ricorderemo come un'ottima insegnante ed umanissima mamma, con il più profondo affetto e riconoscenza. All'indimenticabile maestra, il nostro più vivo, grato, commosso grazie. Le scolare e le mamme della classe V D femm. della scuola "A. Grego"».

Auto pirata

«Care "Segnalazioni", alle 22 di sabato 28 giugno mi trovavo alla "Caravella" di Sistiana ed avevo parcheggiato la mia automobile, una "Fiat 128", fuori del locale. All'uscita una brutta sorpresa mi attendeva: la mia macchina era stata tamponata ed i danni sono piuttosto rilevanti. Non un biglietto, niente che potesse farmi risalire all'investitore. Tornato nel locale, venivo a sapere che qualcuno aveva assistito al tamponamento ed aveva visto l'auto che mi ha danneggiato, compresa la targa. Ora è soltanto per una forma di mia naturale fiducia nel prossimo mio, che io invito il proprietario di quella "Fiat 128 sport", di colore rosso che mi ha tamponato a farsi vivo senza costringermi di denunciarlo alla polizia. Il mio numero telefonico è 824698. Grazie». Lettera firmata.

Le firme per la caccia

«Il 20 aprile scorso si è conclusa la raccolta di firme per il referendum abrogativo dell'articolo 842 del Codice Civile (quello, cioè, che permette ai soli cacciatori di entrare nei terreni altrui per esercitare il loro "sport") organizzata da un comitato, di cui facevano parte la Confederazione generale dell'agricoltura, la Confederazione nazionale dei coltivatori diretti, Italia Nostra, l'Associazione italiana per il Wordl Wildlife Fund - Fondo mondiale per la natura e la Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli.

Non avendo più avuto notizia dei risultati di tale iniziativa, mi rivolgo a questa rubrica con la richiesta di pubblicare, naturalmente qualora fossero già a disposizione, i dati finali relativi alla raccolta delle firme. Ringrazio, Elena Zemprino».

Corsie trenovia

La direzione dell'Acegat cortesemente ci risponde: «Con riferimento alla segnalazione "Proposte non cervellotiche sul percorso della trenovia", pubblicata in data 20 giugno, si fa presente che il problema proposto è di competenza dell'Amministrazione comunale, Ripartizione XIII - Urbanistica e traffico - Servizio tecnico del traffico. Va precisato che l'Azienda è sempre favorevole all'istituzione di corsie riservate; nel caso in esame, però, questo provvedimento appare di difficile realizzazione data la configurazione di via Martiri della Libertà».

I valori artistici

«Care "Segnalazioni", riferendomi a quanto proposto dal signor Claudio Giombi nella segnalazione pubblicata il 3 scorso, chiedo se in questi tempi, in cui negli ambienti dell'arte c'è da lottare contro le camarille, le bustarelle, il clientelismo e altre cose, si possa ancora sperare nel giusto apprezzamento dei veri valori artistici di un individuo. Grazie, B. C.».

Competente il Rettore

Il Servizio P.R. del Comune cortesemente informa che l'assessore alla polizia e annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione «Manifesti all'Università», pubblicata il 3 giugno scorso, nella quale si chiedeva l'intervento del Comune per l'affissione nell'Ateneo di manifesti fuori dagli appositi spazi riservati, ha precisato che gli stessi sono posti nell'area interna dell'Università e che pertanto qualsiasi intervento è di competenza dell'Autorità Accademica.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Vassilios» (gr.), mn. «Federal Byblos» (as.), mn. «Senta» (cipr.), mn. «Rodonas» (gr.), mn. «Generale Federico» (naz.).

PARTENZE: mc. «Rhin» (as.), mc. «Sirius» (fr.), mc. «Mobil Daylight» (br.), mn. «Tindalo» (pi.), mn. «Federal Byblos» (as.), mc. «Stolt Dolphin» (liber.), mn. «Lindo» (ger.), mn. «Antakya» (in.), mn. «Georgios Pa.», mn. «Kerkis» (gr.), mn. «Hellenic Torch» (gr.), mn. «Uskok» (jugoslava), mn. «Primorje» (jug.), mn. «Anna Visentini» (naz.), mn. «Vassilios» (gr.), mn. «San Giorgio» (nazionale).

LE ORE DELLA CITTA'

E.N.S. all'Arcivescovo»

La Sezione provinciale dell'Ente nazionale sordomuti di Trieste, indirizzato a mons. Antonio Santamato, memore del Suo costante, commosse riconoscenti parole di amorevole attaccamento alla categoria da Lui fecondo ministero pastorale. Nel contempo ha voluto esprimere al nuovo Pastore, mons. Pietro Rossi, i migliori voti augurali e il deferente filiale omaggio.

Maestri del lavoro

Per il VI Convegno nazionale dei Maestri del lavoro d'Italia, che si svolgerà a Bologna, il consolato provinciale di Trieste comunica ai propri consoci e familiari, i quali intendono partecipare al detto Convegno, che sono aperte le prenotazioni e che il 25 luglio, per motivi urgenti all'esaurimento dei posti, non organizzazione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede o tenere ai delegati di zona.

Borse di studio

Il Provveditorato agli studi informa che con decreto interministeriale in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, è indetto per l'anno scolastico 1975-76, un concorso per esami a cinque borse di studio d'ammontare di 420 mila lire ciascuna, per la preparazione di docenti di discipline che formano oggetto d'insegnamento di materie tecniche negli istituti statali d'istruzione tecnica.

Si ripete il miracolo

Da *Borsa Bazar*, via Carducci 7: borsette, valige, ombrelli a prezzi sensazionalmente bassi.

Saldaggi

Vastissimo assortimento a prezzi imbattibili presso *Magazzini Stoffa Inglesi*, via San Nicolò 22.

ESCAI «U. Pacifico»

L'annuale soggiorno organizzato dall'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie per i ragazzi fino ai 14 anni, avrà luogo quest'anno al rifugio «Fratelli Grego» a Sella Somdogna, dal 24 al 30 luglio. Durante il soggiorno i ragazzi svolgeranno attività escursionistica nella zona e avranno modo di formare la loro reciproca amicizia. Informazioni e iscrizioni fino all'esaurimento dei posti disponibili presso la sede di piazza Unità d'Italia 3, dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

Tende campeggio

canadesi da L. 29.000; a casetta da L. 112.000. Esposizione permanente da *Tommasini Sport*, via Mazzini 37-39.

Termine prorogato

L'Università degli Studi di Trieste comunica che la data di scadenza del bando di concorso a un premio di studio di lire 400 mila, intestato alla memoria del dott. Adolfo Ercolessi, è stata prorogata al 15 prossimo. Il concorso è aperto a studenti del II e III biennio della Facoltà di medicina e chirurgia. Sono esclusi i fuori corso o ripetenti o sottoposti a sanzioni disciplinari.

Rifugi dell'Alpina

La Società Alpina delle Giulie informa che dal 1.o luglio sono aperti i seguenti rifugi con servizio di alberghetto: «Fratelli Grego» (tel. 0428/6411); «Nordio - Deffar» (telef. 0428/6545); «Pellarini» (telef. 0428/6435) e «Guido Corsi».

Colonia marina

L'Opera «Figli del popolo» comunica che sono aperte le iscrizioni per accogliere nella colonia marina diurna di Punta Sottile, nel mese di agosto, un certo numero di ragazzi, a pagamento. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 luglio. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Opera, largo Papa Giovanni 7, telef. 35805.

Colonia Dalmazia

L'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi avverte che le bambine ospiti nella colonia «Dalmazia» di Sappada, godono ottima salute ed inviano ai loro cari affettuosi saluti.

Market della parrucca

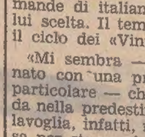
Dove trovare una parrucca da mettere in borsetta sempre pronta da indossare, leggerissima, areata e con l'ondulazione permanente, disponibile in tutti i tagli di moda ed in tutte le tonalità di colore con prezzi a partire da lire 9.500? Al «Market della parrucca» via S. Lazzaro, 17.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE CAI Trieste — Domenica 13 luglio escursione al rifugio «Fratelli De Gasperi» e nel gruppo dei Clap (Dolomiti Pesarine). Partenza in pullman da piazza dell'Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.15. Informazioni ed iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

ESCAI ALPINA «U. Pacifico» — Domenica 13 luglio escursione in Val Pesarina al rifugio «Fratelli De Gasperi (m 1770). Partenza in pullman da piazza dell'Unità d'Italia (lato mare) alle 6.15. Informazioni e iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 13 luglio, con partenza sabato 12, da piazza Oberdan alle ore 15, gita al rifugio Fonda-Savio e salita alla Cima Cadin N.E. (m 2790). Per gli escursionisti sarà effettuata una variante meno impegnativa. Prenotazioni e programma in sede, via Pellico 1 (tel. 68795). Alla gita partecipano anche i ragazzi dell'Escai.



PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

12-14 luglio Verona per le Opere Carmen e La forza del destino. **L. 37.000**

24-27 luglio Cinque Terre e Maremma Toscana. **L. 69.000**

24-27 luglio Vienna (turismo facile). **L. 78.000**

27-7 - 3-8 Puglia - Basilicata - Calabria. **L. 140.000**

30-7 - 3-8 Vienna (viaggio classico). **L. 112.000**

U. T. A. T. Via Imbriani n. 11 Galleria Protti n. 2

LA PROFUMERIA COSULICH TOTALMENTE RINNOVATA

Lunedì scorso 7 corr. si è inaugurata ufficialmente con un simpatico rinfresco la rinnovata e completamente ristrutturata profumeria Cosulich di via Carducci 24. Non hanno voluto mancare all'importante appuntamento autorità cittadine ed alcuni dei massimi esponenti delle più grosse Case di profumeria, convenuti a Trieste per l'occasione.

Com'è noto è da alcuni anni che la Cesare Cosulich & Figli, società nota per operare da moltissimo tempo nell'ambito cittadino e nazionale delle forniture per parrucchiere, si è decisamente indirizzata nella vendita di articoli di profumeria.

Da due anni poi, fra le prime in Italia, ha instaurato il sistema del libero servizio destando un interesse eccezionale e riscuotendo un grande successo. Oltre al piacere di poter scegliere liberamente fra migliaia di articoli questo sistema fa risparmiare notevolmente poiché sui prezzi suggeriti dalle case produttrici viene praticata una notevole riduzione.

Le periodiche offerte speciali con sconti talvolta superiori al 30-40 per cento danno il quadro preciso di un negozio che abitualmente lavora con margini di guadagno limitati e che punta essenzialmente su rotazioni di merce molto veloci; un punto di vendita insomma molto moderno e soprattutto proiettato nel futuro.

Il discorso logicamente è diverso quando si parla di profumeria specializzata poiché in questo caso la presenza di un'addetta alle vendite è indispensabile; nel reparto di profumeria tradizionale del nuovo negozio infatti ogni Casa ha la sua elegante collocazione con il proprio banchetto di vendita.

Gli articoli da toilette di ogni giorno e le grandi marche di profumeria e cosmesi in un unico grande negozio ci sembra sia l'indirizzo più giusto di concepire la profumeria nei tempi attuali e futuri.

La progettazione e realizzazione del nuovo negozio sono della ditta Tognon Arredamenti di Padova.



Il dott. Zanetti, Presidente della Provincia, con i signori Cosulich

URGENTI RICHIESTE DELLA CONSULTA AL COMUNE

In Barriera Vecchia si reclamano novità

Carenza di servizi nel rione più densamente popolato Sollecitata l'apertura del parco di villa Engelmann

In un documento approvato all'unanimità, la consulta rionale di Barriera Vecchia ha fornito all'amministrazione comunale una serie di dati indicativi per l'acquisizione di aree e di edifici da adibire a pubblici servizi, in conformità a quanto richiesto dal Comune stesso alle consulte cittadine per la messa a punto delle varianti al Piano regolatore generale per le aree di pubblica utilità.

Queste le indicazioni della consulta: trasformazione di villa Engelmann in parco pubblico e scuola materna, destinazione degli edifici pubblici di via Gambini a centro sociale, acquisizione dell'area della Fiera campionaria, dell'ex corderia Bignami (sita tra via Destriero, via della Tesa, e via della Ferrovia) e di un'area in via Pollaiolo; trasferimento della FOMT (via della Tesa) e dell'istituto di anatomia patologica (via Manzoni) per l'acquisizione dei rispettivi edifici.

La consulta esprime una serie di precise riserve sull'operato del Comune in materia, dato che l'elaborazione e la discussione delle varianti al Piano regolatore generale per le aree di pubblica utilità si trascina ormai da tre anni (senza immediate prospettive di soluzione). Il rione è il più densamente abitato della città ma — si afferma — uno dei più trascurati dal punto di vista dei servizi pubblici («da una breve analisi — precisa la consulta — emerge una situazione di gravissima carenza per tutti i servizi del quartiere, dimensionati su standard minimi, carenza che appare tanto più grave se riferita alla popolazione...»).

La consulta denuncia una mancanza di «visione globale del Piano regolatore, che indichi gli obiettivi che ne hanno guidato l'elaborazione», sottolinea l'irreperibilità di «dati sulle proprietà pubbliche e di Enti, site nel quartiere» e l'impossibilità «di poter far riferimento ad aree poste immediatamente fuori dalla competenza territoriale della consulta, in ragione della già indicata assenza di una visione globale del piano».

Una volta poste queste riserve (già avanzate in occasione di un precedente incontro con l'assessore all'urbanistica De Luca), la consulta «ritiene pregiudiziale a qualsiasi discorso concreto di identificazione di aree per servizi, la volontà dell'Amministrazione di ridurre la potenzialità insediatrice del piano, operando una riduzione degli indici di cubatura e della densità abitativa». Vista la gravità della situazione — si afferma infine — la consulta chiede all'amministrazione un preciso impegno sui seguenti punti: apertura a breve termine del parco di villa Engelmann, ampliamento della scuola materna ubicata nel semiconvitto San Giusto, restauro e potenziamento del ricreatorio Padovan, sistemazione a verde della zona tra via della Tesa e via Molino a Vento.

Il secondo convegno degli stenografi polesi

Provenienti da varie località, anche molto lontane, sono convenuti ieri a Trieste per il loro secondo convegno, numerosi stenografi polesi, per incontrare il loro ex insegnante, il giornalista Pietro Sfilligoi.

Il prof. Sfilligoi ha rivolto brevi parole di saluto ai convenuti, dicendosi lieto di incontrare a Trieste «la città italiana più cara dopo la nostra Pola, la città inoltre dell'eminente caposcuola Guido du Ban».

Nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato il castello di Miramare e hanno fatto una gita turistica nei dintorni della città. Stamane proseguono per Pola, da dove faranno ritorno in serata per raggiungere le località di provenienza.

Posti di cassiere

Nella Gazzetta Ufficiale n. 164 del 24 giugno scorso è stato pubblicato il D.M. 3 giugno 1975, con il quale è stato indetto il concorso per esami a 171 posti di cassiere in prova nella carriera di concetto dell'Amministrazione periferica delle tasse e delle imposte sugli Affari - ruolo dei cassieri del Registro.

Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà il 24 luglio prossimo.

Maggiori notizie, e copie del bando, possono essere chieste all'ufficio di gabinetto dell'Intendenza di Finanza di Trieste, dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Sviluppo ad attività di assistenza pubblica

Il direttore generale dell'Assistenza pubblica del ministero dell'Interno, prefetto Bellazzi Monza, è giunto a Trieste e si è incontrato con il commissario del Governo, prefetto Di Lorenzo. La visita va collegata con la prossima chiusura delle Comunità protette (campi profughi) delle Noghere e di Villa Carsia.

Gran parte delle famiglie non autosufficienti si è già trasferita nel Centro di assistenza domiciliare e nelle case di riposo. Sull'area di Villa Carsia sono stati appaltati i lavori per la costruzione di 90 alloggi. Il prefetto Bellazzi ha anche visitato le istituzioni dell'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi. A Prosecco egli ha preso visione dei lavori per costruire la casa di riposo per inabili dove, entro l'anno, si trasferirà il cronicario di Padriciano.

Vini tipici da venerdì di scena ad Aurisina

Venerdì prossimo sarà inaugurata ad Aurisina nella piazza San Rocco, la XIV edizione della mostra dei vini tipici locali. La rassegna avrà termine alle 24 di domenica 13.

Saranno esposte dodici qualità di vino bianco e altrettante di vino rosso. Gli espositori sono diciotto. Il Comune di Duino Aurisina, promotore dell'iniziativa, si è avvalso della collaborazione tecnica degli esperti dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste al fine di ammettere alla mostra prodotti veramente qualificati. Durante la manifestazione sono in programma concerti della banda musicale di Aurisina, balli con orchestrine tipiche e l'ormai tradizionale «tombola in piazza».

Oltre ai vini saranno in vendita cibi caratteristici in chioschi all'uopo allestiti. Inoltre, domenica 13 nella sala «Igo Gruden» di Aurisina, si riunirà la commissione che stabilirà la graduatoria.

Sono stati riaperti fino al 21 luglio prossimo i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per il reclutamento di 50 sottotenenti di complemento della Guardia di Finanza riservato ai giovani laureati in discipline giuridico-economiche con meno di 26 anni.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pierina Lussin nell'anniv. (9-7) dalle famiglie Lussin - Valenti 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Sergio Prati per il compleanno (5-7) dalla mamma 5000 pro «Una voce amica».

In memoria dei propri cari genitori dal figlio 125.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Giovanni Vaglieri da Gemma Prez (Taranto) 5000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Reparto riabilitazione).

In memoria di Maria Posch in Bonifacio da Viti, Licia e Ida 15.000 pro Oratorio Salesiano don Bosco.

In memoria di Giuseppina Spaini ved. Giordani nel IX anniv. dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marino Ebblin dalla figlia Laura e dal genero Piero Urzi 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle nipotine Cristina e Susanna Urzi 10.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Emira Polonio Spagnul dalle cugine Erminia e Burga 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro CRI (Pronto soccorso) e 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Anita e Giusto Polonio 5000 pro Operazione Lana; da Itala Polonio (Genova) 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Giovanni de Comelli 5 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle impiegate dell'Amministrazione Spagnul e Lina Martellani 10.000, da Orietta Barbo 5000, da Fulvio e Luli Anzellotti 5 mila, da Alberta Fonda 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria Zitko 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Mira e Steno Alberti 5000 pro Fondo assistenziale Unione commercianti; da Lalla Turazza 10.000, da Giulio e Maria Dimini 15.000, dalla famiglia Luciano Serri 5000, da Elsa ed Emilio De Campi 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Tullio e Barbara Serri 5 mila pro ECA; da Lena Robba 5000, da Giorgio e Laura Simonis 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Francesco Peria 5000 pro Chiesa S. Rita; dalla famiglia Gabrielli 10.000, da Fabio Colautti 10.000, da Luigia e Nydia Margaris 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Eden Larese 5000, da Dora Oberti di Valnera 5000, da Elsa Anzellotti 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Rita Serri Nordio 5000 pro CRI; dai dottori Antonio Martinolli sen. e jun. 15.000 pro Fondo Banelli; da Claudio Polonio 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Luigi Marcovigi 2500 pro ECA e 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dall'ing. Alberto Turina 10.000 pro Unione esuli istriani; dalla famiglia Luciano Rupini 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 15.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Gabrio Szombathely 5000 pro Società di Minerva; da Ro e Piero Codri 5000 pro Cassa scolastica Scuola media «Rismondo» e 5000 pro Madrinato Italico (Fondo Furio Nodus).

In memoria di Elsa Lana dal Prefetto, dai funzionari e dai colleghi del Commissariato del Governo 27 mila, da Loretta e Edda Zanetti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cav. Mario Failla dai condomini dello stabile n. 12 di via SS. Martiri 34.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Alcide Fiumiani da amici 22.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 20.000 pro Chiesa San Luigi Gonzaga.

In memoria di Gualtiero Bozzetto dalla moglie 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Michele Martorana dalle famiglie Spadavecchia, Venchi e Bonifacio 10.000 pro CEST (Raggi); dal Consiglio direttivo ANMI di Trieste 10.000 Fondo assistenza assoc. nazionale marinai d'Italia; da Mario e Claudio Grbec 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dagli amici, clienti della trattoria «Al Boschetto» 13 mila, da Norma e Renato Bisiani 5 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ida e Carlo Bisiani 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalle maestranze della Telettra S. p. A. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Pagliaro ved. Romanazzi dalla famiglia Ricciotti Santini 20.000, da Annamaria Quintavalle 10.000, dalla Ditta Quintavalle e Santini 10.000, da Luisa Ballo 5000, da Annamaria e Umberto Urbanis 5000, da Romano e Marisa Ballo 5000 pro Assoc. mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati; da Guido e Vittorio Pilotto 5000 pro ECA; da Bice Balducci e Ada Nicoli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Icicich ved. Miani da Gallea, Granieri, Cogo, Bai, Grancini, Di Bin, Lazzarini, Perini e Turco 10.500 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Berta Cantoni da Odette e Ilda Cossetto 3000 pro ECA.

In memoria del dott. Ezio Scabardi dalla famiglia Cossetto 3000 pro ECA.

In memoria di Libero De Carlo da Elda e Daniele Cappelletti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Livio e Alma Baschiera 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Lorenzini da Enrichetta e Maria Loreta Bernardi 5000, da Ruggero Ruggeri e famiglia 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Anita Bussi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalle colleghe della moglie Carmela Viti e Livia Rosso 5000 pro Lega tumori «G. Manni»; da Pina ved. Hilty 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Claudio e Rita Andrei 5000 pro Chiesa Madonna delle Grazie; da Giuseppina D'Agnolo 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Salvatore Libutti 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Nicolina e Nino Fabris 5000, da Bruna Giacomelli 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Laura e Luciano Cattaruzza 5000, da Gilda e Attilio Polita 5000 pro ECA; da Paola Ledda 5000 pro Educandato Gesù Bambino; da Maria Girardelli Loser 5000, da Anna Maria e dott. Paolo Loser 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Ernesto Lusari dalla famiglia Grison 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalle famiglie Bratoz e Strani 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giovanni Vaglieri da Giorgio e Nella Fabbro 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Sandrina Valenzin dai nipoti Erna e Bruno 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dionisio Massa dalle famiglie Vidulli, Valenti e Peinkhofer 15.000 pro Centro di Solidarietà; da Mariangela e Tullio Pizzetti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Ambrosi dalla moglie, figlia e genero 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 20 mila pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro ANFFaS; dalle sorelle Giuseppina, Carmela e Augusta 15.000 pro ECA (Istituto dei poveri); da Anita e Giuliana Spinetti 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Eugenia Sardo 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dai condomini dello stabile n. 1 di via Margherita 15.500 pro ECA; da Antonio Ferluga 5000, dalle famiglie Calligaris - Lomi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dell'avv. Giulio Paolina da Gemma e Mario Grignaschi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Lia e Fulvio Mosetti 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria e Anna Abrami 5000 pro CRI.

In memoria di Walli Cravatari dalla sorella Emma e dal cognato 10.000, dalla sorella Rina e cognato 10.000, dalla famiglia Tonon 3000, dalla famiglia Vazzi 2000, da alcuni amici 4000, dai conoscenti dello stabile numero 19 di via De Amicis 8000, da Emilia Sidari in Godi e Mario Godi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio [illegible] dalla cognata Enrichetta [illegible] mila pro Istituto Rittmeyer, cognata Elvira Giulia Berg[illegible] pro Villaggio del Fanciullo, ma Basilisco 5000 pro Fon[illegible] Juventute don Gnocchi (M[illegible]

In memoria di Livio La [illegible] genitori 10.000 pro Istituto [illegible] Burlo Garofolo e 10.000 pr[illegible] giovanile studenti (Sezione [illegible]

In memoria di Ida Capi[illegible] famiglia Vincenzo e Giuseppi[illegible] si 3000, dalla famiglia Silvia [illegible] nita e Italo Nachira 5000 pr[illegible] tumori «M. Lovenati».

In memoria di Enea M[illegible] cognato e nipoti 5000 pro C[illegible] mori «M. Lovenati».

In memoria di Margherita [illegible] dalla famiglia Elvino Ventur[illegible] pro Istituto Rittmeyer; da [illegible] Venturini 5000 pro Assoc. [illegible] spastici.

In memoria di Paolina A[illegible] gli inquilini dello stabile [illegible] viale D'Annunzio 11.500 pr[illegible] S. Teresa del Bambino Ge[illegible] sa e Arrigo Fragiacomo [illegible] famiglia Grossi 1000, dalle [illegible] Paoli e Amelio 4000 pro C[illegible] mori «M. Lovenati».

Novità in farmaci

Un lassativo delicato per gli organismi più sensibili

Parliamo di stitichezza. Ma non della solita. Parliamo della stitichezza più seria, quella delle persone più delicate, più sensibili. I bambini, le donne in attesa, le persone anziane o semplicemente coloro che non sono mai stati stitici e che cominciano a scoprire una nuova condizione con tutti i disagi che [illegible] porta.

Certo, qu[illegible] persone non potevano dire di avere il lassativo giusto per le loro particolari esigenze. Ed è per questo che una nota Casa farmaceutica, con una lunga esperienza nel [illegible] po dei disturbi dell'app[illegible] to gastro-enterico, ha [illegible] so a punto un nuovo [illegible] tivo. Si tratta delle M[illegible] capsule Lassative Giu[illegible] Microcapsule perché [illegible] no possa anzitutto [illegible] re il suo fabbisogno [illegible] male.

Esclusivamente a ba[illegible] sostanze vegetali, per[illegible] agiscano naturalmente [illegible] za provocare dolori int[illegible] nali, spasmi o altri dis[illegible] collaterali. Di azione [illegible] e continua, le Microcap[illegible] Lassative Giuliani non [illegible] tano all'assuefazione [illegible] prio perché agiscono se[illegible] do un meccanismo di [illegible] ne fisiologico, cioè nat[illegible]

Aut. Min. San. n. 3857 - 9[illegible]

MOLTI "DELICATI" IN ITALIA SOFFRONO DI STITICHEZZA	A N. persone esistenti Mio	B Di cui stitici Mio	B/A %
Bambini fino a 13 anni	12.4	4.3	35
Donne incinte	1.4	0.9	64
Anziani oltre i 60 anni	7.5	3.4	45
Sofferenti di malattie gastrointestinali	15.6	6.2	40
Totale	36.9	14.8	40

Su una popolazione di "delicati" pari a 36.9 milioni, soffrono di stitichezza: fra questi sono ai primi posti donne incinte, gli anziani, i bambini e le persone sofferenti di disturbi gastrointestinali.

NON SARA' PROCESSATO IN CORTE D'ASSISE

IRRESPONSABILE ZADNIK L'OMICIDA DI CAPODANNO

E' stata accertata la totale infermità di mente dell'uomo che massacrò a martellate Lidia Brzan



Umberto Zadnik

La tremenda fine di Lidia Brzan, la donna trucidata a martellate la notte di Capodanno del 1974, non sarà rievocata in Corte d'Assise: il convivente della vittima, Umberto Zadnik, reo confesso del crimine, è stato dichiarato totalmente infermo di mente. Il selvaggio delitto venne scoperto nei primi giorni di gennaio quando i parenti della Brzan vennero dall'Istria a Trieste per accompagnarvi i bambini che la donna e lo Zadnik avevano lasciato presso di loro.

Bussarono inutilmente alla porta e, quando entrarono nell'appartamento, trovarono un orrido spettacolo: in un angolo, giaceva Lidia nel proprio sangue ormai rappreso. La vittima aveva il capo sfondato da ripetute martellate.

Dello Zadnik non fu trovata traccia e, mentre le ricerche erano in corso, a Padova venne ricuperata l'utilitaria che egli aveva usato per fuggire e che aveva poi abbandonato in un posteggio. Quando l'indiziato era latitante, la sua posizione peggiorò ulteriormente: per ordine dell'autorità giudiziaria, i carabinieri fecero irruzione in un appartamento del comprensorio «Il Vaticano» dove, ridotta a una larva, i militari trovarono la moglie dello Zadnik, che egli aveva tenuto colà segregata. Il caso non venne, ovviamente, archiviato e qualche mese fa, durante un normale controllo in una pensione di Milano, agenti della squadra mobile di quella città, vi scoprirono il ricercato, il quale era provvisto di documenti falsi.

Zadnik venne dichiarato in arresto e, dopo qualche giorno, fu tradotto a Trieste a disposizione del giudice istruttore dott. Gianfranco Fermo, incaricato dell'inchiesta giudiziaria sul delitto di Capodanno. Presente il difensore, avv. Masucci, il magistrato interrogò l'uomo in carcere e questi avrebbe ammesso l'orrendo crimine. Durante la deposizione dell'imputato, il giudice Fermo ebbe l'impressione che la mente di costui fosse tutt'altro che salda e, pertanto, con propria ordinanza, dispose che Zadnik venisse sottoposto a perizia psichiatrica collegiale nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia. La superperizia è terminata la scorsa settimana, e gli studiosi che hanno esaminato Zadnik, sono pervenuti alla conclusione che egli è totalmente infermo di mente e, di conseguenza, non è persona imputabile. L'orribile vicenda terminerà con la sentenza che dichiarerà la improcedibilità dell'azione penale contro il detenuto, il quale verrà assegnato, per un periodo stabilito dai giudice, a un manicomio giudiziario.

CONFERMA DELLA CONDANNA DI UN POVERO SQUILIBRATO

Emulò con poca grinta i rapitori di bambini

Dopo aver portato in Austria una piccolina di quattro anni non arrivò neppure a chiedere il riscatto ai suoi genitori

Solitudine e miseria trasformarono un uomo dalla mente vacillante, Salvo Santilli, di 38 anni, in un «kidnapper», ma il suo momento di assurda criminalità ebbe breve durata: fu, difatti, arrestato e condannato. Egli ricorse contro la sentenza, e dell'episodio, fortunatamente così insolito nella nostra regione, si riparla alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Cenisi e dott. Caufin, P. G. dott. Ballarini, cancelliere Mosca-Riatel.

Il pomeriggio del 30 agosto del 1973, la piccola Manuela Monego, di 4 anni, stava giocando con la sorella Cristina, di 9 anni, nel cortile antistante l'abitazione dei genitori a Coccau la località di frontiera presso Tarvisio.

A un certo punto — rievoca il consigliere relatore dott. Burattini — si avvicinò loro un uomo (l'attuale ricorrente) il quale, dopo avere preso la bambola che Manuela aveva tre le mani, la invitò a seguirlo, e la piccola, per riavere il giocattolo, obbedì. Il Santilli si incamminò con la bimba lungo un sentiero di montagna, per qualche tratto la portò in spalla e, in serata, essi raggiunsero Thörl-Maglern, il primo villaggio austriaco di là del confine. Dormirono in una pensione e, durante la notte, Santilli perfezionò il proprio piano: si sarebbe messo in comunicazione con i genitori della bambina e avrebbe chiesto per il riscatto di Manuela un milione e mezzo di scellini (all'incirca 50 milioni di lire).

L'indomani, il maldestro «kidnapper» portò la piccola in un asilo per poter agire più liberamente ma il padre della rapita aveva già presentato denuncia ai carabinieri e mentre stava parlando con la direttrice della scuola materna, Santilli si sentì dichiarare in arresto. Egli venne processato in Austria, condannato a un anno di carcere duro con il beneficio della condizionale, tornò a Tarvisio e si recò da un amico, il quale segnalò la sua presenza ai carabinieri. Santilli venne catturato e sostenne di avere attuato il folle disegno per procurarsi denaro: era rimasto senza lavoro, non aveva risparmi ed era anche privo di una casa. Al termine dell'istruttoria, egli venne rinviato a giudizio per sequestro di persona ed espatrio clandestino. Al dibattimento, celebrato dal Tribunale di Tolmezzo, l'imputato sostenne di non avere nutrito il proposito di compiere un'estorsione: il suo gesto — disse — era stato dettato dalla disperazione e sarebbe stata sua intenzione informare i genitori di Manuela che la piccina si trovava sana e salva (non le aveva, difatti, torto un capello) in Austria.

Santilli venne riconosciuto colpevole dei reati ascrittigli e, con le «generiche», la diminuente del vizio parziale di mente e ritenuta altresì la continuazione, fu condannato a quattro anni di reclusione, 200 mila lire di multa, un mese di arresto e 20 mila lire di ammenda, e un anno e sei mesi di casa di cura e custodia, e la sentenza fu impugnata da lui stesso e dal Pubblico Ministero.

L'imputato, detenuto e attualmente ricoverato nel nosocomio di Aversa, precisa di non avere mai avuto figli, smentendo così una precedente deposizione, durante la quale aveva sostenuto che il rapimento di Manuela era stato determinato dal dolore di avere perduto un figlio.

Il P. G. afferma che la pena inflitta dai primi giudici è in contrasto con la gravità del fatto. Il dott. Ballarini sostiene che le attenuanti generiche furono applicate in modo inesatto e chiede pertanto che, in accoglimento del ricorso del suo ufficio, la pena venga aumentata a 5 anni di reclusione e 800 mila lire di multa e rigetto dell'appello del Santilli. La difesa del detenuto viene assunta dall'avv. Pelizzo da Cividale, il quale si batte perché non venga accolta l'impugnazione del P. M. La Corte conferma integralmente le deliberazioni di Tolmezzo e condanna Santilli al pagamento delle maggiori spese di giudizio..

ASSURDA VICENDA DI UNA RAGAZZA

In arresto a Lipizza: avrebbe detto «Zona B»

Un giudice le ha inflitto cinque giorni da scontare nel carcere di Capodistria

Una notizia, che ha però ancora i contorni piuttosto sfocati è stata appresa ieri in città con non poco stupore. Si tratta dell'arresto e della condanna a cinque giorni di carcere inflitti ad una ragazza triestina «rea» di aver detto alla polizia di frontiera al valico di Lipizza di volersi recare in «Zona B».

La protagonista dell'episodio è Alida Lavriha, nata a Villa Decani il 25 agosto di 24 anni or sono e abitante con i genitori in via Sinigaglia 20. La giovane e un suo conoscente avevano raggiunto ieri l'altro, alle 21, il valico di Lipizza, che è un passaggio secondario attraverso il quale si transita solamente con il lasciapassare e che si chiude alle 22 (ora legale).

La ragazza, dopo aver avuto via libera dai carabinieri, si è fermata davanti la garitta della milizia confinaria jugoslava e ha presentato i propri documenti. Il milite di guardia le avrebbe chiesto dove si recasse e lei avrebbe risposto «in Zona B». A questo punto la guardia non le avrebbe restituito più il documento d'identificazione e l'avrebbe invitata ad entrare nell'ufficio del posto di guardia. Era praticamente in arresto.

Pare che la frase sia stata ritenuta in contrasto con un articolo del codice penale jugoslavo cui, in effetti, si sarebbe richiamato ieri mattina un giudice del Tribunale di Sesana. Dopo che la giovane aveva trascorso la notte in un albergo, con il divieto, a quanto sembra di lasciare la propria stanza, il giudice le ha inflitto cinque giorni di arresto da scontare interamente al carcere di Capodistria. I genitori della ragazza, informati, si sono recati ieri nel capoluogo istriano e, dopo aver interpellato un avvocato hanno sollecitato un colloquio con lei.

Continua l'indagine sui due della droga

L'indagine istruttoria sul recente episodio di droga nel quale sarebbero rimasti coinvolti Maurizio Porcelluzzi, di 23 anni, e Sandra Pancrazi, di 19 anni, dovrebbe avere ulteriori sviluppi. Come abbiamo già scritto, contro i due giovani, il giudice istruttore dott. Serbo ha emesso mandato di cattura. Porcelluzzi è assistito dall'avv. Frezza, la ragazza dall'avv. Vinciguerra. Porcelluzzi e la Pancrazi si sarebbero dovuti sposare tra breve in quanto hanno un figlio che ha poco più di due mesi. In considerazione della tenerissima età del piccino, il magistrato ha concesso alla Pancrazi la libertà provvisoria, sollecitata con un'istanza dal suo patrono.

Patente per l'uso di gas tossici

L'ufficio del medico provinciale ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per l'ammissione alla sessione di esami per il conseguimento del certificato di idoneità richiesto per ottenere il rilascio della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici.

Gli interessati potranno rivolgersi, per maggiori informazioni, all'ufficio di via delle Zudecche 1.

VANO IL RICORSO DI UN DETENUTO

NOTTI MOVIMENTATE RIVIVONO IN APPELLO

Destino immutato per il detenuto Eugenio Vettini, 23 anni, via della Madonna del Mare 6, le cui inquiete notti rivivono alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Burattini, dott. Cenisi e dott. Caufin, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Mosca-Riatel.

Nelle prime ore del 16 aprile del 1973, una pattuglia di carabinieri avvistò un ciclomotore in corsa lungo il viale Miramare, intimò al conducente (era l'attuale ricorrente) di fermarsi, costui tenne in non cale l'ordine e si dileguò. I militari operarono una battuta e, poco dopo, in via Leopardi, si imbatterono nel loro uomo. Vettini si affrettò a dire — spiega il Presidente, che è anche relatore del fatto — di non saperne nulla di ciclomotori e di essere uscito per prendere una boccata d'aria. Venne, comunque, fermato e in giornata, gli investigatori assodarono che il veicolo era stato rubato a Nino Carpani, il quale lo aveva posteggiato nei pressi del suo negozio, in viale XX Settembre.

Poiché sul ciclomotore si trovava una borsa con arnesi sospetti, i carabinieri chiesero e ottennero l'autorizzazione della Magistratura per perquisire la casa dell'indiziato. Ebbero buon fiuto in quanto vi rinvennero sette radioricetrasmittenti, rubate qualche notte prima nel negozio di Sergio Abrami, in via delle Settefontane 52. Vettini ammise il furto, che sostenne di avere perpetrato assieme a un misterioso «Paolo», il quale si sarebbe trattenuto un apparecchio ancor più consistente, sparito effettivamente dal negozio. L'avventura si concluse con il rinvio a giudizio di Vettini per tre furti (il ciclomotore, la razzia da Abrami e un'autoradio) e per tre infrazioni al Codice della Strada. Il 20 gennaio scorso, egli fu processato dal Tribunale penale e condannato a un anno di reclusione, 100 mila lire di multa e trentamila di sanzione amministrativa. Alla Corte, Vettini (che ha sempre sostenuto di avere assolto il ruolo di palo nel colpo da Abrami) dice: «Non è possibile che nel negozio siano state rilevate le mie impronte. Lo escludo».

Il P.G. è dell'avviso che l'impugnata sentenza sia in perfetta sintonia con gli addebiti e ne chiede la conferma. L'avv. Renato Bologna, che si assume la difesa del ricorrente, sollecita la sua assoluzione, per il furto da Abrami ma la Corte conferma in pieno la sentenza del Tribunale.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Sei ritorni all'ovile di pecorelle smarrite

ENA
concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto	figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	X							
2	Cagliari	1							
3	Firenze	X							
4	Genova	2	X						
5	Milano	2							
6	Napoli	X	2						
7	Palermo	X							
8	Roma	X	2						
9	Torino	X							
10	Venezia	1	X						
11	Napoli	1							
12	Roma	2	1						

primi estratti — 2 estratti

conc. n. 28 del 12-7-75

Questi i numeri in ritardo con tra parentesi, per ciascuno, le settimane di assenza:

BARI: 43 (107), 35 (96), 33 (62), 72 (58), 26 (51), 37 (47), 30 (45), 56 (41), 2 (40), 5 (39).

CAGLIARI: 12 (67), 52 (51), 30 (49), 89 (49), 19 (45), 86 (45), 3 (43), 61 (43), 29 (41), 38 (37).

FIRENZE: 9 (166), 86 (58), 35 (52), 2 (49), 63 (48), 22 (45), 15 (43), 80 (42), 38 (40), 67 (39).

GENOVA: 59 (76), 43 (75), 3 (60), 82 (50), 32 (46), 75 (45), 65 (42), 36 (36), 78 (36), 19 (35).

MILANO: 53 (113), 82 (85), 61 (80), 2 (73), 87 (72), 80 (61), 3 (60), 30 (58), 4 (47), 55 (45).

NAPOLI: 75 (104), 20 (87), 40 (71), 79 (68), 14 (62), 33 (55), 84 (55), 68 (49), 12 (45), 34 (45).

PALERMO: 30 (75), 70 (69), 48 (54), 62 (46), 18 (45), 79 (45), 37 (43), 4 (39), 42 (39), 89 (35).

ROMA: 6 (59), 2 (54), 28 (53), 27 (46), 22 (45), 11 (44), 76 (43), 1 (41), 84 (35), 66 (33).

TORINO: 37 (107), 73 (64), 19 (58), 58 (50), 34 (47), 11 (40), 39 (39), 90 (38), 3 (36), 70 (36).

VENEZIA: 41 (109), 16 (78), 70 (67), 72 (64), 48 (58), 30 (56), 33 (53), 89 (48), 64 (44), 69 44).

Pochi i ritorni all'ovile di pecorelle smarrite: infatti sono ricomparsi soltanto sei numeri in ritardo: su Firenze il 36 latitante da 35 settimane e il 25 da 31; su Napoli il 90 dopo 39; su Palermo il 20 dopo 34; su Venezia il 12 dopo 50 e il 22 dopo 64 settimane. Il 5, numero corrispondente alla data di estrazione, è uscito su Cagliari dopo 3 settimane di assenza e su Palermo dopo 11.

MOSTRE D'ARTE

Opere grafiche alla Cartesius

Da domani 10, nella galleria Cartesius di via Marconi 16, saranno esposte opere grafiche di Fortunato Depero e incisioni di Amone, Ugo Carà, Baj, Francesco Casorati, Gulino, Kodra, Magnolato, Manarasi, Music, Mastroianni, Paulucci, Perilli, Piacesi, Rognoni, Santomaso, Zigaina.

Espone a Sistiana Augusto Murer

A Sistiana, nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino - Aurisina sarà allestita una mostra dello scultore Augusto Murer. L'inaugurazione è fissata per le 19 di domani 10. La rassegna rimarrà aperta sino al giorno 27

carrelli elevatori OM



il marchio della "forza amica"

"forza amica" è tecnologia avanzata, economia e sicurezza di lavoro, assistenza capillare, servizio ricambi in Italia.

Concessionarie OM di Vendita:

Trieste:
GIORGIO FERRUCCI & C. - Via Flavia, 55 - tel. 820.204 - 820.21

Udine (Tavagnacco):
DOTT. ANGELO RUGGENINI - Via Tricesimo, 13 - tel. 680.595/6

Pordenone:
FRIULI COSTRUZIONI MECCANICHE (F.C.M.)
Via Nuova di Corva, 64 - tel. 28.171/2/3

Vendite rateali SAVA - Locazioni - Assistenza - Ricam

LA SECONDA GIORNATA DI LAVORI NELLA SALA BARTOLI

Conclusa la tavola rotonda sul tema della possessione

Psicoterapia e fenomeno teatrale sono stati gli argomenti sviluppati da sei oratori con l'ausilio di tre documentari



Gli oratori intervenuti alla tavola rotonda sul tema della possessione, organizzata nell'ambito del Festival internazionale del film di fantascienza: da sinistra, Jean Claude Thoret, Jean Rouch, padre Balducci, Enrico Fulchignoni, Emilio Servadio e Tullio Bazzi. (Foto Omnia)

Si sono conclusi ieri nella Sala Bartoli del Politeama Rossetti, i lavori della tavola rotonda internazionale sulla «Possessione — i fenomeni estatici della civiltà contemporanea», realizzata nell'ambito del Festival Internazionale del Film di Fantascienza. La seconda giornata del convegno è stata dedicata ad un ampio dibattito sui temi della «possessione e psicoterapia» e della «possessione e fenomeno teatrale». Per introdurre queste tematiche, sono stati presentati tre documentari: «N'Doep» del francese Michel Meignant, realizzato nel Senegal, nel quale il locale rituale di guarigione viene illustrato confrontandolo con le tecniche terapeutiche occidentali e in cui viene avanzata l'ipotesi di una possibile cooperazione tra psicologi e guaritori indigeni; «Bodri, les eaux de l'eau», girato nel Ciad dal prof. Jean Claude Thoret della Sorbona di Parigi (uno dei partecipanti alla tavola rotonda) sulla possessione dei geni dell'acqua; «Tourou et Bitti», di Jean Rouch, un documentario senza interruzioni e montaggio, che mostra un caso di possessione nel suo tempo reale. (Altri tre film dello stesso Rouch erano stati programmati prima dell'inizio della tavola rotonda, e precisamente «Tanda Singi», «Pam Kuso Kar» e «Bukoki», tutti ambientati in Nigeria).

Il dibattito si è iniziato con un intervento del prof. Emilio Servadio, docente di psicanalisi all'Università di Roma, che ha parlato del come la liberazione dai fantasmi, che possono essere anche complessuali si attui attraverso una rielaborazione corporea anziché verbale. Il prof. Tullio Bazzi, docente di neuropsichiatria all'Università di Roma, ha trattato lo sdoppiamento della personalità come fatto psichiatrico, conosciuto fin dal secolo scorso e che ha condotto alle ricerche celebri di Charcot in Francia e finalmente alla scoperta della psicanalisi di Freud e che però oggi è stato praticamente abbandonato. Il prof. Bazzi ha passato quindi in esame varie forme psichiatriche, soffermandosi su quelle che beneficiano in maggior o minor grado del trattamento catartico della possessione. Le tecniche moderne — ha affermato l'oratore — sono imperniate sul concetto di meditazione, in quanto hanno addentellati, da un lato con l'ipnosi e dall'altro con tutte le tecniche che partono dallo yoga e che si riallacciano anche a esperienze mistiche. Si tratta di fenomeni creativi nuovi, che non nascono da eventi personali rimossi, ma da quello che Jung chiama l'inconscio collettivo.

Il prof. Jean Rouch, direttore del Musée de l'homme di Parigi, si è soffermato invece sulle differenze esistenti tra la psicoterapia occidentale e quella africana. Nella prima lo scopo è di integrare il malato nella società; nella seconda si tende a guarire la collettività, perché è questa che è ammalata e non l'individuo. La cura in Occidente è perlanto individualizzata e privata, mentre in Africa è pubblica e collettiva.

E' stato poi affrontato il tema della «possessione e fenomeno teatrale» sul quale è intervenuto il prof Enrico Fulchignoni, docente di psicologia all'Università di Roma (che è stato pure il moderatore del convegno), il quale ha affermato che l'insieme di questo rituale si manifesta in forme che tendono a riprodurre episodi mistici e non già esperienze individuali; in altri termini, la caratteristica del fenomeno possessivo sta nel fatto che i partecipanti agiscono sempre come intermediari. Sono attori che perdono la loro personalità quotidiana del momento in cui entrano in stato di trance e, durante questo passaggio, il fenomeno è caratterizzato da un aumento dell'energia psichica. Si tratta di personaggi, che parlano in maniera più forte, gesticolano con movimenti più marcati; gridano, danzano e si comportano come sotto la sferza di un impulso accresciuto. Questa condizione è la sorgente dello stato teatrale e la sua ritualizzazione contribuisce ugualmente alla genesi della manifestazione dionisiaca e quindi all'origine stessa del teatro.

Il prof. Ricardo Salvat, docente di storia del teatro all'Università di Barcellona, ha parlato poi dei fenomeni di possessione da lui osservati in Spagna e particolarmente in Galizia e nella provincia di Castellon de la Plana, studiando i fenomeni teatrali e para-teatrali a essi collegati: l'«Antroido» in Galizia, le feste bacchiche di Benzanzos e l'apparizione della Vergine a Vinroma (su questo fatto Berlanga ha fatto un interessante film «Los jueves: Milagro»). Il relatore ha affermato che questi fenomeni in gran parte sono caratterizzati da una mescolanza di magia spesso accompagnata da malattie mentali (soprattutto epilessia e isteria) e da un certo senso della rappresentazione teatrale. Anzi, dichiara Salvat, la possessione è il primo passo al teatro e verso le forme ritualistiche, rivelando molti aspetti oscuri della condizione umana.

Ultimo relatore è stato il prof. Kenneth Atchity dell'Occidental College di Los Angeles, scrittore, poeta e studioso di fantascienza. Dopo aver definito la fantascienza nel senso lato di esplorazione della mente, Atchity ha illustrato come la possessione, in una maniera o nell'altra, ricorra nella storia della letteratura speculativa: da Omero alla Bibbia, dal Ramayana a Platone, Virgilio, Dante, San Francesco, Santa Teresa, San Juan de la Cruz, Rabelais, Cervantes fino a Tapledon, Huxley, Wright, Lovecraft, Renard, Stevenson, de Maupassant, George du Maurier, Wilde, Borges, Clarke, Teilhard Durrell, Buzzati ed Herbert.

Il termine «autopossessione» è stato poi esaminato in relazione ai concetti di libera volontà», proiezione psicologica e «ossessione». Questi fenomeni correlati possono essere posti in rapporto con temi familiari alla fantascienza come la scrittura automatica, la profezia, la memoria, i sogni, la metempsicosi, la psicocinesi, il «dejà vu», la chiaroveggenza, la riproduzione assessuale e l'invasione psichica di provenienza extraterrestre.

Stanziati 150 milioni per bonifiche montane

E' stata approvata dalla Giunta regionale la spesa di 150 milioni di lire per l'esecuzione di interventi di bonifica montana, sistemazione di corsi d'acqua e rimboschimento. La somma servirà a realizzare programmi dell'Ente friulano di economia montana di Udine e della Comunità carnica di Tolmezzo.

Due delibere alle quali l'esecutivo regionale ha dato poi il suo assenso, riguardano il settore dell'istruzione e delle attività culturali. La prima prevede contributi straordinari, di cinque milioni di lire ciascuno, all'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli - Venezia Giulia, che ha sede a Trieste, e all'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione, con sede a Udine, per lo svolgimento di iniziative di carattere culturale, scientifico, didattico e documentaristico che abbiano lo scopo di far meglio conoscere la storia contemporanea del Friuli - Venezia Giulia. La seconda prevede invece un contributo straordinario di cinque milioni di lire al teatro stabile di prosa del Friuli - Venezia Giulia per l'allestimento dello «spettacolo - testimonianza» sul fascismo nella regione e per la stampa del relativo materiale documentaristico.

Cronache degli spettacoli

L'ALLETTANTE CARTELLONE DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO

DANZE, FOLCLORE E MAGIA NEL CORTILE DELLE MILIZIE

Anche Liliana Cosi fra gli ospiti - L'elezione della «donna ideale»

L'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste ha presentato il cartellone degli spettacoli 1975 nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, cartellone che si può considerare definitivo, salvo qualche eventuale arricchimento. E' stata una scelta piuttosto difficile, soprattutto a causa dell'altissimo costo degli ingaggi. Comunque vi emerge una certa gradita poliedricità, mentre si è cercato anche di venire incontro ai gusti ed alle richieste dei giovani. Ecco il programma:

Giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19 luglio: «Meeting» internazionale di musica jazz e pop, con la partecipazione di una ventina di complessi, italiani e stranieri.

Sabato 26 luglio: Coro alpino del Corpo dei vigili urbani di Trento.

Lunedì 28 e martedì 29 luglio: Rivista nazionale brasiliana nel «Carnevale di Rio».

Venerdì 1 agosto: Serata jazz con Silvio Donati, Edy Meola, Ilario Bontempo e Fulvio Novak.

Sabato 2 agosto (tardo pomeriggio): «Dedicato ai ragazzi... e ai grandi», con il Mago Zurlì (Cino Tortorella), Topo Gigio e gli animatori, Richetto (Pippo Mazzullo), il complesso dello «Zecchino d'oro», attrazioni di giocolieri e fantasisti; presentatrice Cristina Misciano.

Martedì 5 e mercoledì 6 agosto: Appuntamenti con la danza classica, Liliana Cosi, Marinel Stefanescu ed il loro corpo di ballo.

Martedì 12 agosto: Gato Barbieri ed il suo complesso.

Lunedì 18 agosto: Serata finale del «III Rallye internazionale del cantante»; concorrenti di dodici nazioni, reduci da un giro attraverso i più importanti centro turistici; presentatori Colella e Ferrante. La seconda parte dello spettacolo sarà sostenuta da Milva e da Gino Bramieri.

Giovedì 21, venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 agosto: Festival internazionale della magia, con pomeriggi di micromagia nei saloni di un albergo cittadino e serata di gala a San Giusto. Prestidigitatori ed illusionisti della Spagna, della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra, della Norvegia, della Germania occidentale, dell'Australia, della Cecoslovacchia e dell'Italia. Probabile esperimento di guida di un'automobile per le vie di Trieste con gli occhi bendati.

Giovedì 28 agosto: «Music hall» con Silvie Vartan ed altre «vedettes».

Lunedì 1, martedì 2, mercoledì 3 e giovedì 4 settembre: «La donna ideale 1975», selezione finale ospitata, nelle passate edizioni, a Montecatini. Aspiranti di 28 Paesi, presenta Corrado. L'avvenimento sarà integrato con sfilate di carri allegorici e di gruppi folcloristici, mentre le concorrenti indosseranno anche i loro costumi nazionali.

Al Politeama Rossetti, da dopodomani, venerdì 11 luglio, a domenica 17 agosto, «Festival dell'operetta» con «La contessa Maritza», «Il paese dei campanelli» «Rose Marie». Al parco del Castello di Miramare, tutte le sere (esclusi i martedì) e fino a domenica 14 settembre, esecuzioni di «Luci e Suoni» in italiano, tedesco e inglese.

LE OPERETTE AL «ROSSETTI»

E' in arrivo la «Contessa Maritza»

Ogni anno, in piena estate, dagli inizi di luglio a Ferragosto, Trieste diventa la capitale dell'operetta ospitando al Politeama Rossetti il Festival che non ha riscontro altrove nel nostro Paese e che è indice di validità e vitalità per la piccola lirica.

La rassegna, quest'anno, prevede la ripresa a grande richiesta, di quella «Contessa Maritza» di Kálman nella nuova versione di Willy Lukacs, che trionfò lo scorso anno con tanto successo da escludere molti spettatori nonostante le sette rappresentazioni.

«La contessa Maritza» appare dunque al posto d'onore al Festival e inaugurerà venerdì (inizio ore 21) la rassegna. Sarà diretta dal maestro Oskar Danon per la regia di Paolo Poli con la collaborazione di Ruggero Rimini.

Ne saranno interpreti: Mariana Niculescu de Santis, Lino Savorani, Riccardo Peroni, Carlo Bini, Graziella Porta, Maria Loredan, Orazio Bobbio, Adriana Innocenti, Nestor Garay, Giorgio Valletta, Piero Nuti, Gianna Jenco. Costumi di Sebastiano Soldati, realizzati dalle Sartorie Bianchi di Milano e del Teatro Verdi. Bozzetti di Umberto Bertacca, coreografie di Gino Landi, assistente Carmelo Anastasi. Corpo di ballo del Festival, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

INTERESSANTE INIZIATIVA A UDINE NEL PROSSIMO MAGGIO

Un salone «a quattro gambe» con seggiole per tutti i gusti

E' la prima manifestazione del genere in Italia, destinata anche a operatori esteri - Fra giorni conferenza stampa

Il quartiere fieristico del Cormor, a Udine, ospiterà, il maggio prossimo, il «Primo salone nazionale della sedia». Si tratta di una nuova importante iniziativa promozionale che verrà realizzata dall'«Ormu - Udine esposizioni», d'intesa con la Camera di commercio di Udine.

L'idea di questa originale manifestazione, che richiamerà nel capoluogo friulano numerosi operatori del settore del mobile e del legno, sia italiani sia stranieri, è nata da una serie di contatti che i dirigenti dell'Ormu hanno di recente avuto con il mondo del lavoro e della produzione friulani, al fine di delineare nuove iniziative di promozione per favorire, in una fase di recessione economica, lo sviluppo dell'economia regionale. Uno dei settori più importanti di questa produzione è appunto quello della sedia, sia sotto il profilo artigianale sia sotto quello industriale. E' noto, infatti, che oltre il 60 per cento della produzione italiana del settore è coperto dalle aziende friulane, mentre più della metà di tale produzione viene esportata. E' altresì da rilevare che si tratta di una produzione per la maggior parte assorbita dalle industrie mobiliere. Da qui l'opportunità di una grande rassegna settoriale destinata essenzialmente agli operatori interessati italiani ed esteri.

L'iniziativa, attuata soprattutto per favorire l'attività delle aziende locali, attraverso contatti preliminari con settori internazionali, ha destato viva attenzione, essendo la prima del genere in Italia. Vari organismi regionali di categoria hanno offerto un'utile collaborazione. Per illustrare il significato e le prospettive della manifestazione, è in programma per martedì 22 luglio una conferenza stampa a Milano, con giornalisti specializzati, che avrà luogo in quel Circolo della stampa.

Il dott. Marino Visintin nuovo direttore della sede dell'INPS



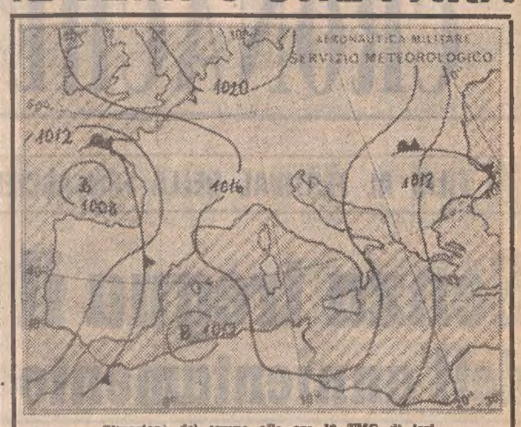
Con provvedimento della Direzione Generale dell'INPS, il dott. Marino Visintin ha assunto in questi giorni la direzione della sede di Trieste dell'Istituto di previdenza, rimasta vacante dopo la destinazione del dott. Spartaco Perissutti a più alto incarico nell'ambito regionale.

Nato a Trieste cinquantanove anni or sono, laureato in economia e commercio presso la nostra Università, combattente dell'ultima guerra, il dott. Visintin ha partecipato alla resistenza nelle formazioni patriottiche del Cln triestino, e subito dopo la liberazione ha svolto in città diversi incarichi politici e sindacali, quale esponente della Camera del lavoro e poi della Confederazione dirigenti di azienda, consigliere di amministrazione all'Eca ed alla Cassa di risparmio di Trieste, docente di materie giuridiche ed economiche nelle scuole di addestramento professionale.

Entrato a far parte dell'Inps fino dal 1938, e ben presto inquadrato nella categoria direttiva, egli vi ha percorso una lunga e brillante carriera, che lo ha portato ad assumere incarichi di grande responsabilità ed impegno, come membro di organi collegiali centrali e come responsabile di uffici amministrativi a Trieste ed in altre province.

Calorosamente accolto dal personale, il dott. Visintin ha fatto ritorno nella sua città e nella sua sede dopo un'assenza quasi decennale, nel corso della quale ha diretto la sede dell'Inps di Teramo e, dal 1968, quella di Bolzano, facendosi ovunque apprezzare.

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con possibilità nelle ore pomeridiane di qualche temporale sulle zone alpine e prealpine. Su tutte le altre regioni prevalentemente sereno. Le foschie già presenti nelle valli e lungo i litorali tenderanno ad intensificarsi, lungo il litorale tirrenico si avranno banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino. Temperatura: in aumento più sensibile sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri

Trieste	20	27	Bologna	20	33	Roma-N.	16	31
Bolzano	20	33	Firenze	18	33	Fiumic.	17	27
Verona	18	32	Pisa	14	31	R.-Eur	19	30
Venezia	21	27	Ancona	20	28	Campob.	14	29
Milano	19	33	Perugia	19	30	Bari	18	28
Torino	20	29	Pescara	17	30	Napoli	18	28
Genova	19	28	L'Aquila	12	26	Potenza	14	27
						Catanzaro	17	25
						Reggio C.	20	30
						Messina	21	27
						Palermo	21	27
						Catania	17	29
						Alghero	18	35
						Cagliari	20	27

Matinée calcistico del Circo Orfei



La squadra del Circo Orfei e quella della Press fraternizzano prima della partita di calcio disputata ieri mattina sul campo di via Flavia e conclusasi in parità (3-3). (Italfoto)

Sarebbe davvero stato molto utile il tendone del Circo Orfei per proteggere dai raggi spietati del sole, ieri mattina, i protagonisti dela sfida calcistica appunto fra i «circensi» e la Press. Il tono agonistico è rimasto tuttavia elevato, prova ne sia che il risultato di parità è scaturito negli ultimissimi minuti, quando la Press, che stava perdendo per 3-1, è riuscita a colmare interamente lo svantaggio. Punteggio finale 3-3 dunque, e tutti contenti a tavola, all'ippodromo di Montebello, dove Nando e Rinaldo hanno voluto ospitare le due compagini. C'è stato uno scambio di omaggi e l'impegno a ritrovarsi in campo fra due anni, quando il Circo Orfei ritornerà a Trieste. Ecco in sintesi il tabellino della gara: Marcatori: nel p.t. Dudo; nel secondo tempo Zoran, Notaristefano, Zoran, Trebiciani e Di Davide. CIRCO ORFEI: Tagliaferri (orchestrale); Cotorno (autista), Mariano (trapezista); Stanislav (generico), Rinaldo Orfei, Miani (generico); Saba (cavallerizzo), Dudo (autista), Nando Orfei, Zoran (autista), Tuske (acrobata). All. Ovidio Longhini. PRESS: Comelli; Re David, (Notaristefano), Trebiciani; di Ragogna, Possa, Bagordo; Drocker, Di Davide, Terluzzi, Pavan, Plesnik. Arbitro: Primo Salvini.

LA VITA NEL PORTO

Ancora poche le navi via Suez

Ad un mese di distanza dalla riapertura del Canale non molte navi di linea sono passate attraverso l'istmo. Non v'è che ci sia sfiducia sul piano politico per i problemi tuttora intricati del M.O. Il fatto principale è da attribuire ai molti calcoli che devono fare gli armatori prima di abbandonare la vecchia via del Capo di Buona Speranza. Il criterio delle minori distanze in miglia è basilare, ma richiede sempre un'attenta politica che induce certi armamenti alla cautela. Alcune grosse ditte armatoriali del Nord Europa si sono inserite sulla via di Suez, però non hanno abbandonato per le relazioni con l'E.O., Hong Kong, Formosa e Filippine l'instradamento di Panama o dell'Africa meridionale.

Nelle due ultime settimane nei Mare del Nord sono affiorate delle preoccupazioni per la non chiara situazione del M.O. C'è — intanto — un inasprimento politico di fondo fra la Libia e l'Egitto. Israele non intende cedere al Cairo il famoso passo di Mitla, che costituisce per gli ebrei la chiave di volta per la difesa dei confini occidentali del Sinai. C'è l'inasprimento della contesa Israele-Arafat che potrebbe assumere dimensioni preoccupanti. Taluni ritengono pericoloso che le loro navi si avventurino nel Canale nel timore di attentati dei settori più oltranzisti palestinesi. Altri si preoccupano per il fatto che i sovietici accentuano la loro penetrazione militare nella Somalia e nello Yemen meridionale.

La buona volontà del premier Sadat di mantenere aperto il Canale in qualsiasi caso è un atto rassicurante. Ma l'idea di pace del potente uomo del Cairo non è condivisa del tutto dalla Siria, dalla Libia (che teme la concorrenza del petrolio dei sultani e dei re del Golfo Persico), dall'Algeria.

V'è però anche un altro pericolo: la Lega Araba ha compilato una «lista nera» con la quale intende colpire navi e merci di paesi che trattano affari o li hanno trattati con Israele. Qualche frazione oltranzista della Lega Araba vorrebbe l'applicazione integrale della «Black List» (si sa, ad esempio, che la Volkswagen è iscritta in questa lista, come pure sono iscritte certe società di navigazione che mantengono linee regolari con Israele). Ovviamente i paesi del Golfo Persico sono del tutto favorevoli al Canale, sia per smaltire meglio i loro petroli, quanto acquistare a più basso prezzo prodotti europei. Finora non si sono avute notizie di aziende italiane iscritte nella «lista nera». Ciò potrebbe favorire la nostra politica armatoriale nei riguardi dei transiti via Port Said.

Con ELMA caffè privato

Il 21 p.v. arriverà in porto la m/n «Lago Lacar», della società statale di navigazione ELMA di Buenos Aires. Sbarcherà circa 11.600 sacchi di provenienza presumibilmente brasiliana. Caricherà per l'Argentina carta, magnesite e tubi. La linea ha periodicità mensile.

Regolari i servizi turchi

Si trova in porto la m/n «Antakja» che sbarca cotone turco e carica merci varie per Istanbul ed Eregli. Per il 15 p.v. è attesa la «Antalja» con un carico di cotone. Le navi appartengono all'impresa statale Nakliyati di Istanbul. In linea su Trieste sono 8 unità gemelle, da 2100 tpl, pari a 3000 mc in balle, che effettuano tre/quattro arrivi mensili.

Navi «lash» in Adriatico

Apprendiamo che la «Prudential Line» una delle più importanti compagnie di navigazione statunitensi e pioniera nel campo delle navi «lash» (lighters aboard ship) ha nominato in questi giorni l'Agenzia AMAT proprio agente generale per i porti di Trieste e Venezia. Come noto tale compagnia gestisce una servizio regolare dai porti della costa orientale degli USA per il Mediterraneo toccando anche Genova, Napoli e Livorno con le navi del tipo «Lash Italia» che trasportano chiatte e containers. La Prudential è in fase di espansione ed ha recentemente provveduto a ristrutturare la propria organizzazione agenziale in Italia, estendendo la rete dei propri servizi anche all'Adriatico. Presentemente il servizio offerto sarà attuato con containers che giungeranno nel nostro porto a mezzo di «feeders» facenti capo ad un porto tirrenico. In seguito, con l'espandersi delle vie d'acqua interne previste dai vari progetti in corso di studio (Po, idrovia padana, idrovia veneta, ecc.) che potranno assorbire il traffico delle chiatte il servizio si trasformerà in servizio diretto con navi «lash» scalanti i porti adriatici. Dirigenti della Compagnia hanno già avuto un incontro con il direttore generale dell'EAPT ottenendo la conferma da parte dell'Ente della più completa disponibilità per tale nuovo tipo di traffico.

La Scindia via Suez

La società statale indiana di navigazione Scindia Steam Navigation Cy di Bombay inizierà i servizi per l'Adriatico via Suez. Il giorno 11 arriverà via Capo-Gibilterra la m/n «Yaladhruv», per caricare merci varie per l'India. La nave farà la via del Canale. La Scindia — in appoggio alla Ellerman Wilson — con Suez effettuerà una partenza mensile dall'Adriatico per l'India e/o Persico. Da noi caricherà merci varie per conto indiano.

a tutti gli automobilisti

Oggi puoi risparmiare un pieno su cinque.

Rivolgiti a queste officine specializzate...

Trieste: San Giusto, via II^a Armata 17, tel. 37695
Cada, via Pacinotti 4, tel. 726303
Sincovich Graziano, via S. G. in Monte 20, tel. 741011
Nazionale, via Nazionale 33, tel. 212896
Adriano, via Locchi 20/1, tel. 775422
Europa, via Belpaggio 14, tel. 35720
Loy Giorgio, via Piccardi 48, tel. 761519
Andreasi Luciano, via F. Severo 111, tel. 794083
Malalen, via Cologna 57/2, tel. 744755
Clefoni Claudio, via Dormio 132, tel. 820710
Bruno Bobich, via Baiamonti 58
Angelo Parlotti, via Cappello 2, tel. 35267
Ora, via Bartoletti, tel. 761156
Neri Sergio, via Ghirlandaio 21, tel. 741142
Autovega, via Puccini 56, tel. 821388
Buttinar Gino, via Matteotti 23, tel. 730202
Rosa Bruno via Buonarroti 4, tel. 790763
Forti, via S. Forti 4/1, tel. 820398
Stella, via Cologna 4, tel. 74694
Alabarda, via G. Reni 12, tel. 64375
Suraci, via M. Maro 12, tel. 60817
Felice, via Rigutti 7/A, tel. 761982
Kutin Aldo, via Z. Pisoni 2, tel. 772082
Renato Ratmau, via F. Severo 100/1, tel. 761112
Gregori Silvano, viale Miramare 9, tel. 418818
Autolux, via Parini 3, tel. 744327
Burlin Sergio, via Settefontane 69, tel. 761181
Zacchigna Fulvio, viale Ippodromo 14, tel. 763492
Scolz e Majer, via Brunner 4, tel. 795580
Simonetti Silvio, via Valdirivo 8, tel. 38735
Tinti Rino, via M. D'Azeglio 20, tel. 755688
Tandoi Baldo, via S. Francesco 9, tel. 38097
Luin Albino, via S. Nicolò 2, tel. 68871
Banne: Ban Aldo, via Banne 27, tel. 212144
Tuiach Claudio, v.m. A. Vento 136, tel. 795418
Muggia: Roici G., V.le XXV Aprile 16, tel. 272700

...applicano E2* l'economizzatore di carburante

Il risparmio di benzina varia dal 17 al 22%, secondo il tipo di auto. Il dispositivo E2, infatti, favorisce la miscelazione della benzina e dell'aria nel collettore d'aspirazione. In questo modo il carburante viene sfruttato al 97%, con il conseguente, notevole risparmio.
Il rendimento del motore è migliore. La combustione omogenea e completa assicurata da E2, si traduce infatti in maggiore elasticità e potenza a tutti i regimi, con un funzionamento più regolare ed una durata superiore del motore.
Il tasso di inquinamento è ridotto al minimo, grazie alla miscelazione più omogenea (al 97%) di aria e benzina. Il certificato dell'Istituto Motori del Consiglio Nazionale delle Ricerche attesta una riduzione dei gas incombusti di circa il 90%, rispetto agli standard normali.

Il prezzo è contenuto: escluso il montaggio, varia dalle 14.500 alle 19.500 lire al pubblico, secondo il tipo di auto, più IVA. Il costo del dispositivo montato si ammortizza in 5.000 Km. per un'auto di media cilindrata.



E2 ITALIA S.p.A.
dalla parte dell'automobilista
* brevetto internazionale

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

I FILM AL FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA DI TRIESTE

Senza tregua il terrore dell'annientamento nucleare

Il tema è proposto dallo spagnolo «Il rifugio della paura» che però riesce a trasmettere solo a tratti una vis drammatica



Una scena del film spagnolo «Il rifugio della paura», presentato ieri sera al Festival

Battuta d'arresto col film spagnolo «El refugio del miedo» (Il rifugio della paura) di Josè Ulloa al festival della fantascienza. Volendo usare un gergo marinaro, eufemisticamente potremmo dire che la navicella cinematografica ha risentito dello sforzo usato per il suo giro di boa. La rassegna è infatti giunta a metà strada, e sul suo esito non è possibile fare per ora pronostici dal momento che ancora sei film di lungometraggio attendono di essere incasellati nel giudizio della giuria internazionale, quest'anno composta dal francese Claude Mauriac, dall'americano Harry Harrison, dallo spagnolo Ricardo Salvat, dall'ungherese Lajos Matos e dall'italiano Fabrizio Gabella.

«Il rifugio della paura». Si paventa ancora una volta in esso un annientamento nucleare. Alcuni esseri, un nucleo d'amici, composti da due coppie e dal figlio di una d'esse, per scampare all'avvelenamento mortale della radioattività han trovato riparo in un appartamento-rifugio costruito a discreta profondità nel sottosuolo e concepito come una normale casa. Con finestre che «guardano» verso ariosi paesaggi, in realtà soltanto pitturati. Si tratta di borghesi benestanti. L'azione si immagina avvenga negli Stati Uniti, anche se molto della psicologia, del comportamento caratteriale, delle sembianze somatiche, del linguaggio di tutti ricorda ad ogni momento la autentica natura iberica del gruppo.

E' chiaro che una convivenza forzata, voluta da un così drammatico evento, pone a dura prova l'equilibrio di ognuno. E che quindi i rapporti finiscano per guastarsi. Comincia una delle due donne, che tradisce il marito col figlio dell'altra coppia: Chris, un giovanottone il cui compito è quello di tenersi, per quanto possibile, in contatto via radio con l'esterno, con la stazione di emergenza che dovrà dare il segnale di «libera uscita». Quando i miasmi radioattivi si saranno del tutto dissolti.

Vi sono viveri, che però ad un certo momento cominciano a scarseggiare, così come accade con l'ossigeno. Sarà il ragazzo, il primo a volere uscire, dopo che per un... accidente il marito della donna infedele ci rimette la vita. Ed è questo il momento più bello, diciamo anzi l'unico, del film. Nel quale si respira brevemente quel dramma che l'intero film non riesce a trasmettere allo spettatore. Il ragazzo cammina per le strade deserte, riassapora la luce del sole. Si trova davanti a dei cadaveri vittime della guerra totale e ne rimane traumatizzato. Tanto che forse non si accorge di essere ormai, pure lui, irrimediabilmente contaminato.

Il resto sta più nelle intenzioni dell'autore che nel film. Si ha anzi la sensazione, molto spesso, dal comportamento di quel pugno d'esseri, dalle banalità cui li costringe una carente sceneggiatura e un dialogo a tratti infantile, d'assistere alla animazione di un fotoromanzo. E' vero che in situazioni siffatte tutti presumibilmente ci abbandoneremmo a delle stranezze; tuttavia ci vuole misura ed equilibrato disegno per rendere tali stranezze manifestazioni credibili, scaturite da un particolare, drammaticissimo, momento di crisi.

La serata s'era aperta con un documentario di circa mezz'ora, americano, intitolato «Chi è lassù» e dovuto a Robert Drew, in cui Orson Welles nel ruolo di anfitrione torna con la memoria alla famosa radiotrasmissione del 1938 dai microfoni dello Stato del Wisconsin, in cui anticipò — terrorizzando i bravi americani, condizionati comunque dalle notizie allarmanti su una possibile seconda guerra mondiale provenienti da un'Europa che vedeva ingrandire l'influenza malefica del nazismo — la cronaca di una invasione della terra da parte dei marziani. Wells, e con lui altri «testimoni» scientifici del nostro tempo, raffronta quel momento con le nuove conquiste avvenute attraverso i sondaggi lungo gli itinerari galattici, per ragguagliarci sulla possibilità di vita dal cosmo.

Curiosa infine la partecipazione iraniana al festival, col breve film di Ramin Reza Molai «Danza macabra», passato nel pomeriggio. Una astrazione di natura scenico-danzante carica di simboli imparentati — anche — con la morte. Cinema s'è avuto pure nel corso della «tavola rotonda» al Politeama Rossetti il cui tema era imperniato su qualsiasi tipo di «possessione». Film di varia provenienza, alcuni ambientati nell'Africa Nera, in zone diverse, un altro invece — dovuto a Gianfranco Mingozzi, «La taranta» — girato nel nostro Meridione, che son serviti di pretesto per le discussioni analitiche di esperti diversi guidate dal moderatore Enrico Fulchignoni.

Per oggi è annunciato un lungometraggio britannico di Kevin Connor: «La terra che il tempo dimenticò», da un romanzo di Edgar Rice Burroughs, l'inventore di Tarzan.

Gianni Venantino

XIII Festival internazionale del film di fantascienza

Castello di San Giusto, dalle 21.15: «Paris, la cumparsita», di Miralda e Rossel (Spagna); «Giuochiamo!», di Felix Bodrossy, cortometraggio dell'Ungheria; «La terra che il tempo dimenticò», di Kevin Connor, lungometraggio della Gran Bretagna.

Teatro Excelsior (Sezione cortometraggi), dalle 17.30: «La ragazza al di là dei cancelli del tempo» (Belgio); «La donna di Ike» (USA); «Si cercano mutanti» (Belgio); «Odissea del Jupiter» (USA).

Prevendita numerati per San Giusto alla Biglietteria centrale di galleria Protti.

Palazzo Costanzi: Mostra antologica di Fortunato Depero.

Bastione Fiorito del castello di San Giusto: Mostra del fumetto di fantascienza.

Un film ungherese vince a Berlino

Berlino, 8

Il film «Adozione» della regista Marta Meszares, con il quale l'Ungheria per la prima volta ha preso parte al concorso, ha ottenuto oggi — a conclusione del 25.mo Festival internazionale del cinema di Berlino Ovest — il gran premio dell'«Orso d'oro di Berlino».

L'assegnazione del premio, subito dopo la presentazione in prima assoluta del film tedesco «Eiszeit» (dall'anonimo racconto del 1973 di Tankred Dorst), ha segnato la chiusura ufficiale del Festival, cominciato il 27 giugno.

La giuria internazionale ha scelto per il primo premio il film ungherese «per la rappresentazione libera da sentimentalismi di un tema di validità generale e per la sua convincente rappresentazione umana». L'Orso d'oro è stato consegnato al vincitore dall'attrice italiana Claudia Cardinale.

Niente Stati Uniti al festival di Mosca

Mosca, 8

Gli Stati Uniti non parteciperanno al nono Festival internazionale del cine di Mosca: questa la principale notizia che il presidente dell'associazione cinematografica sovietica («Goskino») Filip Yermash ha dato nel corso di una conferenza stampa a due giorni dall'inizio del festival che aprirà i battenti dopodomani per concludersi il 23 luglio.

Yarmash non ha precisato le ragioni della rinuncia degli Stati Uniti, accennando semplicemente a «motivi economici» ma aggiungendo che la cosa non contribuirà certo a migliorare i rapporti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, e che gli americani hanno perso l'occasione per vincere ambiti premi.

RECORD D'INCASSI PER L'«ORRORE»

I PESCECANI PIÙ DEL PADRINO

New York, 8

«Jaws», un film dell'orrore, i cui protagonisti sono i pescecani, ha raddoppiato nella sua prima settimana di proiezioni l'incasso complessivo di «Il padrino», di Francis Ford Coppola, considerato fino ad ora il film più popolare di tutti i tempi.

«Jaws», il terzo film di Steven Spielberg, dopo «Duel» e «Sugarland Express», ha incassato nella sua prima settimana 14 milioni di dollari, superando coi suoi due milioni di dollari giornalieri il record precedente detenuto appunto da «Il padrino» con un milione di dollari al giorno nelle prime settimane di proiezione.

Il fim di Spielberg, prodotto da Richard Zanuck e David Brown per l'Universal, sta battendo anche quasi tutti i record d'incassi nei 400 cinema di tutto il territorio statunitense nei quali si proietta.

Al successo del film ha giovato un'accurata campagna di prevendita e di pubblicità, così come l'interesse suscitato dal soggetto tratto da un libro di Peter Benchley.

Il grande successo del film è doppiamente valido se si pensa che è stato programmato all'inizio dell'estate, quasi in procinto di stagione morta.

Vista l'accoglienza del pubblico, «Variety» ha commentato: «Psycho» di Hitchcok allontanò a suo tempo molti dalle docce, chissà a quanti «Jaws» sconsiglierà di tuffarsi nell'oceano». *(Ansa)*

«Et mourir de desir» processo in diretta

Venezia, 8

Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia, Ennio Fortuna, ha deciso, dopo aver assistito alla proiezione del film «Et mourir de desir», di promuovere per direttissima il processo a carico di Giancarlo Severini, legale rappresentante della Cassia cinematografica, distributrice in Italia del film incriminato. «Et mourir de desir» di Jean Bastia venne proiettato, per la prima volta, il 30 maggio scorso a Calcroce di Camponogara, in provincia di Venezia, e venne ritenuto osceno. Il processo per direttissima si terrà il 23 luglio e si svolgerà davanti alla sezione unica feriale del tribunale penale. *(Ansa)*

CADUTA LA STAGIONE ESTIVA A PALAZZO DUCALE

«La Fenice» tenta la rampa di rilancio

Testa di serie dal 20 luglio una «Traviata» con la Chiara e Raimondi Regista Giancarlo Menotti, probabile direttore artistico per il '75-'76

Venezia, 8

Tramontata la possibilità di allestire la stagione estiva in Palazzo Ducale, l'«Otello» a causa del mancato consenso dell'apposito comitato che ha in gestione la «Reggia dei Dogi», i responsabili del teatro «La Fenice» hanno comunicato il programma con cui intendono rilanciare malgrado le difficoltà finanziarie in campo nazionale e internazionale il prestigio del massimo organismo musicale veneziano.

L'attuale soprintendente pro tempore, delegato dal presidente della «Fenice», comm. Mario Pezzuto, ha reso noto oggi alcune manifestazioni che il teatro intende presentare fino al prossimo dicembre. Pezzuto — che ricopre attualmente il posto del sovrintendente dott. Floris Ammannati, dimissionario e passato alla segreteria generale della nuova biennale — ha sottolineato che ora il teatro di Venezia si trova ad operare «in forma più democratica di gestire il potere, e ciò è stato possibile attraverso un discorso di collaborazione con tutti i componenti del teatro, dai responsabili di settore, al consiglio d'azienda ai sindacati».

Pezzuto nel comunicare che ora sono garantiti gli stipendi ai dipendenti (oltre 300 persone tra orchestrali, impiegati amministrativi, artisti, coro, ecc.) fino al 31 dicembre '75 ha annunciato un «programma pieno» non solo come attività teatrale ma come istituzione culturale in campo regionale.

Dal 20 luglio al 3 agosto alla «Fenice» andrà in scena, per il settore della lirica, «La Traviata» di Verdi (interpreti Maria Chiara, Gianni Raimondi, Mario Zanasi: direttore Nello Santi) la regia sarà affidata a Giancarlo Menotti, e gli spettacoli si svolgeranno anche nei giorni 23, 26 e 29 luglio ed il 1.o agosto. Nei giorni 25, 30 e 31 luglio e poi ancora il 2, 6 e 8 agosto è in programma una «mini opera» di Renato Capecchi (con musiche di Monteverdi, Cimarosa e Shailly (Racconti di Cecov), quest'ultima prima assoluta in Italia).

La stagione lirica 75-76 si aprirà il 2 dicembre con la «Figlia del reggimento»; tra gli interpreti sono stati scritturati Mirella Freni, Alfredo Kraus e Vladimiro Gasparolli; direttore sarà il maestro Sanzogno.

Pezzuto ha poi confermato la volontà del consiglio di amministrazione di affidare al creatore del Festival di Spoleto, Giancarlo Menotti, l'incarico di direttore artistico per la prossima stagione, ed ha precisato che Menotti sarà a Venezia il prossimo 15 luglio per completare l'accordo nelle sue complete modalità e garanzie di programmazione.

«La «Fenice» ha inoltre in programma una intensa attività sinfonica e concertistica. Dal 15 settembre al 15 novembre, infatti, si terranno 18 manifestazioni sinfoniche e corali, 14 delle quali saranno anche fatte in alcune città venete, in favore dei giovani. A Venezia saranno anche eseguite musiche da camera, e per ogni esecuzione — così come ha illustrato il maestro Eugenio Bagnoli — si svolgerà anche il dibattito, denominato «Incontri con gli interpreti» al quale parteciperanno un moderatore e giovani studenti universitari, di conservatorio e delle scuole medie superiori. nell'ambito delle manifestazioni concertistiche si esibirà anche alla «Fenice» un gruppo di giovani pianisti, già affermati in campo nazionale. «La Fenice» ha organizzato — dal primo al 31 ottobre prossimo — un corso internazionale di perfezionamento per direttori d'orchestra, che sarà tenuto dal maestro Franco Ferrara, uno dei più autorevoli e prestigiosi musicisti specializzati in corsi di direzione di orchestra.

Agli allievi meritevoli — ai quali alla fine del corso la direzione rilascerà un diploma di frequenza — verranno affidati alcuni concerti nella regione veneta ed un concerto al teatro «La Fenice».

Il comm. Pezzuti ha sottolineato, infine, che «il teatro "La Fenice"» ha bisogno di riconquistare il suo prestigio: «La "Scala" — ha detto — è il tempio nella sua espressione elevatissima, "La Fenice", per richiamo e prestigio si colloca tra i sei più grandi teatri del mondo, ed è una posizione questa che deve mantenere». Ha concluso l'incontro con i giornalisti il maestro Wolf Ferrari il quale ha ribadito che il teatro veneziano è giunto, con una certa tranquillità, a garantire stipendi al personale e assicurare programmi lirici e sinfonici fino a dicembre; ma nel 1976 si brancola nel buio più assoluto. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ma dopo la pace verrà la guerra fredda

«La guerra al tavolo della pace» (TV 1.o, ore 20.40). Con la puntata dedicata alla conferenza di Potsdam si conclude stasera questo programma. Nella metà del luglio 1946, capitolato Hitler da tre mesi, i responsabili delle massime potenze decidono un nuovo incontro a tre con il proposito preciso di definire il futuro assetto del mondo. Al posto del Presidente Roosevelt, morto nell'aprile, il nuovo Presidente Harry Truman è il responsabile della politica degli Stati Uniti. La Gran Bretagna è sempre rappresentata da Churchill e da Eden, ma la loro permanenza per l'intera durata della conferenza è incerta, perché alla fine di luglio verranno aperte le urne delle elezioni politiche britanniche. L'Unione Sovietica è ancora rappresentata da Stalin e Molotov.

Pochi giorni dopo il suo arrivo, il Presidente Truman riceve da Washington un messaggio cifrato («I neonati sono venuti alla luce in maniera soddisfacente») con il quale gli viene comunicato che gli esperimenti fatti con la bomba atomica nel deserto del Nevada hanno avuto esito positivo. Truman e il ministro della guerra Stimson intuiscono subito che questa notizia potrà cambiare radicalmente i rapporti tra le potenze occidentali e l'Unione Sovietica.

La notizia apre nuove speranze anche agli occhi del primo ministro Churchill, il quale non tarda ad intuire quali carte permetterà di giocare il nuovo deterrente sul tavolo delle trattative per il futuro assetto del mondo. L'occasione per far vedere che lo «spirito di Potsdam» sarà ben diverso dallo «spirito di Yalta» viene colta da Truman, senza troppi indugi, nelle controversie sulla Polonia e nell'ammissione dei paesi dell'Europa orientale in seno alle Nazioni unite (l'organizzazione delle Nazioni unite era stata fondata a San Francisco due mesi dopo la conferenza di Yalta). Per quanto riguarda il primo problema si tratta di definire i territori che la Germania dovrà perdere e che dovranno essere incorporati nel nuovo stato polacco. Per quanto riguarda il problema dei paesi dell'Europa orientale si tratta di stabilire i principi ai quali dovranno attenersi i futuri governi, nel rispetto della democrazia e della libertà. I dibattiti di Potsdam, sin dalle prime battute, fanno chiaramente capire che dopo la tremenda guerra contro il nazifascismo, combattuta dagli eserciti e dai cittadini, una nuova guerra si profila all'orizzonte; la cosiddetta «guerra fredda» tra le potenze del blocco capitalistico e quelle del mondo socialista.

* * *

«La forca può attendere» (TV 2.o, ore 21). Va in onda stasera questo film diretto in Irlanda nel 1968 da John Huston: si tratta di una storia dell'Inghilterra dell'Ottocento, ispirata a un libro di memorie fantasiose scritte da un curioso personaggio.

ore 20.30
l'ora del trotto di sera
OGGI
all'Ippodromo

nessuno non ve lo ha mai detto che anche la ceramica ha i suoi scampoli?
DA NOI LI TROVERETE!
dal 14-6-75 ad esaurimento
TRIESTE - TRIS CERAMICHE - via Madonnina 43 - tel. 761162
APERTO IL SABATO

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (in lingua tedesca); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. «Contessa Mariza»; «Il paese dei campanelli»; «Rose Marie». Dall'11 luglio al 17 agosto.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1975. Inaugurazione venerdì con «Contessa Mariza» di E. Kalman Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. tel. 31434 (estivo) 21.30. (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior». Il capolavoro comico di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle e Marty Feldman.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «L'appartamento del 13.o piano» con Vincent Parra. Giallo in technicolor. Vietato minori anni 18.

EXCELSIOR. XIII Festival internazionale del film di fantascienza.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Operazione "Costa Brava"»: attenti a quei due» Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Quindici anni, l'età della malizia». Un technicolor tutto sesso, con Cristina Lindberg. E' un film svedese severamente v.m. 18 a. Il settimana.

GRATTACIELO. Aria condizionata (non refrigerata). 16.30, ult. 22.20: «Dove vai senza mutandine?». Un film sexy di grande comicità in technicolor con Klaus Kinsky, B. Crawford, Barbara Benton e Lionel Stander. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Marco Polo junior». Un grandioso cartone animato in technicolor.

RITZ. 16, ult. 22.15: «Godzilla contro i robot». Fantascienza in technicolor. Film per tutti.

AURORA. 16.30. Oggi il secondo di un'interessantissima rassegna di film polizieschi: «Inchiesta pericolosa» di G. Douglas con F. Sinatra. Technicolor. Vietato min. 18 anni. Domani «Gli amici di Eddie Coyle».

CAPITOL. 16.30. Charles Bronson nello spettacolare technicolor: «Al soldo di tutte le bandiere» con T. Curtis e M. Mercier». Ultimo giorno. Domani: «La svergognata».

CRISTALLO. 16. Prosegue la tradizionale rassegna di «Scienza e fantasia» con lo spettacolare technicolor «Solaris» di A. Tarkovskij con N. Bondarciuk. Ancora oggi a richiesta. Domani «Big Boss» con Tony Curtis.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il piccolo grande uomo» con Dustin Hoffman e Faye Dnaway. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.

IMPERO. 16.30, 19, 21.45. Un'eccezionale riedizione. «Il falso traditore» con W. Holden. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17.15. Technicolor. Peter O'Toole, Alastair Sim, Arthur Lowe in «La classe dirigente». Premio Oscar a P. O'Toole per la migliore interpretazione.

ABBAZIA. 16.30: «...Dopo di che uccide il maschio e lo divora». Giallo avvincente a colori con Marisa Mell e Stephen Boyd. V.m. 14 anni.

ALL'EDEN

L'APPARTAMENTO DEL 13.o PIANO
in Technicolor
SEV. VIETATO ANNI 18

cinema d'essai
ARENA ARISTON-I.N.C.
Rassegna estiva film di qualità
FRANKENSTEIN JUNIOR

FILODRAMMATICO
Il settimana
Un film svedese tutto sesso
«QUINDICI ANNI L'ETA' DELLA MALIZIA»

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Biancaneve e i 7 nani» di Walt Disney.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Colinot l'alzasottane». Brigitte Bardot, Nathalie Delon, Francis Blanche. V. m. 18 anni.
MIGNON. 16.30: «L'uomo dalla mano d'acciaio contro il Drago Rosso». Il più spettacolare film di karatè a colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle ore 16).. Rassegna estiva film di qualità: «Frankenstein junior». Il capolavoro comico di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle e Marty Feldman.
EX SOCI. 21.15: «Nessuna pietà per Ulzana». Infuocato western a colori con Burt Lancaster.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «2 gattoni a nove code e mezza ad Amsterdam». Supercomico con Franchi e Ingrassia. Colori.
SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA. Cassa 20.30. Inizio 21.15: «Capitan Apache». Technicolor con Lee Van Cleef.
SERVOLA. 21.30. SPETTACOLO UNICO (Cassa 20.35). Ernest Borgnine, Shelley Winters e Red Buttons in uno spettacolare scopecolor «L'avventura del Poseidon».
VALMAURA. 21.15: «Gli ultimi 10 giorni di Hitler». Drammatico! Con Alec Guinness.

Riduzioni ENAL: Nazionale, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Nuda per Satana». V.m 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Storie di vita e malavita». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Un'orchidea rosso sangue». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Operazione Costa Brava: attenti a quei due!».
CRISTALLO. 15.30: «I segreti della casa delle torture». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Peccati in famiglia». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Un zebus per l'assassino».

GORIZIA

CORSO. 17: «Resta pure, amore mio» con H. Tapper e H. Hansen. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Il chiodo nel cervello» con C. Sevilla e J. L. Lopez Velasquez. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
VITTORIA. 17.15: «Svezia: inferno e paradiso». Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Vogliamo i colonnelli» con Ugo Tognazzi. A colori.
PRINCIPE. 18: «Lucrezia giovane» con Simonetta Stefanelli. A colori.

GRADO

ARENA. Spettacolo unico. 21.3... «Dove osano le aquile» con R. Bu... ton, C. Eastwood, M. Ure. A colo...
CRISTALLO. 20.30: «C'eravamo tanto amati» con Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, in technicolor.
PARCO DELLE ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «10 secondi per fuggire» con Charles Bronson, Robert Duvall, Jill Ireland, in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Il maschio internazionale» con H. Bucholz e H. Elsner. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «La dama rossa uccide sette volte», con B. Bouchet e A. Pagliai. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Dillinger».

RONCHI

RIO. «Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della Squadra mobile».

PALMANOVA

ITALIA. «Terrore sull'isola dell'amore».

TARCENTO

MARGHERITA. «Spazio: 1999».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Donne e magia con il tanasso in compagnia».

DOMANI AL

NAZIONALE



STREPITOSO SUCCESSO A TRIESTE
sino al 15 luglio
BORGO S. SERGIO
Il più grande Circo di tutti i tempi nella nuova favolosa edizione 1975



OGGI 2 SPETTACOLI
ore 17 - 21.45
Prenotazioni e vendita biglietti presso le casse del Circo (ore 10-23) tel. 827363 e UTAT Galleria Protti 2, tel. 38547
VISITATE LO ZOO PIU' GRANDE D'EUROPA

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

VILLA MANIN - Passariano (Ud.)
Venerdì 11 luglio ore 21 concerto classico. Jazz con Severino Gazzelloni e l'orchestra di Enrico Intra.

Al Musicanotte - Ristorante «La Villa di Percoto»
tel. 675039. Percoto. Chiuso per turno di riposo.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23. — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2). 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 9: Voi ed io; 11.10: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Il fascino indiscreto dell'estate; 14.05: L'altro suono; 14.40: Il giro del mondo in 80 giorni (8); 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Il disco del giorno; 20.20. Incantesimo; 20.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I. Zanicchi, The Hues Corporation, A. Righetti; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Piccolo mondo antico; 9.50: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, l'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Baracca e burattini; 13.35: I dischi per l'estate; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni di ieri e di oggi; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Carara!; 17.35: Alto gradimento; 18.35: Discoteca sera; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic, 21.19: I dischi per l'estate; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Progression; 8.45: Fogli d'album; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10: La settimana di Janacek; 11.40: Archivio del disco; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: «La morte di San Giuseppe», direttore L. Bettarini; 16.15: Capolavori del '900; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: L'arte della variazione; 17.40: Musica fuori schema; 18.05: ...e via discorrendo; 18.25: Ping-pong; 18.45: L'opera strumentale e vocale di G.P. Telemann; 19.15: Concerto della sera; 20.15: E. Fitzgerald canta Gershwin; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo; 21.30: L'interpretazione delle Sinfonie di G. Mahler.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «El calcio», radiorivista di Carpinteri e Faraguna; 15.40: Uomini e cose: «Bozze in colonna»; 16: «Falstaff», tre atti di A. Boito musica di G. Verdi; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «The Gianni Four»; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni, canzoni; 9.30: Ascolta...noi insieme; 10: E' con noi...; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: 11.45: E' con noi...; 12-13.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Loverama in naturama; 14: Attualità di politica interna; 14.10: Intermezzo; 14.15: Yellow point; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: La cantina per un anno; 15: La Vera Romagna; 15.15: Valzer, polca, mazurka; 15.30: D.E.M.; 15.45: Polaris; 16: L'orchestra Casadei; 16.15: Saiwa; 16.21: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: E' con noi...; 16.50-17.30: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Crash; 21: Cori della sera; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22: Leggiamo insieme; 22.20: Suona l'orchestra sinfonica di Madrid; 23: Pop jazz; 23.30: Ultime notizie.; 23.35: Musica per la buona notte.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «La grande estate dell'Ingegliatore Steiner», documentario; 22.30: «Herb Alpert», spettacolo musicale.

TV Lubiana

19: Orizzonti; 19.10: TV per i bambini; 19.40: Sulle orme del progresso; 20.10: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Telefilm; 22.45: Musica; 23.05: Telegiornale.

TV Zagabria

18.25, 20.30, 23.25: Telegiornale; 18.30: TV per i bambini; 19: Cronaca della comunità dei comuni di Osijek; 19.15: Musica folcloristica; 19.35: Studio scientifico; 20.15: «Sabato 75», reportage; 21: «Com'era verde la mia valle», telefilm americano; 22.55: «L'uomo e il tempo», documentario; 23.45: Dal programma della TV di Lubiana.

TV NAZIONALE

PER I PIU' PICCINI

18.15 «L'isola delle cavallette», 11.a e 12.a puntata.

LA TV DEI RAGAZZI

18.45 «Poly a Venezia», 2.o episodio.
19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «La guerra al tavolo della pace», ultima puntata.
22.00 Mercoledì sport.
22.45 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.

TV SECONDO

20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «La forca può attendere», film.
22.35 Ciclismo: Tour de France - Servizio speciale.

BORSE E MERCATI

Milano: assestamenti

Milano, 8

Prevalenti assestamenti attraverso scambi non molto attivi. Solo qualche intervento tonificatore e alcune ricoperture di posizioni al ribasso, effettuati nelle ultime battute, hanno consentito, soprattutto ad alcuni valori guida, di mettere a segno lievi recuperi. Per il resto, i cenni di ripresa sono apparsi quanto mai timidi e isolati, interessando solo alcuni dei valori recentemente più sacrificati.

Nel complesso, infatti, il mercato è stato incapace di esprimere una reazione, anche per il riserbo mostrato dagli operatori di fronte alla preoccupante situazione economica e politica. Gli smobilizzi, sebbene di scarsa consistenza, hanno trovato anche oggi un assortimento difficoltoso e di conseguenza hanno provocato nuove erosioni nei prezzi.

Dopo un'apertura lievemente calma, la quota si è successivamente indebolita, anche se alcuni valori pilota, come Fiat e Generali, hanno mostrato una maggior resistenza.

Al listino, dove hanno prevalso ancora i segni negativi, perdite consistenti hanno subito le Montefibre pref. (—11,3 per cento), Imm. Edilizia e De Medici (—9 p.c.), Eternit (—7,4 p.c.), Pacchetti (—7,2 p.c.), Terme Acqui (—6,8 p.c.), Gas Napoli (—6,5 p.c.), Bonifiche Ferraresi (—5,1 p.c.), Buitoni Perugina (—4,7 p.c.), Gilardini (—4,5 p.c.), Tilane (—4,4 p.c.), Falck ord. e Riva (—3,7 p.c.), Ausonia e Italgas (—3,4 p.c.), Standa (—3,3 p.c.), Flaminia e Nebiolo (—3,2 p.c.), C. Erba priv. e Magona (—3,1 p.c.), Broggi Izar (—3 p.c.).

Su basi riflessive sono pure terminate le Ifil, Ifi, Invest, Italsider, Comit, Ciga e Banco Roma. Da segnalare il rinvio della chiusura delle Gavardo e delle Lanerossi che in seguito hanno perso rispettivamente il 17,6 p.c. ed il 7,4 p.c.

Tra i titoli guida, le Imm. Roma hanno perso l'1,1 p.c. Per contro, le Fiat hanno recuperato l'1 p.c. circa e poco meno le Generali.

In recupero sono apparse le Smeriglio (+20 p.c.), Terni (+14 p.c.), Rinascente priv. (+4 p.c.), Acque Potabili Torino (+3,5 p. c.), seguite dalle Ercole Marelli, Nord Milano e Alivar.

Nell'immediato dopoborsa, in ripresa le Imm. Roma, Generali, Ras, Montedison, Viscosa e Interbanca.

L'indice «Mediobanca» è a 45,59 (—0,47%).

TITOLI TRATTATI: di Stato 425.000.000; obbligazioni 2 miliardi 335 milioni; azioni 5.240.300.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi in denaro. Imm. Roma 247-249; Montedison 560-562; Fiat 1040-1045; Generali 65100-65300; Snia Viscosa 1470-1480; Interbanca 12800-13000; Ras 71000-71300. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 31000-35000; sterlina oro (n.c.) 31500-35500; marengo svizzero 32000-36000; oro fino 3230-3430; argento (+ Iva cambio uff.) 90000-94000; platino 3280.

MERCATO PARALLELO

Franco sv. 250-260; dollaro 640-655; franco fr. 155-164; sterlina 1390-1480; marco 268-276.

TRIESTE

Ass. Italiana 160000; Generali 65000; Ras 71000; Anic 780; Liquigas 194; Liquigas priv. 126; Montedison senza stampigliatura 557; Montedison con stampigliatura 525; Montedison 1.1.74 priv. 52; Gerolimich 4050; Premuda 1540; Sip 1485; Tripcovich 69390; Italstogi 1320; Finmare 147; Finsider 334; Pirelli 740; Sme 1180; Stet 1610; Beni Stabili 4610; Immobiliare 243; Fiat priv. 765; Dalmine 330; Italsider 372; Terni 23; Marzotto priv. 1150; Snia Viscosa 1460; Snia Viscosa priv. 890.

LONDRA

Finalmente una chiusura in rialzo. Gli osservatori hanno riferito che il miglioramento si è sviluppato nella fase di chiusura con l'arrivo della notizia che i più battaglieri rappresentanti sindacali dei minatori inglesi avevano deciso di rinunciare alla richiesta di un forte aumento salariale, uniformandosi al nuovo piano di contenimento dei salari adottato dal governo britannico. I titoli guida sono saliti. Indice a 326,40 (+ 2,74 per cento).

NEW YORK

Prezzi in ribasso a Wall Street: l'indice Dow Jones ha perduto oggi 3,29 punti, collocandosi a quota 857,79. La stretta della politica monetaria e l'aumento della pressione sui tassi d'interesse privilegiato delle principali banche americane sembra aver provocato la caduta odierna.

Prezzi dell'oro

Londra, 8

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 8 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	163,46	(— 0,75)
Francoforte	163,50	(— 0,45)
Hongkong	161,31	(— 0,35)
Londra	164.—	(+ 1,50)
Milano	165,53	(— 0,19)
New York	164.—	(+ 1,50)
Parigi	166,93	(+ 0,12)
Zurigo	164,50	(+ 1,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,56	—
Capitalitalia	»	9,21	—
Equitalia	»	7,46	—
Europrogr.	trsv	138,70	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,72	—
Intercontinental	»	10,30	—
Interfund	»	N.P.	
Interitalia	lire	7449	8141
Intern Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	8,68	9,43
Italfortune	doll	8,48	8,99
Italunion	doll	9,27	10,10
Mediobanur S		11,37	12,36
Management	lire	5287,96	—
Rominvest	doll	10,58	11,43

Titoli azionari

TITOLI	7-7	8-7
Alimentari e agricole		
Alimont	2430	2590
Bonifiche Ferraresi	4280	4060
Chiari & Forti	1340	1325
Eridania	1831	1831
Ind. Buitoni Perug.	3560	3420
Motta	1300	1300
Romana Zucchero	350	350
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	378	377
Buton	5850	5850
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28300	28050
Assicuratrice Ital.	160500	160010
Comp. Ass. Milano	11580	11600
» » » pr.	6710	6650
Comp. Latina	1070	1058
Comp. Latina priv.	925	921
Generali	64510	64990
Italia Assicuraz.	19960	19860
L'Abeille Italiana	13200	13050
Fondiaria Incen.	12980	13100
La Fondiaria Vita	26460	26270
R.A.S.	71300	70900
S.A.I.	10210	10020
Toro Assicuraz.	13550	13550
Toro Assicuraz. pr.	6700	6699
Ausonia	4350	4200
Bowring	580	580
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16690	16510
Banco di Roma	15300	15010
Banco Lariano	6800	6715
Credito Italiano	1825	1800
Interbanca priv.	12900	12750
Mediobanca	68450	68230
Credito Var.	7920	7920
Cartarie - Editoriali		
Binda	4300	4275
Burgo	12500	12510
Burgo priv.	5390	5400
Donzelli	945	955
Mondadori priv.	1550	1550
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1638	1600
Cer. Pozzi	1110	1100
Eternit	1060	1080
Italcementi	24000	23890
Richard Ginori	280	285
UNICEM	3805	3790
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	790	782
Brioschi	81600	8135
Caffaro	295	291
Carlo Erba	2450	2490
Carlo Erba priv.	1600	1550
Italgas	445	430
Lepetit	11212	10910
Lepetit priv.	11600	11410
Liquigas	197	194,50
Liquigas priv.	131,125	129
Mira Lanza	24270	23905
Montedison	560	558,50
Napoletana Gas	609	569
Perlier	720	720
Petrolifera Italiana	2090	2090
Pierrel	851	853
Rumianca	2300	2300
Saffa	5650	5590
Siossigeno	5790	5797
Edison '74	529	525
Monted. Gemina	530	525,50
Commercio		
La Rinascente	80	80,25
La Rinascente priv.	50	52
Silos di Genova	2510	2510
Standa	6820	6600
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1100	1080
Ausiliare	3700	3700
Aut. Torino - Milano	2250	2260
Italcable	2670	2648
Nord Milano	2350	2410
S.I.P.	1499	1484
SAI	3070	3050
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	585	575
Marelli R.	515	529
Pan Electric	1802	1805
Tecnomasio	170	165
Finanziarie		
Agricola	1985	1885
Bastogi	1331	1318
Centrale	9700	9705
Fin. Ernesto Breda	2126	2140
Finmare	149	147
Finsider	337	334
Flaminia Nuova	900	871
Generalfin	875	868
Gim	2180	2175
I.F.I.	2300	2262
I.F.I.L.	7250	7020
Invest	2080	2032
Mittel	2605	2625
Pirelli & C.	1231	1228
Pirelli S.p.A.	746	751
Riva Finanziaria	2150	2070
Sarom	1710	1710
S.M.E.	1160	1180
Stet	1615	1611
Part. Fin.	1460	1440
Svil. Bon.	11220	11220
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2690	2690
Beni Imm. Italia	734	735,50
Beni Imm. Italia pr.	430	423
Beni Stabili	4680	4610
Certosa	6250	6250
Coge	1300	1285
Condotte d'Acqua	639	630
De Angeli Frua	5020	5020
Gen. Immobil.	246	243,25
Gilardini	2950	2825
Iniziativa Edilizia	4040	3675
La Milano Centrale	27000	26100
Risanamento	6900	6850
Trenno	3290	3280
Vittoria	6200	—
Finrex	6600	—
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1025,50	1036
FIAT priv.	765	760
Franco Tosi	8000	7810
Nebiolo	169,50	164
Olivetti	1038	1085
Olivetti priv.	979	970
Westinghouse	2730	2720
Worthington	2420	2380
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	990	960
Dalmine	330,25	330,25
Falck	5710	5500
Falck priv.	4260	4255
Ilssa Viola	1700	1700
Italsider	380	372
Magona	1220	1182
Metalli	2760	2760
Monte Amiata	1260	1239
Pertusola	856	846
Siele	2075	2080
Terni	20,125	23
Trafilerie	770	765
Tessili		
Centenari e Zinelli	225	219
Cantoni	3090	3070
Cucirini	4501	4500
Cascami Seta	4920	4900
Fisac	2815	2793
Lanerossi	2020	1870
Lanificio di Gavardo	850	700
Linif. e Canapif.	590	586
Marzotto priv.	1150	1151
Montefibre	65	65,50
Montefibre priv.	124	110
Olcese Veneziano	251,50	246,50
Rotondi	116800	115000
Scotti	1410	1415
Snia Viscosa	1470	1460
Snia Viscosa priv.	890	870
Tilane	539	515
Unione Manifatture	23000	22500
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1630	1631
Acque Potabili	813	842
Calz. di Varese	4030	3994
C.I.G.A.	1460	1440
C.I.R.	5251	5300
Pacchetti	144	133,50
Rejna	1500	1500
Smeriglio	20	24
Terme Acqui	850	801
Acqua Marcia	2900	2888

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		8-7	TITOLI		8-7
Rendita	5%	96.40	Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
Prest. Red. 1934	3,50%	99.40	» » Ed. (55)	6%	—.—
Ricostruzione	3,50%	88.80	» » Ed. (56)	6%	—.—
Redim. Trieste	5%	91.30	» » Montec.	6%	96.80
Ri. Fondiaria	5%	92.—	Sviluppo Ind. ss B	7%	82.30
Redimibile 54	5%	89.50	» » ss C	7%	84.—
Edil. Scol. 67	5,50%	32.—	» » ss D	7%	80.20
» » 68	5,50%	31.90	» » ss E	7%	80.90
» » 69	5,50%	80.—	» » ss F	7%	78.15
» » 70	6%	82.75	Isveim (61) III	5,50%	98.25
» » 71	6%	81.50	» (62) IV	5,50%	96.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—	» (62) V	5,50%	94.70
» » » 76	5,50%	100.—	» (62) VI	5,50%	93.60
» » » 77	5%	100.—	» (63) VII	5,50%	90.80
» » » 77	5,50%	101.—	» (63) VIII	5,50%	90.10
» » » 78	5,50%	100.—	» (64) IX	6%	89.75
» » » 79	5,50%	100.—	» (64) X	6%	89.60
B.T. 1975 II	5%	99.10	» (65) XI	6%	87.25
» 1977	5%	95.30	» (66) XII	6%	85.60
» 1978	5%	89.50	» (67) XIII	6%	80.75
» 1979	5,50%	89.25	» (67) XIV	6%	80.90
» 1980	5,50%	86.—	» (68) XV	6%	80.75
» 1982	5,50%	82.50	» (69) XVI	6%	80.20
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74.90	» (70) XVII	7%	83.10
» » 68-88	6%	73.95	» (71) XVIII	7%	80.10
» » 69-89	6%	73.70	» (71) XIX	7%	79.40
» » 70-90	7%	82.10	» (73) XX	7%	79.35
» » 71-86	7%	81.10	Enel 65 II	6%	79.65
I.M.I XX	6%	97.15	» 66 I	6%	76.25
» XXII	5%	93.40	» 66 II	6%	76.20
» XXIII	5%	83.25	» 67	6%	75.—
» XXIV	5,50%	80.80	» 68 I	6%	75.10
» XXV	6%	84.70	» 68 II	6%	74.85
» XXVI	6%	74.75	» 69 I	6%	74.90
» XXVII	6%	74.50	» 69 II	6%	74.80
» XXVIII	7%	80.40	» 70	7%	85.20
» XXIX	7%	80.40	» 71	7%	82.40
» XXXI	7%	93.10	» 72-87	7%	82.20
» XXXII	7%	85.80	» 72-92	7%	79.10
» XXXIII	5%	80.55	» 73-93	7%	78.50
» XXXIII opt.	7%	92.30	» Europa	6%	90.40
» 64	6,25%	87.35	E.N.I 58 vent.	6%	94.35
» Autostrade	6%	70.90	» 64	6%	99.—
» Finan. 66	6%	73.25	» 65 II	6%	90.05
» Finan. 68	6%	81.—	» 66	6%	88.90
Cons. Op. Pubbl.	5%	87.25	» Gela	5,50%	92.60
» » »	5,50%	68.40	» sud 59	6%	96.50
» » »	6%	69.90	» 60	5,50%	94.—
» » »	7%	74.70	» 61	5,50%	92.10
C.O.P ss I	6%	79.80	» IV	5,50%	87.20
» ss II	6%	78.—	» V	5,50%	85.80
» ss III	6%	76.—	» VI	5,50%	85.85
» ANAS '66	6%	69.60	» VII	5,50%	93.80
» ANAS '72	7%	73.30	» VIII	5,50%	93.35
» Dota. I	6%	79.70	» IX	6%	93.10
» Dota. II	6%	78.—	I.R.I 57/75	6%	98.90
» In. St. 1.a	6%	76.05	» 57-77	6%	97.30
» » » 2.a	6%	75.80	» 58-78	6%	95.20
» » » 3.a	6%	74.20	» 59-79	5,50%	91.—
» » » 4.a	6%	73.25	» 60-80	5,50%	87.70
» » » I	7%	78.90	» 61-86	5,50%	76.70
» » » II	7%	78.40	» 63-83	5,50%	80.15
» » » III	7%	77.80	» 64-82	6%	84.—
» » » IV	7%	76.95	» 65-83	6%	81.45
Ferrovie (59)	5,50%	93.10	» Alfa R.	7%	78.45
» (60)	5%	85.65	» Elett. opt.	5,50%	95.15
» (61)	5%	83.35	Autostr. C.C. 63	5,50%	72.20
» (65) I	6%	79.70	» » 67	6%	80.30
» (65) II	6%	78.30	» » 68 I	6%	74.35
» (66) I	6%	77.60	» » 68 II	6%	74.—
» (66) II	6%	76.05	» » 69	6%	75.45
» (69) I	6%	73.40	» » 71	7%	73.70
» 71	7%	78.30	» » 72	7%	82.40
» 72	7%	78.30	B. Sic. Op. ex 5%	6%	80.70
» 72 II serie	7%	77.40	Banco Sicilia OP	6%	95.—
Pian. Ver. (61) I	5%	83.10	C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	95.—
» » (62) II	5%	86.—	C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
» » (63) III	5%	85.—	C.F. Piemonte	6%	91.60
» » (64) I	6%	81.—	Gr. Fond. Toscana	6%	78.25
» » (65) II	6%	79.50	Cred. Fondiario	6%	82.90
» » (65) III	6%	77.70	Cred. Fond. conv.	5%	81.50
» » (66) IV	6%	77.70	» » 1995	6%	74.70
» » (67) V	6%	75.90	» » 1996	6%	87.—
» » (67) VI	6%	79.50	» » 1996	6%	85.50
» » (68) VII	6%	73.30	» » 1997	6%	88.40
» » (69) VIII	6%	73.10	» » 1990	6%	75.70
» » (71) I	7%	78.80	» » 1991	6%	75.60
» » (71) II	7%	78.20	» » 1992	6%	75.60
Pubbl. Ut.	5,50%	84.35	» » 1995	6%	74.70
» » ord.	6%	97.—	» » 1996	6%	74.20
» » vent.	6%	74.85	» » 1997	6%	74.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	83.—	B.E.I. 66-86	6,50%	87.—
E.N.I. 66-81	6%	86.—	» 67-82	6,50%	89.—
» 66-81	6,50%	88.—	» 67-82 II	6,50%	88.75
» 67-82	6,50%	84.—	» 68-80	6,75%	94.—
» 67-87	6,50%	80.—	» 69-84	7,50%	91.50
» 68-88 I	6,75%	91.50	C.E.C.A 56 giu.	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	91.50	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	92.80	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-91	7,25%	92.—	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PER IL «SERPENTE» CONSULTO A BASILEA

Basilea, 8

I governatori delle banche centrali europee ed esperti monetari degli Stati Uniti e del Giappone hanno discusso intorno ai recenti cambiamenti della situazione monetaria internazionale, con particolare riguardo alla sterlina.

Da quando i governatori si sono incontrati nello scorso giugno in occasione dell'assemblea generale della «BIS», la banca per i regolamenti internazionali, la sterlina ha subito una grave caduta e il governo inglese, forte del voto favorevole alla permanenza nella CEE della Gran Bretagna, è intervenuto drasticamente per contrastare le spinte inflazionistiche.

I banchieri sono ufficialmente a Basilea per una riunione della «BIS», ma tradizionalmente questi incontri mensili danno loro l'opportunità di fare il punto sugli sviluppi della situazione monetaria. Dopo l'ultima riunione di giugno, il rappresentante francese ha fissato un termine per rientrare nel «serpente» monetario e quello svizzero ha ribadito, nonostante le riserve francesi, di essere pronto per rientrarvi. Per l'Italia la situazione è incerta, anche se almeno un banchiere centrale ritiene che probabilmente rientrerà nel «serpente» prima della fine dell'anno.

E' fuori di dubbio che gli europei stanno cercando di costituire un fronte unico per convincere gli Stati Uniti a riconoscere che la loro proposta di opporre il «serpente» al dollaro potrebbe fornire una base di partenza per una soluzione a medio termine dell'instabile situazione monetaria.

(Italia)

GIA' AL PRIMO POSTO DOPO L'INDONESIA NELL'ASIA SUD-ORIENTALE

AMBIZIOSI TRAGUARDI IN CINA NELLA PRODUZIONE DI PETROLIO

Completata in questi giorni la costruzione di un oleodotto per Pechino Giacimenti considerevoli sono stati scoperti nella piattaforma continentale

Pechino, 8

La produzione cinese di petrolio greggio nella prima metà del 1975 ha superato del 24 *per cento* quella dello stesso periodo dell'anno scorso. Nel darne l'annuncio, la «Nuova Cina» scrive che la produzione di petrolio raffinato è stata superiore del 14 per cento a quella dei primi sei mesi del 1974 e sono stati così raggiunti gli obiettivi previsti.

Sebbene non si disponga di altri dati ufficiali, le cifre sembrano confermare le previsioni degli esperti stranieri, secondo le quali la produzione di greggio cinese sarebbe, alla fine dei 1975, di 77-100 milioni di tonnellate, rispetto ai 60-65 milioni dell'anno scorso. In tal modo, la Cina affiancherebbe l'Indonesia al primo posto tra i produttori di petrolio dell'Asia Sud-orientale. Mantenendo l'attuale incremento, essa potrebbe produrre nel 1980 dai 300 ai 500 milioni di tonnellate annue, figurando tra i maggiori produttori del mondo.

Nella prima metà dell'anno, scrive ancora la «Nuova Cina» la maggior parte dei centri petroliferi ha superato gli obiettivi prefissati: la più importante zona di produzione, quella modello di Taching (Cina Nordorientale), si è mantenuta ogni mese al di sopra dei livelli di produzione previsti, facendo registrare complessivamente un aumento del 14,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 1974. Incrementi di grande rilievo si sono avuti anche nei centri di Yumen (Kansu) e Karamai (Sinkiang).

Grazie a prospezioni su vasta scala compiute quest'anno in molte parti del paese, aggiunge l'agenzia, sono stati scoperti numerosi nuovi giacimenti, nuovi pozzi sono stati perforati e altri sono entrati in produzione.

Le valutazioni degli esperti stranieri sulle riserve petrolifere cinesi sono discordanti: variano da 2.700 a 20.000 milioni di tonnellate e oltre. Considerevoli giacimenti dovrebbero essere in particolare situati nella piattaforma continentale, su cui sono in corso già da qualche anno prospezioni con piattaforme marine.

E' di oggi intanto la notizia che la Cina ha completato la costruzione di un oleodotto che collega, con un percorso di 355 chilometri, il porto cinese di Chinhuangtao con Pechino.

L'oleodotto in questione fa parte di una conduttura lunga 1507 chilometri, nota come «l'arteria sotterranea», che ha origine nel giacimento petrolifero di Taching. Il greggio prodotto a Taching ha raggiunto per la prima volta la raffineria di Tungfanghung del complesso petrolchimico di Pechino tramite il nuovo oleodotto in data 23 giugno. Secondo il dispaccio captato a Tokio, il greggio trasportato via oleodotto ha superato ampiamente nel corso delle ultime due settimane la quota giornaliera prefissata.

Il passivo della Borsa in Italia

Roma, 8

La Borsa italiana ha chiuso con un pesante passivo sia il bilancio dell'ultimo mese che quello dell'ultimo anno.

Nelle flessioni riguardanti un mese, l'Italia si colloca al secondo posto, con —8,8 per cento, dopo quella inglese (meno 12,2). Nel conteggio di un anno, poi, la Borsa italiana è quella col cedimento più forte di tutte: —21,4 per cento.

In passivo, in un anno, insieme all'Italia, sono soltanto le Borse di Hongkong (—12,2) e di Sydney (—1,9), mentre tutte le altre chiudono in attivo.

Il conto degli ultimi dodici mesi, invece, vede (con l'eccezione dell'Italia, di Hongkong e dell'Australia) un generalizzato miglioramento nelle Borse del mondo: Londra più 23,4 per cento, Francoforte più 20,9, New York più 9,8, Parigi più 7,8, Montreal più 4,9, Bruxelles più 4,7, Stoccolma più 2,9, Amsterdam e Tokio con più 0,6.

(Italia)

I CREDITI TRIBUTARI E LA CONGIUNTURA

Meglio per lo Stato ritardare gli incassi?

Effetti controproducenti di un forte salasso operato in un momento in cui si deve favorire l'investimento

Roma, 8

Il rilancio economico potrebbe essere contrastato da una immediata riorganizzazione fiscale e un veloce smaltimento degli arretrati. Una preoccupazione di questo genere comincia a manifestarsi negli ambienti economici italiani, dopo che il lungo sciopero (ancora in corso) dei dipendenti degli uffici delle imposte dirette e il «libro bianco» del ministro Visentini hanno attirato l'attenzione sulla gran massa di «crediti» tributari che lo Stato deve ancora riscuotere.

Secondo alcune stime definite prudenti, lo smaltimento delle pratiche arretrate riguardanti imposte dirette pre-riforma dovrebbero portare lo Stato a riscutore rapidamente non meno di tremila miliardi di lire. A questi vanno aggiunti, secondo le medesime stime, non meno di 4-5 mila miliardi relativi alle imposte che scaturiranno dalle denunce che si stanno presentando in questi giorni e che dovranno essere riscossi (pena la prescrizione) nei primi mesi del 1976. Forti somme non valutabili si nascondono poi dietro l'arretrato riguardante le imposizioni indirette.

In tutto si tratta di una somma non inferiore ai 10 mila miliardi. La preoccupazione sorge proprio dalla valutazione di una cifra di questo genere. Il veloce smaltimento da parte delle amministrazioni finanziarie dell'arretrato e un'altrettanto rapida riscossione delle somme relative pari in complesso a circa un ottavo dell'intero reddito nazionale annuo (che ammonta, per il 1974, a meno di 79 mila miliardi) potrebbe far incappare il meccanismo della ripresa.

In altre parole, proprio in un momento in cui la politica monetaria italiana tende ad allargare le maglie del credito per mettere più liquidità a disposizione degli investimenti, potrebbe intervenire un non indifferente salasso. Salasso che difficilmente, date le lentezze delle procedure statali e la disorganizzazione delle varie amministrazioni (non solo fiscali), potrebbe tradursi in veloce avvio del denaro riscosso dallo Stato verso nuove spese, nuovi investimenti sociali o produttivi che siano.

Né vale l'ipotesi di utilizzare questi soldi per liquidare i debiti dello Stato (o una parte di essi) ammortizzando, ad esempio, i titoli a reddito fisso a suo tempo emessi. Grossa parte dei debiti dello Stato è più della metà dei buoni del tesoro e degli altri titoli emessi dallo Stato o da altri enti per conto del tesoro sono detenuti dalla Banca d'Italia: restituire denaro all'istituto di emissione equivale al suo totale congelamento e distruzione. Secondo le statistiche pubblicate dalla stessa Banca d'Italia, quest'ultima deteneva a fine aprile titoli emessi o garantiti dallo Stato per oltre 12 mila miliardi di lire.

Fino a qualche mese fa, quando la politica economica era inversa (freno alla liquidità e restrizioni creditizie per arrestare l'inflazione), un simile rastrellamento di fondi sarebbe stato ben visto anche in considerazione degli impegni presi con organismi internazionali (Fondo monetario) circa una rigida politica fiscale. Né ci si preoccupò allora quando ci si accorse che le sole imposte dirette riscosse alla fonte davano un gettito molto più forte del totale previsto (mille e cinquecento miliardi nel giro di un anno oltre le previsioni). Ora la situazione potrebbe essere inversa.

Una proposta, attualmente solo allo studio embrionale e che ufficialmente non può che trovare smentite, è proprio quella di fare in modo che ogni razionalizzazione degli uffici fiscali e ogni riscossione di denaro venga rimandata a dopo un chiarimento della situazione economica italiana. Nel contempo però dovrebbero essere prese misure per salvaguardare i «crediti» fiscali dello Stato sia da possibili «prescrizioni» che dall'erosione monetaria.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) dell'8.7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	7	7-3/8	7-7/8
Sterlina br.	9-3/8	9-7/8	10-7/8
Franco sv.	4	4-3/8	5-1/4
Marco ger.	4-1/8	4-3/8	4-7/8

RESO NOTO L'ORDINE DEL GIORNO

NIENTE TV A COLORI AL CIPE DI VENERDÌ

Saranno esaminate solo questioni relative alle centrali «Enel» e al settore minerario

Roma, 8

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), che si riunirà venerdì mattina al ministero del bilancio, non delibererà sulla TV a colori.

L'ordine del giorno della riunione, comunicato questa mattina, prevede la discussione dei seguenti punti: 1) determinazioni circa l'ubicazione di centrali a turbogas dell'«Enel» in Campania e in Puglia ai sensi del terzo comma dell'art. 3, legge 18 dicembre 1972 n. 880; 2) esame della relazione generale sul settore minerario elaborata dal ministero dell'industria ai sensi dell'art. 6 della legge 7 marzo 1973 n. 69.

Quindi, ancora nessuna decisione sulla TV a colori, sulla quale il CIPE dovrà deliberare, tempi e modi di attuazione, entro il 15 agosto, pena il decadimento della «convenzione» con la RAI, nella quale appunto si prevedeva una decisione sull'argomento entro la metà di agosto.

La convinzione secondo la quale i ministri del CIPE avrebbero discusso venerdì sulla TV a colori è nata da una dichiarazione rilasciata dal ministro dell'industria, Donat Cattin, in occasione dell'ultima riunione del comitato.

Allora Donat Cattin dichiarò: sarebbe opportuno discutere il problema della TV a colori entro il 20 di questo mese (luglio). Ciò comunque non significava, e l'ordine del giorno di venerdì ne è la riprova, che la questione doveva essere discussa necessariamente l'11.

(Italia)

UN'ESTATE NEGATIVA PER IL MERCATO DELL'ABBIGLIAMENTO

Ci mettiamo tutti in «jeans»

Basse percentuali di vendita registrate nell'Italia del Nord, la più colpita dalla recessione industriale - Accentuata flessione per la moda tradizionale

Roma, 8

L'abbigliamento «jeans» per donna e per uomo è stato al primo posto nelle vendite in primavera, secondo una rilevazione condotta dall'Ente italiano della moda nei negozi di abbigliamento e nei punti di vendita in tutto il paese.

Secondo i dati di aprile sulla situazione delle vendite stagionali primaverili, i negozi del Centro Italia hanno raggiunto la percentuale più alta di vendite (62 per cento nel settore uomo e ragazzo e 55,6 per cento nel settore donna e ragazza), mentre notevolmente inferiore è stata la percentuale delle vendite sia al Nord che al Sud. Nel totale nazionale, l'andamento percentuale, suddiviso per zone geografiche e dimensione dei punti di vendita, è stato del 47,4 per cento.

Le migliori percentuali di vendita nei negozi del Centro d'Italia in confronto alle minori nel Nord (43,6 - 40) e nel Sud (43,4 - 47,9) sembra siano state determinate — secondo la rilevazione dell'Ente moda — dalla crisi che ha colpito violentemente l'economia delle regioni del Nord con frequenti ricorsi alla cassa integrazione, mentre il centro, più legato a impieghi pubblici, dovrebbe aver risentito meno della recessione.

In genere, sono stati venduti meglio i soprabiti e i «tailleurs» pantalone per quanto riguarda l'abbigliamento femminile e in particolare hanno venduto meglio i negozi medi piuttosto che quelli grandi.

Per le vendite estive si nota che l'andamento del mercato è decisamente negativo rispetto alle previsioni. Un solo capo femminile ha registrato un andamento classificabile «un po' meglio»: sono le gonne in tessuto, mentre per tutti gli altri capi sia da donna che da uomo l'andamento risulta scarso o decisamente rivolto al peggio.

*Secondo le valutazioni dell'Ente moda «il settore sta faticando molto per uscire dalla crisi anche con un mercato in peggioramento e i dati mettono in evidenza la necessità immediata di provvedimen

★ la pagina dei motori ★

MA QUANTO COSTA QUEST'AUTOMOBILE!

Roma, 8

Dall'inizio del 1973 in poi si sono verificate variazioni dei costi di esercizio per l'automobile particolarmente sensibili, che, considerando i modelli più diffusi, oscillano da un minimo del 34,73 per cento ad un massimo del 151,33 per cento per una percorrenza media annua di 10.000 km, dal 43,39 per cento al 132,52 per cento per 20 mila km, e da 47,76 per cento a 121,46 per cento per 30 mila km.

Molteplici le cause di questi aumenti, che si collegano ai nuovi prezzi di listino delle autovetture (dai primi del '73 a oggi il 40-45 per cento in più), al nuovo costo dei pneumatici (dal 25 per cento al 30 per cento in più), al carburante (4 aumenti), ai nuovi prezzi delle parti di ricambio e della mano d'opera che hanno incrementato i costi di manutenzione da un minimo del 7 per cento a un massimo del 12 per cento circa.

In pratica, secondo la «sintesi dei costi analitici d'esercizio di alcuni tipi di autovetture e di motoveicoli», edita dall'ufficio studi dell'ACI, e aggiornata allo scorso 15 maggio, se si fa riferimento a una percorrenza media annua di 10 mila km e alle autovetture di produzione nazionale, il costo di esercizio varia da un minimo di 46,86 lire per km per la Fiat 500 berlina TA a un massimo di 288,48 lire per km della Fiat 130 berlina, con un campo di variazione assoluto pari a 251,62 lire.

Per costo di esercizio va inteso l'insieme delle spese che l'utente sostiene per l'uso del veicolo più le quote di ammortamento (quota capitale e quota di interessi) del capitale necessario all'acquisto del veicolo ammortizzato in un conveniente periodo di tempo. Nei costi rientrano quindi: tassa di circolazione, assicurazione R. C.A., ammortamento, carburante, lubrificanti, pneumatici, manutenzioni, riparazioni e varie.

Naturalmente, con il crescere della percorrenza media annua il divario esistente fra i costi chilometrici di esercizio minimi e massimi tende progressivamente a ridursi. Per una percorrenza media annua di 20 mila km il costo di esercizio varia da un minimo di 37,85 lire della Fiat 500 berlina a un massimo di 186,46 lire per la Fiat 130 berlina con un «campo di variazione assoluto» pari a 148,61 lire per km, mentre per una percorrenza media annua di 30 mila km il campo di variazione assoluto si riduce a 114,87 lire Ciò è dovuto al fatto che al crescere della percorrenza media annua l'incidenza dei costi non proporzionali alla percorrenza o costi fissi (oneri di ammortamento, tassa di circolazione, assicurazione RCA) si ripartisce su un numero di chilometri via via crescente assumendo una dimensione progressivamente minore.

Tra i veicoli presi in considerazione (147 tipi di autovetture e 18 tipi di motoveicoli) figurano i seguenti (tra parentesi i costi-chilometro per percorrenze pari rispettivamente a 5 mila, 10 mila e 20 mila chilometri): Fiat 126 berlina (95,55 lire - 62,72 - 46,31); Fiat 850 special berlina (89,80 - 64,31 - 51,56); Fiat 1100 R berlina (97,84 - 70,06 - 56,18); Alfasud berlina 4 porte (160,66 - 101,72 - 72,25); Alfa Romeo Giulia TI berlina (133,66 - 91,55 - 70,50); Lancia Beta 1300 berlina (212,75 129,18 - 87,39); Alfa Romeo Giulia 1.6 super berlina (155,61 - 106,53 - 81,98).

FINALMENTE IN CIRCOLAZIONE L'ORIGINALE VETTURA LANCIA DI PININFARINA

«BETA SPIDER»: L'AUTO CAPRICCIO CHE FA POESIA A QUATTRO RUOTE





Sarebbe proprio il caso di lasciare le immagini a commentarsi da sole. In effetti lo spider della Lancia Beta è una macchina da effetto: una vettura, cioè che potrebbe a buon diritto, prender parte a una di quelle manifestazioni a mezzo fra il tecnico e il mondano, quando alle auto si accoppiano prestanti indossatrici, agghindate da altrettanto prestanti «capi» d'alta moda. Proprio per questi motivi il modello in questione va un po' contro corrente, è un po' un «non senso» in questi tempi di austerità e di economia su quattro ruote. Proporre uno spider, essenzialmente, quindi, un «2+2» con spazio limitato per il terzo e quarto passeggero e per i bagagli, quando tutte le «case» sono impegnate a costruire modelli, per così dire, da famiglia, come berline spaziose, con o senza portelloni posteriori, o da città, limitate, quindi, nell'ingombro, rappresenta, quanto meno, un atto di coraggio. Ma rappresenta anche quel tantino di pazzia che ha distinto, e distingue tutt'ora, la produzione automobilistica italiana.

Un coraggio, tuttavia, non eroico se la vettura ha tanto faticato ad apparire. Concepita, già nello scorso anno, della fervida fantasia di Pininfarina, è stata presentata al Salone di Ginevra, in febbraio: da allora essa è rimasta nascosta, ha rappresentato l'«oggetto misterioso» del mercato automobilistico. Solo negli ultimissimi tempi i primi esemplari hanno cominciato a percorrere i primi chilometri.

Lo spider Beta è quindi, finalmente, una realtà. Ma bisogna subito dire che non si tratta di uno spider puro, tradizionale, di quelli, cioè, che sono dotati, a protezione dell'abitacolo, di una copertura di tela o di un «hard-top»; la vettura si rifà, piuttosto, al modello della Porsche Targa, con un tettuccio rigido asportabile proprio sopra la testa del pilota e di una tela ribaltabile posteriormente: al centro resta un consistente «roll-bar».

D'altra parte tale soluzione è davvero necessaria dato che le vetture non è certo di dimensioni contenute (ha in pratica le stesse misure del coupé) e una sistemazione differente avrebbe lasciato uno «scoperto» eccessivo, creando in definitiva un «cabriolet», non sempre gradito all'automobilista italiano. Certo il tutto non rappresenta la «quintessenza» della praticità: la trasformazione richiede abbastanza lavoro, ma in tal modo lo spider Beta perde l'esclusivo carattere di modello balneare per divenire una macchina per tutte le stagioni.

All'interno finiture e comodità Lancia: strumentazione completa, materiali di buona qualità. I sedili, per esempio, sono di ottimo disegno e di buon comfort, in quel rigonfiamento all'altezza dei reni, tanto utile per evitare i fastidiosi mal di schiena che «colpiscono» al termine di lunghe tirate, e sono posti nella posizione giusta per arrivare comodamente alla leva del cambio.

Motore e soluzioni meccaniche sono quelli del coupé: i 110 cavalli del 1600 e i 120 del 1800 danno, anche nello spider, la conosciuta dimostrazione di generosità, di brillantezza e di elasticità, e offrono, al tempo stesso, un analogo tipo di guida, quello classico, cioè dei modelli «tutto avanti» (magari con la parte anteriore più alleggerita e, quindi, più portata ad allargare in curva). Quindi non molto da dire: non sarebbe altro che un'inutile ripetizione.

Piuttosto il discorso che è di maggior momento è quello che ricerca le motivazioni, i perché dello spider Beta. Certo alla vettura non è stato affidato un compito e una vita facili (e qui si torna a quanto detto in apertura): essa è tutt'altro che un modello popolare. E' piuttosto l'auto-capriccio, o quasi; è l'auto per coloro che considerano la macchina qualcosa di più di un semplice mezzo di trasporto o di trasferimento; è l'auto per coloro che amano circondarsi di cose diverse e distintive; è l'auto che ricorda estati al «technicolor» e lunghe corse in riva al mare. In pratica la scelta tra prosa e poesia.

Alessandro Cappellini



UN'INTERESSANTE INIZIATIVA DECISA DALLA CASA DI ARESE

LA GARANZIA ALFA ROMEO PER 100 MILA CHILOMETRI

Automobilisti senza pensieri per due anni: è tutto compreso anche la mano d'opera - L'affare poi si rinnoverà alla vendita

L'Alfa Romeo, come abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, ha annunciato che i motori di tutte le sue vetture, vendute sul mercato italiano, sono garantiti per 100.000 km o due anni (al raggiungimento del primo dei due limiti). La nuova garanzia motore copre integralmente sia i ricambi che la manodopera; basta che il cliente abbia effettuato, presso la capillare rete di assistenza Alfa Romeo, le operazioni di normale manutenzione previste nei tagliandi del «libretto di servizio».

Cos'è successo perché l'Alfa Romeo quadruplichi per i suoi motori il termine di garanzia (da sei e ventiquattro mesi) con limite di percorrenza di ben 100.000 chilometri? Niente, tranne il fatto di aver acquisito la conferma che i motori Alfa Romeo hanno per progettazione e qualità di produzione tutte le caratteristiche per superare largamente i 100.000 chilometri, senza necessità di revisioni: è il risultato della esasperata esperienza nelle corse di resistenza, e di anni di severi collaudi e sperimentazioni.

In sintesi l'automobilista che acquista oggi un'Alfa non vince all'improvviso un terno al lotto, ma riscuote, col beneficio di una più ampia garanzia, l'interesse composto maturato su una somma di continui perfezionamenti. La nuova garazia dell'Alfa Romeo, o per essere precisi l'estensione della garanzia fino a 100.000 chilometri o due anni, riguarda il motore, cioè la parte essenziale della macchina, il suo cuore.

Di fronte all'annuncio della nuova garanzia Alfa Romeo, l'automobilista, che col tempo che corrono è divenuto sempre più prudente calcolatore e riflette bene prima di fare le sue scelte, certamente farà subito i suoi conti per sapere quanti chilometri significano per lui i nuovi termini. Le statistiche della Casa dicono che gli affissi sono viaggiatori più assidui della media: essi percorrono in due anni mediamente 50.000-60.000 chilometri, il che vuol dire che metà di essi ne fanno di più; in effetti i motori con centomila chilometri non sono, per l'Alfa, un caso raro.

Comunque sia, per un utente che compra una vettura nuova, due anni di tranquillità per quel che può succedere al motore sono un bel vantaggio; tanto più che la garanzia copre tutto, ricambi e mano d'opera; del motore, sono escluse solo le parti elettriche.

Per contro l'Alfa chiede all'automobilista di fare qualcosa anche lui, qualcosa che per la verità è suo interesse fare comunque, con qualsiasi vettura. Indipendentemente dalla garanzia: a intervalli regolari, far eseguire a una officina della rete assistenziale della Casa la prevista serie di operazioni di manutenzione e lubrificazione, i famosi «tagliandi».

Se prima dei due anni la vettura viene venduta. Il proprietario avrà un buon argomento per ottenere dall'acquirente una vantaggiose valutazione: la garanzia infatti dura, entro i limiti previsti, indipendentemente da eventuali passaggi di proprietà. Un usato con garanzia originale è certamente un affare to che vale di più.

VISITATE LA DITTA
ZANCHI
AUTOFORNITURE
Via del Coroneo 4 - Telefoni 62530 - 69588
TRIESTE
che vi sottoporrà i migliori accessori attualmente in produzione
ZANCHI - AUTOFORNITURE
il negozio più qualificato nel campo dell'accessorio e degli articoli per carrozzeria d'auto.
VASTA SCELTA • RICCO ASSORTIMENTO

VACANZE SICURE
Con i Tecnici GOODYEAR



Dal 7 al 12 luglio ore 9 - 12 16 - 20
in Piazza A. De Gasperi (Ippodromo)
Giuliana Gomme - Moncini Gomme e alcuni tecnici della GOODYEAR controlleranno gratuitamente la sicurezza dei vostri pneumatici e di tutti gli organi meccanici ad essi inerenti e vi rilasceranno una utile "Scheda Diagnosi"
inoltre vi sarà rilasciato un buono per l'incrocio gratuito dei pneumatici da usufruire presso le ditte Giuliana Gomme - Moncini Gomme
Via P. R. Gambini, 4 - Tel. 040 - 763977 - Trieste
Via Fabio Severo, 30 - Tel. 040 - 764888 - Trieste
Viale Miramare, 9 - Tel. 040 - 418835 - Trieste
Piazzale Libertà, 3 - Tel. 040 - 35612 - Trieste
Via Flavia, 22 - Tel. 040 - 813285 - Trieste
... E UN SIMPATICO OMAGGIO A TUTTI GLI AUTOMOBILISTI INTERVENUTI!

DUE INTERESSANTI MODELLI PRESENTATI DALLA CASA PESARESE E DEDICATI AI GIOVANI

125 MONOCILINDRICA E MAGNUM 50 BENELLI





Motore monocilindrico a 2 tempi; alesaggio x corsa 56x49 mm; cilindrata totale 120,62 cc; rapporto di compressione 9,9:1; potenza 15,4 HP a 7800 giri/min.; avviamento a pedale; frizione a dischi multipli in bagno d'olio; cambio a 5 velocità; trasmissione primaria ad ingranaggi, secondaria a catena; telaio a doppia culla chiusa in tubi di acciaio; freni anteriore a disco diam. 220 mm, posteriore a tamburo diam. 124 mm; pneumatici anteriore 2,50x18" posteriore 2,75x18"; velocita 118 km/h; consumo lt. 3,25 per 100 km (norme Cuna); peso a vuoto kg 78,5; capacità serbatoio lt 9,5.

E' facile da guidare perchè leggerissima, è stabile, ben frenata e costa poco. Queste le caratteristiche salienti della nuova Benelli 125 monocilindrica, il modello targato più economico della casa pesarese. Essa viene ad affiancarsi nella gamma delle ottavo di litro alla bicilindrica «2 t», la più venduta in Italia fra le 125 cmc da strada.

La nuova Benelli colpisce innanzitutto per la sua estetica raffinata. Oltre agli originali fregi sul serbatoio, si ha un manubrio impreziosito da comandi simili a quelli montati sulle Benelli di grossa cilindrata. Pesa appena 78 chili e la leggerezza significa una maggiore manovrabilità nei percorsi cittadini. Ma il suo motore potente a due tempi (di 14 CV) le consente di essere un ottimo mezzo anche per il turismo a medio raggio. Non bastasse, la Benelli 125 monocilindrica è pure dotata di un ottimo sprint: 19"4 è il tempo che impiega a percorrere i 400 metri. La velocità massima è di 120 orari.

Per quanto riguarda i freni, c'è un'altra originalità, costituita dal disco anteriore da 220 mm. accoppiato al tamburo posteriore. Anche nelle condizioni di guida più esasperate, la Benelli 125 si ferma in pochi metri. La scelta del miglior rapporto di guida è agevolata da un robusto cambio a cinque marce. Per quanto riguarda il telaio, la Benelli ha optato per un classico doppia culla chiusa in tubi d'acciaio. Forcella oleodinamica a doppio effetto, ammortizzatori idraulici regolabili su diverse posizioni. Sollevando la sella (che è ovviamente a due posti), si accede ad una vaschetta porta-oggetti.

Contemporaneamente, la Benelli ha presentato anche un ciclomotore di nuova concezione. E' il «Magnum», che si distingue per le sue ruote in lega leggera dotate di pneumatici a sezione larga. Si tratta di un mezzo per ragazzi che vogliono qualcosa di più di un veicolo da strada.

Il telaio è formato da un robustissimo monotrave in tubo d'acciaio, all'interno del quale c'è il serbatoio della benzina. La sella speciale è in materiale espanso ad assorbimento differenziato, che elimina totalmente le risonanze nocive, date dai terreni sconnessi.

Per quanto concerne il propulsore, la Benelli ha adottato il «50 Codice» dei modelli da cross, con cambio a cinque rapporti comandato a bilanciere, che consente un innesto rapido con la minima pressione del piede, senza rovinare la punta delle scarpe. Il motore è sospeso, per cui il baricentro è molto basso, a vantaggio di una migliore stabilità.

I prezzi delle nuove Benelli sono rispettivamente di 288.960 lire per il Magnum e di 462.560 lire per il 125 Turismo, franco fabbrica IVA compresa.

Motore monocilindrico a 2 tempi; alesaggio x corsa 40x39 mm; cilindrata totale 49 cc; rapporto di compress. 8,2:1; alimentazione a miscela di benzina con olio al 5 p.c.; accensione a volano magnete alternatore; raffreddamento a aria; frizione a dischi multipli in bagno d'olio; cambio a 5 marce con comando a pedale; avviamento a pedale; trasmissione primaria a ingranaggi - secondaria a catena; coppa olio capacità kg 0,600; telaio monotrave in tubo di acciaio; sospensioni telescopiche; ruote da 4 x 10"; freni ad espansione; impianto elettrico 6V-18W; serbatoio capacità lt 3; consumo lt 2,2 per 100 km (norme Cuna).

FELICEMENTE RISOLTO IN LOMBARDIA IL «CASO» DEL SEQUESTRO DI ANGELO MALABARBA

È TORNATO LIBERO DOPO DUE MESI L'ASSESSORE COMUNALE DI GAGGIANO

Voci discordanti sul riscatto: la famiglia parla di «milioni, non miliardi» - Per gli inquirenti la cifra è molto superiore - Estenuanti trattative con i banditi - Ora Malabarba riposa in una casa di cura



Telefoto Ansa

Milano — Angelo Malabarba in casa dopo il rilascio, ritratto insieme al fratello Antonio

Milano, 8

Angelo Malabarba di 65 anni, assessore comunale di Gaggiano rapito il 14 maggio scorso nei pressi della sua abitazione, è stato rilasciato stamani all'alba.

Secondo quanto si è potuto apprendere parlando con i parenti di Angelo Malabarba, l'assessore è stato trovato da Giuseppe Pischeddu a Lurate Caccivio (Como), un paese a nove chilometri dal capoluogo lariano. E' stato lo stesso automobilista ad accompagnare Malabarba nella sua abitazione di via Liberazione a Gaggiano dove erano in attesa la moglie del rapito, Edvige, la figlia Sandra, e altri congiunti. Nel frattempo erano stati avvisati i carabinieri di Abbiategrasso e quelli del nucleo investigativo di Milano.

Malabarba, dopo avere scambiato qualche parola con gli investigatori ed i familiari, è stato visitato da un medico che gli ha fatto un'iniezione. Subito dopo, il possidente è stato fatto salire su un'automobile con la quale è stato condotto in una casa di cura nei dintorni di Milano, dove sarà sottoposto ad esami clinici. I familiari non hanno voluto dare indicazioni sul luogo dove Malabarba è ricoverato, assicurando che, non appena le sue condizioni fisiche migliioreranno, egli sarà a disposizione della stampa.

Il riscatto per la liberazione di Angelo Malabarba è stato versato la scorsa settimana, dopo lunghe trattative con i rapitori. «Avevano chiesto miliardi, cifre incredibili — ha detto stamane il nipote dell'assessore, Carlo Malabarba — dopo molte settimane siamo riusciti a trovare un accordo. Ma non si parli di miliardi, si deve parlare di milioni». Al versamento materiale dei soldi del riscatto hanno provveduto alcuni conoscenti della famiglia Malabarba. Da quel momento è cominciata l'attesa in casa del possidente, in quanto i malviventi avevano assicurato, tramite un loro emissario, che il rapito sarebbe stato rilasciato nel giro di «pochi giorni».

In casa Malabarba il ritorno del possidente è stato la fine di un incubo che durava da quasi due mesi. I contatti con i banditi che tenevano prigioniero l'assessore socialdemocratico sono stati numerosi e sono avvenuti esclusivamente per telefono. Sono serviti soprattutto per cercare di giungere ad un accordo sulla cifra da versare come riscatto. Alla richiesta di miliardi la famiglia Malabarba ha fatto una controfferta di alcune decine di milioni. E' stato un lungo «tira e molla» conclusosi soltanto la scorsa settimana quando è stata definita la cifra da versare (probabilmente alcune centinaia di milioni). Il pagamento del riscatto è avvenuto in un'unica soluzione.

Prima di essere trasferito in clinica Angelo Malabarba è stato avvicinato per qualche istante da persone che volevano manifestargli la loro soddisfazione per la felice soluzione della vicenda. Il possidente, che aveva potuto radersi ed appariva più tranquillo, ha detto di essere sempre stato in un locale chiuso, molto stretto, con un cappuccio sul volto. Quando gli veniva portato da mangiare, il piccolo locale era completamente buio ed egli era costretto a consumare il pasto «a tastoni». I pasti gli venivano portati con una certa regolarità ma qualche volta il rapito li rifiutava «perché — ha detto — nelle condizioni in cui mi trovavo non avevo fame».

In qualche caso i rapitori gli hanno dato anche medicinali. Stamani i suoi «carcerieri» gli hanno detto di uscire e l'hanno fatto salire in automobile. Il possidente non è riuscito a rendersi conto del tempo impiegato per giungere sul posto dove poi è stato rilasciato. Quando è stato fatto scendere dall'auto, uno dei malviventi gli ha detto di contare fino a cento prima di riaprire gli occhi, cosa che Malabarba ha fatto. Quando ha guardato in giro, si è reso conto di essere sul ciglio di una strada. Ha allora tentato di fermare alcuni automezzi di passaggio ma vi è riuscito soltanto dopo oltre mezz'ora nel corso della quale ha persorso alcune centinaia di metri. Finalmente si è fermata l'automobile di Giuseppe Pischeddu, ex carabiniere che gli ha prestato i primi soccorsi, conducendolo quindi nella casa di Gaggiano.

Sull'entità del riscatto le «voci» sono contrastanti. Mentre i familiari affermano, come abbiamo detto, di aver sborsato «milioni», lasciando intendere qualche centinaio, uno degli investigatori ha detto che «la cifra pagata è molto alta, anche se non si tratta di un primato». Circola con insistenza una «voce» secondo cui i Malabarba, per la liberazione del loro congiunto avrebbero versato ai rapitori un miliardo e novecento milioni di lire.

Angelo Malabarba, l'assessore socialdemocratico di Gaggiano, paese alle porte di Milano fu rapito il 14 maggio in pieno giorno davanti al cancello della sua abitazione. Mentre, poco dopo mezzogiorno, stava aprendo il cancello del giardino, di ritorno dagli uffici comunali dove aveva lavorato fino a poco tempo prima, fu avvicinato da un giovane di circa 30 anni, armato e non mascherato, che, probabilmente con un batuffolo di cotone imbevuto di una sostanza narcotica, lo stordì, lo caricò su un'Alfetta celeste (di cui alcuni testimoni non riuscirono a leggere completamente i numeri di targa) e sparò un colpo di pistola in aria per scoraggiare eventuali soccorritori. L'azione dei rapitori durò meno di dieci secondi; l'allarme venne dato immediatamente ma i posti di blocco istituiti in tutta la zona non servirono a nulla. Dei primi contatti avuti dai familiari con i rapitori si parlò in modo contraddittorio e insicuro. Sembra che a poche ore dal rapimento la famiglia dell'assessore abbia ricevuto una telefonata in cui «Nap» e «Brigate rosse» rivendicavano la paternità del sequestro. Gli investigatori però non sembrarono dar molto credito a questa ipotesi, che sembrava suggerita dal clima «pre-elettorale» e dalla milizia politica di Angelo Malabarba. Più consistente apparve invece l'ipotesi che il rapito, proprietario terriero e ex operatore in campo immobiliare, fosse stato preso di mira per ottenere un grosso riscatto in denaro.

I familiari di Angelo Malabarba (la moglie Edvige e il fratello Antonio) mantennero un riserbo quasi assoluto, chiedendo immediatamente il silenzio stampa e pregando i giornalisti di dare risalto al particolare che il loro congiunto, sofferente di disturbi gastrici, aveva assoluto bisogno di cure continue e di assistenza medica. *(Ansa)*

Presunto rapimento: allarme in Liguria

Genova, 8

Probabilmente era soltanto una lite fra innamorati (o ex innamorati), ma per alcune ore, questa notte, si è temuto un sequestro di persona. E' andata così: alcuni villeggianti di Rossiglione, un paese nell'entroterra di Genova, hanno avvertito i carabinieri affermando di aver visto un uomo spingere dentro un'auto una ragazza e poi partire a tutta velocità. Le indagini dei carabinieri sono proseguite per tutta la notte; ma questa mattina, al comando di Genova, la vicenda è stata ridimensionata. Come si è detto, a parere degli inquirenti (che non hanno ricevuto alcuna denuncia di scomparsa) potrebbe trattarsi di un normale litigio fra fidanzati.

L'uomo e la ragazza al centro della faccenda, sono stati visti parlottare fra di loro, poi, ad un tratto, l'uomo, che teneva per mano la giovane, l'ha afferrata facendola entrare nell'auto, una «128»; la ragazza si è messa ad urlare, e le grida sono state udite appunto dai villeggianti. *(Italia)*

In aiuto alle balene



Telefoto Upi

San Francisco — Il «Phyllis Cormack», un peschereccio americano, è stato affittato da un gruppo di difensori della natura per controllare i sovietici che praticano la caccia alla balena al largo della costa statunitense. Il gruppo vuole impedire l'uccisione di animali giovani

LA MOSTRA ALBERGHIERA

«TECNHOTEL» MOSCOVITA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 8

La mostra di attrezzature turistiche e alberghiere «Tecnhotel», che dal 1964 si svolge annualmente alla fiera di Genova, si è trasferita nell'URSS e oggi, presenti fra gli altri il sen. Gelasio Adamoli, presidente dell'associazione Italia-URSS, e altri parlamentari della regione Liguria, ha aperto i suoi battenti al pubblico sovietico. Nei settemila metri quadrati del padiglione 11 del parco Sokolniki, oltre 160 imprese italiane presentano fino al prossimo 17 luglio il meglio della loro produzione nel settore del tempo libero. La speranza è quella di interessare gli oltre 35 mila operatori sovietici del settore che sono stati invitati a visitare l'esposizione.

Preparata con la collaborazione della Camera di commercio dell'RSS e dell'Istituto per il commercio con l'estero (ICE), il «Tecnhotel» moscovita è un punto di partenza nella gara apertasi per la costruzione delle infrastrutture turistiche delle quali l'URSS ha bisogno: sia in vista dei giochi olimpici di Mosca del 1980, sia per potenziare un'organizzazione ancora insufficiente e quindi non in grado di rispondere alla domanda dei turisti sovietici e di quelli stranieri che sempre più numerosi (l'anno scorso sono stati tre milioni e mezzo) si recano nell'URSS.

Dopo aver ricordato la competenza specifica delle organizzazioni turistiche italiane, che offrono un milione e mezzo di letti nei 42.500 alberghi della nostra penisola, il dott. Giuseppino Roberti, segretario generale della Fiera internazionale di Genova, ha messo in rilievo che le organizzazioni sovietiche del tempo libero hanno richiesto la presenza alla fiera di potenziali forniture di tutta una gamma di prodotti che interessano l'URSS: dalla costruzione degli alberghi al loro arredamento, alla loro gestione.

Alla manifestazione fieristica apertasi oggi si è arrivati dopo una serie di contatti fra le autorità sovietiche del settore e i responsabili della Fiera di Genova, contatti iniziatisi nel 1972. L'anno successivo l'allora presidente della regione Liguria, Dagnino, discusse a Mosca la possibilità di trasferire nella capitale sovietica l'intera fiera. Oggi — ha detto a questo proposito il dott. Roberto — siamo al coronamento di anni di sforzi, anche se gli espositori sanno bene che eventuali forniture all'Unione Sovietica daranno vita e trattative altrettanto lunghe.

Fra le aziende italiane rappresentate al padiglione 11 del parco Sokolniki figurano la «Italstat», la finanziaria del gruppo IRI che esercita la propria attività nel settore dell'ingegneria civile e nello studio, progettazione, costruzione e gestione di opere civili, industriali e infrastrutturali. Sono inoltre presenti al «Tecnhotel» moscovita industrie per l'arredamento, la tappezzeria, le ceramiche, le apparecchiature igienico-sanitarie, gli infissi, il riscaldamento, la ventilazione, gli articoli per ristorante, bar, lavanderia, impianti di risalita, piscine, istituti finanziari, eccetera.

La mostra del «Tecnhotel» inaugura una «tre giorni» italiana che proseguirà domani al museo Pushkin con l'inaugurazione di una mostra dedicata a Michelangelo nel 500 anniversario della nascita. L'esposizione, curata dal pittore Renato Guttuso e dai professori Argan e Tafuri, presenterà al pubblico sovietico il busto di «Bruto», la scultura michelangiolesca che dal Bargello di Firenze è stato portato a Mosca. Dopodomani, infine, il film di Ettore Scola «C'eravamo tanto amati» inaugurerà il nono Festival internazionale del cinema di Mosca.

Stefano Camozzini

ROCAMBOLESCA FUGA DA UN'AULA DI TRIBUNALE NELLA CAPITALE FRANCESE

Evade sequestrando due giudici un pericoloso bandito a Parigi

Sua moglie si è presentata all'udienza travestita da avvocato e dotata di un vero arsenale Ritrovati i due magistrati - Ferito gravemente un poliziotto che aveva tentato di opporsi

Parigi, 8

Un criminale molto pericoloso, che può essere definito il nemico pubblico numero uno per la Francia, è scappato oggi dal palazzo di giustizia di Quai des Orfevres con l'aiuto della moglie, ferendo due ufficiali di polizia, uno dei quali è in gravi condizioni, ma fuori pericolo dopo un intervento chirurgico d'urgenza.

Si tratta del 30enne Jean-Claude Willoquet, in carcere per numerosi reati, in particolare per rapina a mano armata. La donna che lo ha aiutato a fuggire, Martine di 24 anni, lo sposò in carcere tre mesi fa. Il quotidiano «Le Figaro» definì il Willoquet «nemico pubblico numero uno» ed oggi il direttore della squadra mobile di Parigi, Jean Ducret, ha detto che questa definizione è esatta. Willoquet, che adesso è a piede libero con una pistola, una bomba a mano, due mitra e chissà quante altre armi e munizioni, deve rispondere del tentato omicidio di tre ufficiali di polizia (oltre ai due feriti oggi), di 12 truffe, di sei furti con scasso e di 11 rapine a mano armata.

La clamorosa vicenda è avvenuta all'inizio del pomeriggio, all'apertura del processo a carico del noto pregiudicato. Willoquet — che doveva comparire davanti alla corte d'assise fra qualche giorno — veniva processato oggi per reati minori: furto d'automobile e spaccio d'assegni bancari rubati. Il presidente del tribunale, André Cozette, 60 anni, era da pochi istanti al suo posto e attendeva l'arrivo del difensore dell'imputato per iniziare l'interrogatorio preliminare d'uso, quando è entrata in aula, indossando una toga d'avvocato la moglie del Willoquet, Martine.

Inosservata a causa del travestimento, la donna si è avvicinata al banco degli imputati, ha estratto una bomba a mano minacciando di «far saltare tutto in aria se qualcuno si muove» ed ha consegnato una pistola di grosso calibro al marito. Questi, balzato al di sopra del banco, si è precipitato verso il presidente del tribunale, Cozette, ed il suo assistente Antoine Michel, 45 anni, ha loro incatenato le mani con manette sottratte ad un agente della guardia repubblicana, che gli stava vicino, ed ha ingiunto ai due magistrati di seguirlo. Il presidente Cozette, calmissimo, ha chiesto ai testimoni della scena di non muoversi per evitare spargimenti di sangue ed ha seguito Jean-Claude e Martine Willoquet. Quest'ultima brandiva sempre la bomba a mano, minacciando di lanciarla.

Usciti dall'aula, Jean-Claude e Martine Willoquet hanno sospinto i due ostaggi lungo un corridoio che conduce ad un'uscita secondaria del palazzo di giustizia, varcata la quale ci si trova nel Quai des Orfevres, dove ha sede la polizia giudiziaria parigina. A pochi metri dalla soglia del portone, Willoquet si è trovato di fronte ad un ostacolo imprevisto nelle persone del maggiore René Guillaume, comandante delle guardie repubblicane addibite al servizio d'ordine nel palazzo, e di una guardia, di nome Germano. Senza un attimo di esitazione, il bandito ha sparato al maggiore Guillaume, ferendolo gravemente all'addome, e alla guardia, la quale se l'è cavata con una ferita di striscio al volto, che l'ha tramortita. Eliminati freddamente i due tutori dell'ordine, l'evaso è uscito nella strada, ha minacciato — ingiungendogli di allontanarsi pena la morte — un avvocato che stava salendo sulla propria auto ed ha fatto salire i due magistrati e la moglie su una «Fiat 500» blu, verosimilmente posteggiata da Martine, in previsione della fuga. Era corsa voce, in un primo tempo, che il bandito si fosse servito dell'auto di un'avvocatessa.

La «500», partita di scatto con Willoquet al volante, è stata trovata un'ora dopo nel quartiere periferico di Bellsville. A bordo si trovavano i due magistrati, abbandonati da Willoquet e consorte; questi ultimi avevano preso la precauzione di incatenare i magistrati, mediante manette, al volante. La caccia all'uomo subito organizzata dalla polizia per rintracciare la coppia banditesca non ha avuto fino a stasera esito positivo. Intanto i sanitari dell'ospedale «Hotel Dieu», presso il quale il maggiore Guillaume è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, ritengono che l'ufficiale se la caverà.

(Ansa - Ap)

CREMATA LA SALMA di Otto Skorzeny

Madrid, 8

La salma dell'ex colonnello nazista Otto Skorzeny, morto sabato scorso, «l'uomo più pericoloso d'Europa», durante la seconda guerra mondiale, è stata cremata a Madrid, dopo l'ufficio funebre, celebrato nella cappella del cimitero de La Almudena. Le ceneri saranno successivamente trasportate a Vienna, dove Skorzeny era nato 67 anni fa.

(Ansa)

IL PARERE DI DUE STUDIOSI DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'

Esploderà anche in Italia il problema delle prostitute

Si tratta del paese con la maggior percentuale di meretrici al mondo - Tra pochi anni il disinteresse causerà gravi lacerazioni - «Che faremo quando occuperanno San Pietro?»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 8

L'esempio delle prostitute francesi — attualmente in piena rivolta — potrebbe essere seguito presto dalle loro colleghe italiane, secondo un esperto dell'Organizzazione mondiale della sanità, il quale ha osservato che, benché i problemi delle due categorie non siano gli stessi, la situazione di centinaia di migliaia di prostitute italiane potrebbe diventare esplosiva in breve tempo se nessuno si occupasse di loro.

«Abbiamo sempre ignorato i loro problemi: che faremo quando si decideranno ad occupare la Basilica di San Pietro?», si è chiesto il professor Giovanni Caletti, autore di una serie di studi sui problemi della prostituzione per conto dell'Organizzazione mondiale della sanità. Lo studioso, che è il responsabile dell'unico corso ufficiale di educazione sessuale in Italia, sta studiando a Parigi i problemi delle prostitute francesi e i motivi che hanno condotto alla recente turbolenza sfociata nell'occupazione di chiese e nella convocazione di un congresso nazionale della categoria.

Il comportamento delle prostitute francesi, secondo quanto hanno riferito il professor Caletti e lo studioso francese André Siboulet, anch'egli esperto dell'Organizzazione mondiale della sanità, è destinato a sensibilizzare le loro colleghe italiane, che si trovano soltanto apparentemente in una situazione privilegiata. «Quando si sveglieranno, e si renderanno conto che con la rivolta si può ottenere qualcosa, ne vedremo delle belle», ha affermato Caletti.

Secondo lo studioso, la prostituzione in Italia ha assunto dimensioni allarmanti: «L'Italia è senz'altro il paese con la maggiore percentuale di prostitute e il solo paese al mondo dove questo mestiere viene esercitato tanto apertamente e con tanta sfacciataggine: la Scandinavia in confronto è Lourdes», ha affermato Caletti.

Ma tutte queste donne — 300 o 400 mila? — che svolgono tanto liberamente e con apparente serenità la loro professione sono destinate nel giro dei prossimi anni a diventare una grossa piaga sociale. Il «boom» delle prostitute in Italia — accompagnato dal totale disinteresse per i loro problemi — provocherà a breve scadenza scompensi tali da produrre notevoli lacerazioni nel tessuto sociale del paese.

Secondo Caletti e Siboulet, è urgente che in Italia — un paese dove si finge di ignorare che il problema della situazione delle prostitute può esplodere in maniera traumatizzante da un momento all'altro — si dia uno statuto a queste donne totalmente emarginate che per la maggior parte non godono di alcuna assistenza medica e sociale. Alcuni esperti hanno calcolato che tra pochi anni potrebbero esservi in Italia oltre un milione di prostitute a riposo — molte delle quali con figli — che non sapranno come sbarcare il lunario: allora vi sarà la rivolta.

«Anche se le prostitute italiane non hanno i problemi di quelle francesi perché non sono perseguitate dalla polizia e guadagnano bene, la loro situazione è ben peggiore perché allo stato attuale delle cose nemmeno esistono come essere umani», secondo il professor Caletti. La via giusta da seguire ha aggiunto, è fornire loro una sempre crescente assistenza medica e sociale, «altrimenti se aspettiamo che prendano coscienza da sole e si ribellino, altro che occupazione delle chiese».

Siboulet e Caletti, che è il direttore del «Centro studi per l'educazione sessuale» dell'ospedale civile Umberto I di Mestre di cui è primario dermosifilopatologo, stanno attualmente compiendo in Francia e in Italia uno studio sul rapporto tra l'aumento della prostituzione e le malattie veneree e sulle conseguenze della pornografia sulla sessualità dell'uomo d'oggi.

Carlo Motta

DERUBATO SPARA e ferisce il ladro

Bologna, 8

Un giovane bolognese, Paolo Chierici di 21 anni, è stato ferito da un colpo di fucile da caccia sparato dal proprietario del negozio nel quale si era introdotto durante la notte per compiere un furto. Il fatto è avvenuto verso le 4 nella centrale via Ugo Bassi. Lo stesso Marabini, che da diversi mesi dormiva nel negozio perché già derubato, è stato svegliato dal rumore dei vetri infranti dai ladri che, forzata la serranda dell'entrata secondaria di via San Gervasio, avevano frantumato la vetrina e cominciato ad asportare borsette di pelle.

Marabini, armato di una doppietta, ha intravvisto all'interno del salone di vendita la sagoma di uno sconosciuto ingiungendogli di fermarsi. Questi, identificato poi per Paolo Chierici, si è invece voltato per allontanarsi ed allora il proprietario gli ha sparato un colpo che ha raggiunto il giovane alla regione glutea destra. Funzionari della «notturna» e della «mobile» hanno poi provveduto a far trasportare il ferito all'ospedale maggiore dove è stato ricoverato con prognosi riservata.

(Ansa)

IL TERRORISTA BRACCATO IN TUTTA EUROPA

«Carlos» era in contatto con «Avanguardia nazionale»?

Lo afferma un quotidiano francese - Il venezolano segnalato ancora a Londra - Una «rete» colossale

Parigi, 8

Il terrorista «Carlos», al secolo Ilic Ramirez Sanchez, il 26enne venezuelano che il 27 giugno scorso a Parigi ha ucciso due ispettori del controspionaggio francese ed un «traditore» libanese che li aveva messi sulle sue tracce, avrebbe avuto contatti con i neofascisti italiani di «Avanguardia Nazionale»: lo scrive oggi il quotidiano «France Soir» facendo una inchiesta sui legami del terrorismo internazionale di differenti ideologie politiche.

«L'eclettismo» della rete terroristica di cui «Carlos» era uno dei capi e coordinatore — afferma il quotidiano parigino — si estendeva ai clandestini di estrema destra, «particolarmente in Italia». Dopo aver fatto i nomi di Freda e Ventura, «France Soir» nota: «Freda ha utilizzato per le sue bombe congegni ad orologeria inizialmente previsti per attentati contro organizzazioni israeliane».

Frattanto la polizia londinese, non senza un certo scetticismo ma senza trascurare alcuna ipotesi, sta controllando, a quanto si è appreso oggi, notizie secondo le quali Ilic Sanchez era a Londra domenica scorsa, e forse è ancora nella capitale britannica.

Secondo una segnalazione — che il quotidiano londinese «Guardian», unico peraltro, riporta oggi con grande rilievo — Sanchez sarebbe stato visto domenica scorsa a Kensington.

Il giovane, definito da alcuni un terrorista politico e da altri un «fallito» rivoluzionario divenuto un «killer», da altri ancora invece un vero rivoluzionario, si sarebbe visto tagliate le vie del Medio Oriente e dell'America Latina, per qualche motivo: da qui il ritorno a Londra. Egli sarebbe di nuovo in circolazione con un passaporto cileno intestato a Hector Hugo Dupont. Sanchez è ricercato dalle polizie di dodici paesi; ma, secondo l'«Evening Standard», «la caccia allo sciacallo si concentra di nuovo a Londra».

(Ansa)

DISGRAZIA IN MARE 60 morti in Marocco

Tangeri, 8

Una sessantina di persone, per buona parte donne e bambini, hanno perso la vita durante una gita in mare per una festa religiosa marocchina. L'imbarcazione su cui si trovavano si è rovesciata ieri sera al largo di Ksar Seghir, in Atlantico, ed è affondata. *(Ap)*

L'AVVENTURA DELLA SCOMPARSA DEL CONTE ARGENTINO DE SAYONS

I due custodi in carcere continuano a negare tutto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 8

Onofrio Colombo, il custode della villa del conte argentino Alfonso de Sayons scomparso giovedì pomeriggio e del quale non si è trovata più traccia, è stato interrogato oggi in due riprese dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Versiani alla presenza dell'avv. Giuseppe Taddeucci Sassolini e degli inquirenti fiorentini (il vicequestore dott. Grassi, dirigente della squadra mobile, il maggiore Leopizzi, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri, e il capitano Olinto Dell'Amico). L'interrogatorio è avvenuto nel carcere delle Murate dove il Colombo si trova rinchiuso in una cella di isolamento sin da domenica sera con le gravi imputazioni di omicidio volontario aggravato, occultamento di cadavere, simulazione di reato e furto d'auto.

La prima parte dell'interrogatorio è avvenuta in mattinata, la seconda nel pomeriggio e si è protratta fino a tarda sera. Onofrio Colombo ha ripetuto per l'ennesima volta il racconto del «rapimento» senza discostarsi dalla sua linea difensiva e ribadendo la sua innocenza e quella della moglie. Il magistrato gli ha fatto numerose contestazioni alle quali il Colombo non avrebbe dato convincenti spiegazioni. Domani dovrebbe essere interrogata la moglie del Colombo Anna Arrigo.

Con il ritrovamento della «Ford 2000» del conte de Sayons le indagini hanno compiuto un notevole balzo in avanti. L'auto potrebbe fornire, al mosaico del delitto, quelle tessere che servono a completare il quadro in maniera inconfutabile e che erano state cercate invano per quattro giorni nelle campagne del Chianti. L'auto è stata ritrovata ieri in un folto bosco a pochi metri dal mare in località Fortullino, tra Castiglioncello e Quercianella, in provincia di Livorno, a un centinaio di chilometri da Greve in Chianti. Chi ve l'ha portata e nascosta dev'essere conoscitore della zona. Attraverso le impervie stradette collinari, non frequentate dal gran traffico turistico o commerciale e puntando sulla zona intorno a colle Val D'Elsa e Poggibonsi, infatti, è abbastanza facile, per chi abbia dimestichezza con la zona, raggiungere questo tratto di costa tirrenica. E' un tragitto lungo, con molte possibilità di disfarsi di un cadavere prima di trovare un luogo ritenuto abbastanza sicuro per nascondere la scottante automobile.

La «Ford» aveva i finestrini abbassati e le chiavi infilate nel quadro. L'autoradio era stata asportata. Nel portabagagli c'erano due coperte, quelle che — secondo il racconto del Colombo — i quattro banditi portarono via dalla villa. Mancava anche la ruota di scorta. Nell'interno c'erano due macchie di sangue: una nel cruscotto, l'altra sulla fiancata sinistra.

Fulvio Apollonio

PARTE FRA UNA SETTIMANA LA PRIMA IMPRESA CONGIUNTA RUSSO-AMERICANA

La missione Soyuz-Apollo a meno sette



Telefoto Upi

Mosca — La foto «ufficiale» dei due cosmonauti sovietici che prenderanno parte alla missione

Il «treno» formato dalle due navicelle spaziali provocherà la prima eclissi solare artificiale

Mosca, 8

L'agenzia «Tass» ha annunciato che una eclissi solare artificiale sarà realizzata per la prima volta il 19 luglio prossimo a mezzogiorno, durante la missione spaziale congiunta americano-sovietica. La «Pravda» descrive oggi come si svolgerà questo esperimento, la cui iniziativa spetta agli esperti sovietici. Il «treno spaziale» formato dalle due navi spaziali sarà in primo luogo orientato e stabilizzato su un asse diretto verso il sole. «Apollo» si troverà dalla parte del sole. Quindi le due navi spaziali si separeranno e «Apollo» nasconderà il sole agli osservatori che si troveranno a bordo della «Soyuz».

Durante questa «eclissi artificiale» saranno scattate, dai cosmonauti sovietici, fotografie della corona solare e della «atmosfera» intorno ad «Apollo». La «Pravda» sottolinea che lo studio della corona solare riveste un interesse considerevole, poiché è da là che derivano le particelle dotate di energia molto intensa, e le radiazioni elettromagnetiche che sono all'origine di numerosi fenomeni geofisici nell'atmosfera terrestre.

Tra gli altri esperimenti che saranno compiuti durante il volo congiunto, la «Pravda» ne cita uno, consistente nell'approfittare delle condizioni riunite nello spazio e che è impossibile ottenere a terra, come il vuoto quasi assoluto e una prolungata mancanza di gravità, per creare nuovi materiali metallici e semi-conduttori.

(Ansa - Ap)

CRONACHE SPORTIVE

TOUR: LA TAPPA PIRENAICA SI CONCLUDE CON UN TRACOLLO DEGLI ITALIANI

Zoetemelk primo sul Saint-Lary

Thevenet a ridosso di Merckx in classifica dà il presagio di un duello franco-belga
Grave sconfitta di Francesco Moser giunto al traguardo con 11 minuti di distacco

Parigi, 8

La seconda tappa pirenaica del Tour, con arrivo sulla cima del Saint-Lary, si è conclusa con la vittoria di Zoetemelk (Olanda) e con il recupero di 49 secondi da parte di Thevenet su Merckx. Il campionissimo in maglia gialla ha tentato di limitare il danno, ma non è riuscito ad impedire al francese Thevenet, il suo massimo e più insidioso avversario per la vittoria finale, di andarsene all'inseguimento di Zoetemelk in salita e di migliorare la sua posizione in classifica generale.

Questa sera Thevenet è secondo con un minuto e mezzo di distacco da Merckx. Se si tiene conto che gli arrivi in salita sono ancora tre, bisogna dire che la situazione di Merckx non è affatto tranquilla.

La tappa pirenaica si conclude con un tracollo per i corridori italiani. La sconfitta più grave è quella di Moser giunto al traguardo con un distacco superiore agli undici minuti. In un giorno solo Moser sparisce, dunque, dalle posizioni privilegiate della classifica generale pagando il pesantissimo prezzo di una fatica forse esagerata.

«Non cerco scuse — ha detto al traguardo — non voglio addossare colpe alla caduta di ieri. Fino ai primi chilometri di strada ho capito che oggi sarebbe stato un giorno nero per me, avevo i muscoli duri e la fatica era doppia. Al primo accenno di salita ho cominciato a perdere terreno e tutta la corsa è stata, per me, un vero calvario».

Moser non ha tuttavia perduto il suo morale. «I corridori del Tour continueranno a vedermi. Anche se sono spacciato per la classifica, continuerò a correre alla mia maniera: adesso addirittura con l'animo più sereno in quanto liberato dall'incubo di dover rispettare troppo sofisticate strategie».

Gimondi e Battaglin hanno perduto poco più di cinque minuti. Il primo è apparso molto contrariato al traguardo: «Alla mia età ho bisogno di aiuto ed invece fin dal mattino mi sono ritrovato solo. Ho lottato bene, ma oggi era in programma una salita di troppo per me, ed alla fine ho pagato. Non avevo ambizioni di vittoria finale, anche se a dire il vero questo distacco mi brucia. Comunque vedremo. Ho deciso di vivere alla giornata e resto fedele al principio. Ieri ho vinto ed oggi ho perduto, questo è tutto».

L'uomo più colpito dalla sfortuna è stato Battaglin che ha sofferto dalla partenza all'arrivo per il profondo dolore al ginocchio sinistro. «Avevo picchiato ieri nella grande caduta all'inizio della tappa — si è lamentato Battaglin — ed avevo accusato il male ieri sera. Ma nessuno mi ha creduto. Stamane non riuscivo a stare in piedi. Per arrivare al raduno di partenza ho sofferto moltissimo ed ho capito che non mi sarebbe stato possibile continuare il Tour. Allora mi hanno fatto visitare dal medico della corsa che mi ha fatto partire praticandomi, dopo i primi chilometri, una infiltrazione. La puntura avrebbe dovuto liberarmi dal dolore, ma invece lo il male l'ho avuto per tutto l'infernale cammino di questa tappa. Ed alla fine ho pagato sull'ultima salita. Volevo ritirarmi: è stato il giorno più brutto della mia vita, il più doloroso».

Il Tour ora si incammina attraverso due tappe leggermente vallonate per approdare al terribile appuntamento di venerdì con la tappa del Puy de Dome. Ma è lecito aspettarsi un contrattacco di Merckx addirittura prima della tappa che lo espone di nuovo alla sfida di Thevenet.

ORDINE D'ARRIVO: Joop Zoetemelk (Ol) in ore 5.27'18'' alla media di km 29,698; 2) Thevenet (Fr) 5.27'24''; 3) Van Impe (Bel) 5.28'13''; 4) Merckx (Bel) s.t.; 5) Ocana (Sp) 5.29'42''; 6) Lopez Carril (Sp) 5.30'36''; 7) Romero (Fr) 5.31'10''; 8) De Schoenmaecker (Bel) 5.32'16''; 9) Galdos (Sp) 5.32'21''; 10) Gimondi (It) 5.32'53''; 11) Battaglin (It) 5.32'55''; 12) Fabbri (It) 5.33'11''; 13) Torres (Sp) 5.33'13''; 14) Kuiper (Ol) 5.33'17''; 15) Poulidor (Fr) 5.33'27''; 16) Santy (Fr) 5.33'58''; 17) Janssens (Ol) 5.34'24''; 18) Fuchs (Svi) 5.34'40''; 19) Martinez (Fr) 5.34'41''; 20) Den Hartog (Ol) 5.35'03''; 21) Julien (Fr) 5.35'10''; 22) Danguillaume (Fr) s.t.; 33) Moser (It) 5.38'29''; 34) Caverzasi (It) 5.38'42''; 39) Santambrogio (It) 5.39'05''.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Eddy Merckx (Bel) ore 48.18'16''; 2) Thevenet (Fr) a 1'31''; 3) Zoetemelk (Ol) a 3'53''; 4) Van Impe (Bel) a 5'18''; 5) Ocana (Sp) a 6'43''; 6) Gimondi (Italia) a 7'54''; 7) Poulidor (Fr) a 9'56''; 8) Battaglin (Italia) e Lopez Carril (Sp) a 9'59''; 10) Danguillaume (Fr) a 11'47''; 11) Moser (It) e Galdos (Sp) a 11'55''; 26) Fabbri (It) a 23'25''; 27) Poggiali (It) a 23' e 33''; 35) Cavalcanti (It) a 23'25''.

Fittipaldi non dispera

Rio de Janeiro, 8

Il campione del mondo di Formula 1 Emerson Fittipaldi non dispera di riconquistare il titolo anche se riconosce all'austriaco Niki Lauda, attualmente al comando della classifica generale con 47 punti, le maggiori probabilità di successo. A Rio, per una visita lampo, Fittipaldi ha dichiarato: «Posso ancora finire la stagione a quota 54 punti e conservare il titolo, sperando però che Lauda non faccia di meglio».

Attualmente Fittipaldi è terzo nella classifica generale con 24 punti, dietro all'argentino Carlos Reutemann.

● PUGILATO. E' stato fissato per settembre il match valido per la corona mondiale dei welter junior tra il detentore panamense Antonio Cervantes e lo sfidante australiano Hector Thompson.

● CALCIO. Grave incidente al giocatore del Taranto Franco Selvaggi durante una partita tra amici: il giocatore ha subito la frattura della tibia e del perone e dovrà rimanere a lungo lontano dai campi.

SUI DICIOTTO MILIONI E MEZZO IL CAPITALE DELLA SOCIETA'

Iscrizioni con il contagocce alla «Pallacanestro Trieste»

Finora 32 sottoscrittori all'UTAT per complessive 400 mila lire
Trattativa ultrasegreta di Zalateo per un eventuale abbinamento

Per la «Pallacanestro Trieste» finora hanno aderito 32 persone che hanno sottoscritto, complessivamente, agli uffici Utat di galleria Protti, una cifra di poco superiore alle 400 mila lire. Sul piano dei soci fondatori, quelli che impegnandosi per un capitale più sostanzioso si apprestano ad entrare nel consiglio direttivo della nuova società, siamo ancora a quota otto con a disposizione diciotto milioni.

L'iniziativa, dunque, attuata per cercare di salvare il grande basket nella nostra città, procede con molta lentezza e c'è il rischio che al 25 di questo mese si debba constatare che Trieste non riesce a mantenersi una squadra di pallacanestro a livello nazionale. A meno che l'ex presidente del Lloyd Adriatico e oggi principale fautore della «Pallacanestro Trieste», Ettore Zalateo, non riesca a condurre in porto felicemente una trattativa ultra segreta con una ancora non identificata industria lombarda che pare interessata all'abbinamento.

D'altra parte sappiamo che l'assessore comunale Lanza sta ancora svolgendo opera di propaganda e persuasione nei confronti di alcuni grossi esponenti dell'economia triestina. Finora però siamo a livello di discussioni e speranze e appare molto lunga e contrastata la strada che la «Pallacanestro Trieste» dovrà percorrere per diventare una realtà operante nel quadro del miglior basket italiano.

Trieste dunque può ancora aspirare a salvare la sua squadra: basta che l'appello lanciato attraverso l'ufficio dell'Utat raccolga un numero di adesioni tale da impressionare l'eventuale grosso finanziatore prossimo mecenate di uno sport che non può essere lasciato morire così.

E', forti di questo ottimismo, che giocatori e tecnici dell'ex Lloyd Adriatico continuano gli allenamenti in attesa di un appuntamento al palasport con maglie e colori nuovi.

G. N.

Torneo «San Lorenzo»

EDI MOBILI - HUGIN URSINO 86-74 (50-44)

EDI MOBILI: Belleli 4, Bianco B. 14, Kosuta 1, Palombita 20, Pellegrini 12, Perin 4, Redolfi 3, Visintin 21, Volsi 2 (all. Bianco M.).

HUGIN URSINO: Bacchelli 22, Baisini, Bibuli 2, Cecchetti 8, Furian 6, Kozmann 13, Poli 23, Torzullo (all. Goruppi).

ARBITRI: Strissia e Bonicioli.

ILLENI - COLOR ARTE 66-64 (33-35)

ILLENI: Cumbat 6, Cuperlo 6, Giagodi 4, Giraldi, Giuliani 14, Helmersen 8, Pastori 9, Salich Semenic 11, Zerial 8 (all. Goruppi).

COLOR ARTE: Giordani 2, Giugovaz 10, Muran, Norbedo 18, Poretti 19, Pellan 7, Sivini P. 8, Violin, Voltolina, Zorzin (all. Volsi).

ARBITRO: Pittana.

Sul campo all'aperto della Servoliana il Torneo «San Lorenzo» è ripreso a pieno ritmo. Due bellissime partite quelle disputate tra Illeni e Color Arte per la categoria B e tra Edi Mobili e Hugin Ursino per la categoria A. Gran cornice di pubblico, gioco di ottimo livello: la manifestazione sta diventando sempre più attraente.

Le partite odierne: categoria B: Buzzi-Rigamonti (ore 19.30); categoria A: Nova Adam-Goruppi (ore 21).

CALCIO

Assemblea dell'Edera

Martedì prossimo si svolgerà nella sede di via delle Zudecche l'assemblea dei soci dell'Edera Calcio. All'ordine del giorno dell'assemblea che avrà inizio alle ore 20, l'approvazione del bilancio ed il rinnovo del Consiglio direttivo.

PREMATURA FIN

È morto Skoglund



Stoccolma, 8

L'ex-calciatore svedese Bengt «Nacka» Skoglund è morto oggi a Stoccolma. Negli anni Cinquanta, Skoglund fu uno dei più forti mezze ali del mondo.

Skoglund aveva 46 anni. Nel 1953 fu acquistato dall'Inter per 60 milioni e fu nella sua squadra per tre stagioni, l'AIK, era già considerato una «stella» di prima grandezza ed esordì nelle file nerazzurre con la maglia n. 10 in un incontro di campionato contro la Sampdoria il 5 novembre 1950. Dopo due anni era già uno degli idoli [illegible] degli stadi italiani, [illegible] me con i tre connazionali (Gren, Nordhal e Liedholm) del Milan.

Il 7 agosto 1952 sposò Nuccia Zirini, una giovane milanese dalla quale ha avuto due figli, Everth — che ha 22 anni e gioca nel [illegible] Angelo Lodigiano dopo un [illegible] logo non molto fortunato [illegible] Inter — e Giorgio, ora diciottenne, «promessa» del vivaio del Milan. Sistemato dal punto di vista familiare, economico e famoso, soddisfatto completamente dal suo trasferimento in Italia, «Naka» [illegible] nuò a primeggiare per [illegible] sette anni. Nel 1959, quando aveva già 30 anni (era nato a Stoccolma il 24 dicembre 1928) venne ceduto alla Sampdoria. A Genova rimase altri tre anni, contribuendo in modo determinante alla permanenza ufficialmente in «A» dei blucerchiati. L'ultima stagione italiana di Skoglund fu quella che il [illegible] scandinavo giocò nel Fiorenzuola, sempre in serie «A». La sua parabola agonistica — ormai conclusa e, trentatreenne, egli abbandonò la vita.

Se nella carriera sportiva di Skoglund è stato un [illegible] fortunato, non così si può dire per la sua vita privata.

TENNIS A MONFALCONE

Esente superò in finale Serafi



(Foto [illegible])

Giuliano Esente, alla [illegible] in uno degli ultimi game [illegible] finale del singolare maschile dei campionati regionali [illegible] nis di terza categoria. [illegible] classificati disputati a Monfalcone. Esente, che gioca [illegible] T.C. Udine, ha superato [illegible] nale Corrado Serafini (T.C. [illegible] rizia), per 6-1, 6-8, 6-3. [illegible] ultime finali in programma [illegible] disputatesi lunedì e martedì [illegible] Marisa Pacor (T.C. Opicina) [illegible] e Paolo Ciclitira (T.C. [illegible] no) hanno superato per [illegible] Flavia Cacciola ed Alessandro Zoccoletto del T.C. [illegible] Nel doppio maschile, successo di Corrado Serafini e Alessandro Zoccoletto (T.C. Trieste), per 6-4, 4-6, 6-0.

Nel singolare femminile [illegible] sputatosi ieri pomeriggio [illegible] via Cacciola ha superato [illegible] set, per 6-2, 6-1 Claudia [illegible] li. Entrambe sono del [illegible] rizia.

TENNIS A PADRICIANO

Oggi le semifinali della «Lambertenghi»

Sui campi del Tennis [illegible] Triestino di Padriciano [illegible] avuto inizio ieri le finali [illegible] fase regionale della «Coppa [illegible] bertenghi», la classica [illegible] vanile che è alle sue [illegible] iniziali. Undici le «rac[illegible]» del Friuli-Venezia Giulia [illegible] ra: Kostoris e Leva [illegible] Triestino, Sverzut e Bu[illegible] del T.C. San Daniele, P[illegible] del T.C. Pordenone, Deg[illegible] T.C. Latisana, Nardi [illegible] Torviscosa, Sgoifo e [illegible] del T.C. «de Braida» [illegible] campo maschile e la [illegible] Massarelli e l'udinese [illegible] in quello femminile.

Ieri sono state disputate [illegible] partite di singolare [illegible] che hanno promosso alle [illegible] finali i triestini Leva e [illegible] ris, il sandanielese Sverzut e l'udinese Sgoifo.

Il dettaglio: Leva b. [illegible] zoni 6-1, 6-2; Sambaldi b. [illegible] no 6-4, 6-2; Sverzut b. [illegible] 6-0; Kostoris b. Pizzolitto [illegible] Sgoifo b. Sambaldi 6-1, 6-[illegible] zut b. Magaton 2-6, 6-5, [illegible]

Le due semifinali, che [illegible] no opposti Leva a [illegible] Sverzut a Kostoris.

EFFETTUATI A ZURIGO I SORTEGGI PER LE COMPETIZIONI EUROPEE DI CLUBS

Alla Juve (CSKA Sofia) la trasferta più difficile

Meno ostica Istanbul per la Fiorentina - UEFA: impegnativi confronti delle quattro italiane

Zurigo, 8

Sono stati effettuati oggi a Zurigo i sorteggi per le competizioni europee di Club che inizieranno il 17 settembre. L'esito per le squadre italiane che saranno impegnate nelle varie Coppe non può dirsi molto favorevole. Nella Coppa dei Campioni la Juventus affronterà in trasferta il primo impegno: i bianconeri saranno in Bulgaria contro il CSKA di Sofia, una squadra piuttosto ostica.

Dovrebbe invece temere molto meno la Fiorentina che sarà impegnata nella Coppa delle Coppe: i gigliati, anche loro in trasferta nell'incontro di andata del primo turno, dovranno vedersela con i turchi del Besiktas di Istanbul. Quattro compagini, Milan, Napoli, Lazio e Roma, disputeranno la Coppa UEFA: per tutte e quattro le squadre il sorteggio ha riservato nel primo turno delle avversarie difficili.

Napoli e Lazio saranno alle prese con squadre sovietiche: la compagine di Vinicio ospiterà la Torpedo di Mosca mentre i laziali riceveranno la visita del Chernomoretz di Odessa. La Roma ospiterà nel turno di apertura i bulgari del Dounav Rousse ed il Milan gli inglesi dell'Everton. Il sorteggio ha assegnato alla Roma ed alla Lazio di giocare in casa la partita di andata del primo turno: le due società dovranno quindi accordarsi per invertire il campo.

Molto più facili invece gli impegni che attendono i vincitori della passata edizione della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe: il Bayern di Monaco, campione europeo, farà visita ai lussemburghesi del Jeunesse Each, una compagine poco più che dilettantistica, mentre i sovietici della Dinamo di Kiev, vincitori della Coppa delle Coppe, saranno in trasferta in Grecia contro l'Olympiakos del Pireo.

L'Unione Europea del Calcio ha colto l'occasione della riunione per i sorteggi per inviare fermamente tutte le società aderenti alla massima collaborazione per combattere le violenze negli stadi che stanno dando colpi nocivi al calcio come spettacolo. Artemio Franchi, presidente dell'UEFA, ha ricordato ai rappresentanti delle 128 società che parteciperanno alle tre Coppe europee, come lo scorso anno si sono verificati «alcuni seri incidenti» che hanno compromesso il regolare svolgimento di alcuni incontri.

Franchi, che ha tenuto il suo discorso prima dell'effettuazione dei sorteggi in una riunione cui presenziava anche il presidente della Federazione Internazionale Joao Havelange; ha sottolineato che esistono due alternative per combattere gli incidenti: punire severamente le società che vi sono coinvolte o convincerle a prendere le più serie misure di sicurezza. «Lo sport — ha detto Franchi — è un grande spettacolo, ma non deve essere contaminato da certe irregolarità. Gli incidenti della scorsa stagione hanno avuto sul calcio un effetto molto negativo e dobbiamo ora contare sull'aiuto e sull'impegno di tutti per evitare il ripetersi di simili episodi».

Il «K.L.» a Cervinia a 174 km orari

Cervinia, 8

Pietro Perrod, maestro di sci di Courmayeur e rappresentante del G.S. delle Guardie di finanza di Predazzo, ha realizzato la più alta velocità nelle prove odierne del «K.L.». E' sceso a 173,661 chilometri orari.

Lo scorso anno Perrod — che ha usufruito di circa 600 metri di «lancio» — si era classificato decimo con 181,360 (il suo record personale è di km/h 181,726 realizzato nel 1973). I tentativi veri e propri di record inizieranno domani; i concorrenti avranno a disposizione sino a 950 metri di «lancio» per cercare di migliorare il primato di 189,473 orari ottenuto l'anno scorso dall'americano McKinney.

L'odierna classifica: 1) Perrod (It) 173,661; 2) P. Meynet (It) 173,326; 3) F. Taddei (It) 172,579; 4) A. Casse (It) 172,496; 5) Scherberger (Fr) 172,413.

Traversaro - Grando italiano mediomassimi

Vieste, 8

Si disputerà domani a Vieste l'incontro di pugilato per il campionato italiano dei pesi mediomassimi tra il detentore Aldo Traversaro e lo sfidante Onelio Grando. L'incontro ha una prospettiva europea poiché il vincitore sfiderà il campione europeo Adinolfi entro pochi mesi.

CALCIO - RISTRUTTURATA LA SECONDA CATEGORIA?

FORSE SEI GIRONI

Si riparla, da un po' di tempo a questa parte, di ristrutturazione dei maggiori campionati di calcio, ma il discorso, stando ad indiscrezioni trapelate ieri, potrebbe interessare anche l'attività dilettantistica del Friuli-Venezia Giulia. Il Comitato regionale della Federcalcio è tempestato da più parti da richieste affinché venga aumentato da cinque a sei il numero dei gironi del campionato dilettanti di seconda categoria. La notizia non è stata confermata ma nemmeno smentita da Claudio Pettarini, funzionario del Comitato regionale, il quale si è limitato ad evidenziare che l'ordinamento dei campionati, come prevedono le norme federali, deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno precedente per avere efficacia due anni dopo.

La norma, quindi, non lascerebbe aperta la porta ad alcuna possibilità di modifica. Tuttavia non è da escludere che qualche cosa possa venir fatto. Il consiglio direttivo regionale, in altri termini, potrebbe chiedere alla Lega dilettanti una deroga come in precedenza hanno già fatto altri comitati regionali. L'aumento a sei dei raggruppamenti eliminatori del campionato di Seconda categoria comporterebbe il ripescamento di sedici squadre. Se la proposta delle società verrà accolta, già nella prossima stagione le squadre triestine verranno raggruppate in un unico girone.

La ristrutturazione di detto campionato comporterebbe qualche variazione, nella stagione sportiva 1976-77, anche per la Prima categoria con l'aumento da due a tre dei gironi a seguito del maggior numero di squadre da promuovere.

Della proposta si sarebbe dovuto parlare già domani nella riunione del consiglio direttivo che è stata però posticipata alla prossima settimana.

ATLETICA LEGGERA

Domani al «Grezar» campionati di triathlon

Organizzato dal Settore propaganda della FIDAL si svolgerà domani allo stadio «Grezar» il campionato provinciale di triathlon. La manifestazione, riservata a ragazzi e ragazze della categoria A e B appartenenti ai Nuclei della Gioventù regolarmente affiliati al Settore propaganda, sarà valida quale quinta prova del «Trofeo Primavera 1975».

Questo il programma della riunione: ore 16.30: ritrovo giurie, concorrenti e consegna iscrizioni; 17: m 80 piani (cat. A e B), salto in alto e getto del peso; 17.30: m 80 piani (cat. A), m 60 piani (cat. B), salto in alto e getto del peso.

Corsi di nuoto

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di nuoto organizzati dall'U.S. Triestina. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi giornalmente presso la piscina Bruno Bianchi dalle ore 18 alle ore 20.

● TENNIS. Paolo Bertolucci ha superato il primo turno del torneo internazionale di Kitzbuhel battendo l'inglese Feaver in tre set.

LA TRIESTINA HA PRATICAMENTE CHIUSO IL CAPITOLO ACQUISTI

Ora si vende soltanto

Ludwig, il giovane attaccante che la Triestina ha prelevato venerdì scorso dalle file del Bari completando così il piano di rafforzamento della squadra, ha ultimato nella giornata di ieri le visite mediche di controllo. La società alabardata, che come ha dichiarato nei giorni scorsi il presidente Belrosso ha chiuso il capitolo acquisti, è impegnata ora sul mercato solo per quanto riguarda le cessioni. Rispetto allo scorso anno se ne sono già andati Feresin, Veneri e Tamellin; i primi due sono ritornati al Messina, il terzo al Verona, come hanno deciso le offerte in busta.

Sbardella ha già da tempo allacciato trattative con diverse società allo scopo di sistemare adeguatamente alcuni giocatori che non sono stati inseriti nella «rosa» per la prossima stagione. Partiranno sicuramente Tosetto, Oggian, Fontana II e Riva. Dovrebbe andarsene anche Vergan, il giovane attaccante che l'anno scorso ha giocato a titolo di prestito militare in una formazione dilettantistica dell'Emilia. Vergan, che completerà la ferma di leva nel mese di agosto, presta servizio a Bologna. In un primo momento sembrava che il giocatore dovesse rimanere a Trieste; poi però l'orientamento è mutato per cui Vergan è molto probabile finisca in prestito ad una società di serie «D» (il Savoia di Torre Annunziata).

Fra i probabili partenti potrebbe esserci anche Garofalo. Con l'arrivo di Ludwig e di Andreis, il parco attaccanti a disposizione di Tagliavini è abbastanza consistente. Il tecnico infatti potrà contare oltre che sui due già citati, anche su Goffi e Dri per cui è possibile che Garofalo, se verrà offerta alla Triestina l'opportunità di realizzare un gruzzoletto di milioni, possa essere dirottato.

Nella prossima settimana la segreteria alabardata provvederà alla spedizione delle «raccomandate» precetto per la ripresa della preparazione. L'elenco dei convocati verrà reso noto nei prossimi giorni. Il raduno avverrà lunedì 28 corr. e già il giorno dopo la comitiva alabardata si trasferirà a Draga Sant'Elia, località prescelta da Tagliavini per la prima parte della preparazione. Gli allenamenti sul pallone verranno effettuati sul campo di Basovizza dove la Triestina effettuerà verso la metà di agosto la prima uscita ufficiale della stagione.

CALCIOMERCATO ALL'HILTON

Gasparini all'Inter

Milano, 8

La campagna trasferimenti a tre giorni dalla conclusione, è giunta alla fase cruciale e finalmente si sono registrati i primi affari di una certa consistenza. Il trasferimento più importante riguarda l'Inter che ha acquistato lo stopper veronese Gasparini dando in contropartita la mezzapunta Moro e il difensore Catellani, entrambi con la formula della comproprietà, e in più una cifra che dovrebbe aggirarsi sui 150 milioni.

Il Taranto ha ceduto Aristei alla Spal ricevendo in cambio 220 milioni e il portiere Grosso. Il Verona, presente sulla piazza con il presidente Garonzi, ha dato l'anziano Mazzanti al Livorno, mentre Panizza è passato dalla Ternana al neopromosso Catania. Il Catanzaro ha concluso due affari: ha acquistato Improta (che ha giocato l'ultimo campionato nell'Avellino) dalla Sampdoria e La Rosa dal Palermo, mentre il Brindisi ha ceduto l'attaccante Marmo all'Atalanta ricevendo come contropartita Macciò e la comproprietà di Facchinetti.

Bertocchi e Apostoli medaglie d'oro del CONI

Roma, 8

Sono state consegnate oggi al Foro Italico le stelle d'oro al merito sportivo e le medaglie d'oro al valore atletico. E' intervenuto alla manifestazione il ministro per il turismo e lo spettacolo, on. Sarti. Dopo un breve saluto del presidente del Coni avv. Onesti che ha augurato agli atleti del presente e del futuro sempre nuovi successi, l'on. Sarti ha preso brevemente la parola. Sono stati premiati con la medaglia d'oro 19 atleti campioni o primatisti del mondo negli anni '73 e '74. Hanno ritirato il premio personalmente: Bonomi (motonautica); Prospetto (motonautica); Bertocchi e Apostoli (vela); Calligaris (nuoto); Belocchi, Ferrai, Spigarelli e Ida Dapoian (tiro con l'arco); Pardini, Camilli Beni (tiro a volo); Marina Soaccarelli (vela); Lucio Bayer (vela); Baffigo e Russo (vela); Walter Villa (motociclismo); per Marcello Fiasconaro ha invece ritirato il premio la moglie Sally. Per Oreste Perri il suo allenatore, per Ambrogio Fogar la sorella.

LE SQUADRE TRIESTINE DI PALLANUOTO

GLI ALABARDATI IN FASE CRESCENTE

Questa sera l'Edera ospita il Cus Milano

Dall'inizio del girone di ritorno l'andatura della Triestina è divenuta più sicura e di riflesso più positiva. In tre turni, tutti giocati in casa, gli alabardati sono riusciti infatti a conquistare due successi: dapprima contro il Fanfulla, domenica sera contro la Mestrina, presentemente relegata in fondo alla classifica.

Contro la matricola veneta, la Triestina è andata a bersaglio in sei occasioni mentre ha permesso che l'avversaria superasse il proprio «portierone» Stulle, sempre in perfetta forma, per quattro volte. Non ci fosse stato lo zampino guastafeste dell'arbitro Longhi la Triestina avrebbe potuto concludere con un punteggio più consistente, d'altro canto va anche rilevato che se nella quarta frazione Stulle non avesse messo in corner un rigore concesso alla Mestrina, il finale dell'incontro avrebbe potuto riservare alla squadra di casa qualche spiacevole sorpresa.

Trovandosi in svantaggio per una sola rete (4 a 5) la Mestrina avrebbe lottato più accanitamente per acciuffare almeno un pari.

Fra i triestini bene dunque Stulle che sta comportandosi magnificamente, e gli anziani Pischiutta e Brazzach sempre più precisi e attivi in ogni fase; Pischiutta mettendo a segno due reti ha dimostrato d'aver ritrovato la precisione di un tempo e anche l'aspirazione di divenire il tiratore scelto della squadra. Note liete pure per Vassili, in costante crescendo anche sotto la rete avversaria, per Cechet, Comisso e per il giovane Dario Bertazzoli che a poco a poco, a fianco dei compagni più esperti, sta cercando di maturare.

Dopo questo successo, il quarto della stagione, la Triestina occupa sempre il sesto posto con undici punti all'attivo.

* * *

Dalla Serie C, note poco esaltanti per l'Edera battuta per 4 a 3 dalla Rari Nantes di Bologna e per 7 a 5 dall'A.T.M. Contro la Rari i rossoneri hanno giocato male e nello stesso tempo hanno dovuto sopportare l'incompetenza dell'arbitro Presti che li ha sempre danneggiati. Le reti ederine sono state messe a segno da Giacomini e da Poser (2).

Molto meglio si sono comportati i triestini contro l'A.T.M.; purtroppo, hanno avuto la sventura di incappare in una squadra a loro superiore. Tuttavia, sebbene sconfitti i rossoneri hanno disputato una buona partita; i realizzatori ederini sono stati Macchi (2), Poser, Motka e Giacomini.

Questa sera alle ore 18.30 l'Edera ospiterà nella piscina Bianchi il CUS Milano, nell'andata superato per 13 a 0. Occasione quindi più che favorevole per l'Edera per far dimenticare a suon di reti le recenti trasferte infruttuose.

V. F.

Risultati della 2.a e 3.a giornata di ritorno:

Fiat - Chiavari 8-5, Quinto - Sturla 6-4, Bogliasco-Doria 8-5, Lerici-Fanfulla 5-3.

Lerici - Fiat 7-4, Triestina - Mestrina 6-4.

Fanfulla - Chiavari 5-5, Quinto - Doria 8-5, Bogliasco - Sturla 6-2.

LA CLASSIFICA: Lerici 26, Fiat 10, Bogliasco 17, Fanfulla 14, Chiavari 13, Triestina e Quinto 11, Doria 6, Sturla 3, Mestrina 4.

Cus Trieste - Udinese nella C - Promozione

Esordisce oggi il CUS Trieste nel campionato di Promozione alla serie C, ospitando l'Udinese Nuoto alla «Bianchi» (inizio ore 19.30). Si tratta, singolarmente, della prima e penultima partita del girone eliminatorio, dopo la ristrutturazione degli stessi da parte della Federazione la quale ha assegnato al girone del Veneto orientale due sole squadre, CUS Trieste e Udinese Nuoto appunto. Un «mini-girone» di due partite dunque, dal quale verrà fuori la squadra che andrà alle finali nazionali di fine agosto.

La formazione di Sergio Foschi non dovrebbe aver problemi di sorta contro la squadra friulana, già abbondantemente battuta nel campionato dell'altr' anno, tanto più che i gialloblù si presentano alquanto rinforzati rispetto alla passata stagione. Questa la formazione che scenderà in acqua: Ditri, Ressani, Foschi, Schepis, Colautti, Skrap, Delise, Coslovi, Astolfi, Violin, Maranzana.

ESORDIO DEI FRATELLI GOBBO

Il Trofeo Marcuzzi

Il trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati organizzato dal T.C. Obelisco, ha vissuto ieri la quarta giornata. Sui campi di via Nazionale a Villa Opicina hanno esordito i fratelli Gobbo, Mario e Tullio, due tennisti milanesi tesserati per il T.C. Junior che anche quest'anno hanno scelto la nostra città come meta per le loro ferie estive.

Nel 1974 se ne sono andati carichi di coppe e targhe e quest'anno sperano di ripetere l'impresa. Mario Gobbo che ha iscritto lo scorso anno il suo nome sull'albo d'oro del torneo «Gioielleria Marcuzzi», si è presentato con l'autorità che è solita dei più forti: nel primo incontro ha battuto S. Bevilacqua per 6-0, 6-1 e nel secondo ha superato con lo stesso punteggio S. Bevilacqua. Il fratello Tullio ha eliminato in due set Martellani per 6-0 e 6-2.

La manifestazione proseguirà oggi. Oltre al singolare maschile verranno disputati i primi incontri di doppio maschile.

CALCIO

Le seconda giornata del torneo «Ci-Ro»

Un pubblico così numeroso attorno al campetto di Villa Ara di certo nessuno se l'aspettava sin dalle prime partite del «Cividin e Rosenwasser». Sabato stati almeno 1500 gli spettatori che si sono dati appuntamento nella prima giornata che ha visto tre interessantissime partite e lo stesso può dirsi per le gare che hanno avuto luogo ieri sera. Questi i risultati dei tre incontri: Supercaffè - Banco di Roma 0-0; A.P.I. - Bella Trieste 2-1; «For you» - Bar Romano 2-1. Le partite di oggi: Edimobili - Metlika (ore 19.30); Bar Gardeh - Bar Arena (ore 20.30); SIDE - A.P.I. (ore 21.30).

Singolare maschile: Gobbo Tullio b. Martellani 6-0, 6-2; Gobbo Mario b. Bevilacqua S. 6-0, 6-1; Gobbo M. b. Bevilacqua G. 6-0, 6-1; Stein b. Marcuzzi M. 6-4, 6-0; Granzotto U. b. Sachs 6-1, 6-0; Granzotto U. b. Toffolutti 6-0, 6-1; Rossi b. Maurich 6-1, 6-3, Lazzara C. b. Pece 5-7, 6-2, 6-2. Hanno inoltre superato il turno per rinuncia degli avversari questi giocatori: Lasich, Sain G., Roccavini, Zoccoletto e Capperoni.

A MONTEBELLO I TRE ANNI NEL «PREMIO DI GIOVE»

Regulus punta sullo scatto

Per i 3 anni la moneta maggiore stasera a Montebello. Nel convegno (inizio 20.30) fa spicco il Premio di Giove sulla distanza dei 1660 metri. Sette i pulledri in pista, e precisamente Erizzo, Sempione, Fellah, Citropia, Hidalgo d'Ausa, Regulus e Zangik. Sulla distanza, la presenza di Regulus ci sembra determinante agli effetti del risultato. Il portacolori della Scuderia Villa Elisa sta comportandosi egregiamente nel periodo e vuole massima stima anche al cospetto di rivali di una certa consistenza quali Citropia e il veneto Sempione che ha attinto più di un risultato lusinghiero sull'anello patavino. Ma lo scatto del piccolo volitivo Regulus dovrebbe condizionare la corsa. Faremo del figlio di Happines il nostro favorito, segnalando subito dopo i citati Citropia e Sempione, però nel contesto della corsa avranno modo di farsi notare anche Hidalgo d'Ausa, esimio sprinter, e il positivo Erizzo, forte della posizione in corda, mentre Fellah avrebbe preferito distanza più impegnativa, e Zangik avversari meno consistenti.

Il programma è promettente. All'inizio un'affollata prova riservata ai gentlemen vedrà Altona nel ruolo di protagonista, comunque impegnata da Neutrone, Assenzio e Twinki da stimare avversari insidiosi. Ritorno di Sansonetto a Montebello. Il figlio di Way Ahead, dopo una deludente campagna milanese, ritorna sulla pista di casa trovando subito una facile occasione nel Premio di Saturno dove il solo Beluc potrebbe infastidirlo.

Nell'handicap, Panna dovrebbe far valere il suo momento di grazia pur affrontando avversari non di poco conto quali Feroce, Bangkok e Gallego Epagnuel. Nell'handicap a invito invece sfida in velocità fra un quintetto di validi scattisti. Riccio da Parma ha fatto mirabilie domenica e partendo bene dovrebbe imporsi a Heureuse, Busiara e Mustaki che sono comunque avversari di tutto rispetto.

Undici in pista nel Premio di Urano sul doppio chilometro: occasione per Foscata che dovrà vedersela con Cocal, Gran Beta e Lady Gina. Tropic d'Ausa dovrebbe rendere un nastro alla novità Pedros nel premio di Venere, mentre Oberdan, all'esordio sulla pista, troverà in Mequo e Ritapin due avversari quanto mai insidiosi.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio di Plutone: Altona, Neutrone, Assenzio. **Premio di Saturno:** Sansonetto, Beluc, Acamal. **Premio di Nettuno:** Panna, Feroce, Bangkok. **Premio di Marte:** Riccio da Parma, Heureuse, Busiara. **Premio di Urano:** Foscata, Cocal, Gran Beta. **Premio di Giove:** Regulus, Citropia, Sempione. **Premio di Venere:** Tropic d'Ausa, Pedros, Gezia. **Premio di Mercurio:** Mequo, Ritapin, Oberdan.

● CICLISMO. Sabato prossimo, nella pista del velodromo olimpico dell'EUR, Taddeo Grifoni, del G.S. Vigili Urbani di Roma, tenterà di migliorare il record dell'ora stayers dilettanti.

● CALCIO. La Federazione tedesca occidentale ha avanzato la sua candidatura per l'organizzazione della fase finale del campionato d'Europa per nazioni che si svolgerà dal 16 al 20 giugno 1976.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A BRUXELLES LA RATIFICA DEI «NOVE»

Da domani il franco rientra nel serpente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 8

Le circostanze e le conseguenze del rientro del franco francese nel «serpente» monetario europeo — operazione che sarà ratificata giovedì a Bruxelles dai ministri delle finanze dei «nove» — polarizzano l'attenzione degli ambienti economico-finanziari e degli osservatori parigini.

Questi ultimi fanno notare che la delicata — e da più parti criticata — operazione avviene in un momento in cui la moneta francese è vittima di un accesso di debolezza. La Banca di Francia è dovuta intervenire la settimana scorsa sul mercato dei cambi vendendo valute per oltre cento milioni di dollari, al fine di preservare la «parità» del franco. Inoltre, a tre giorni dal suo rientro nel «serpente» — nota il quotidiano «Les Echos» — il franco francese «è sempre oggetto di certe vendite che hanno motivato un sostegno dell'istituto d'emissione» e «si trova in coda al "serpente" attualmente trascinato alla corona svedese».

Lo stesso giornale nota infine che «gli osservatori continuano a interrogarsi sui rischi che potrebbero sussistere per le riserve di cambio, qualora la quotazione attuale del franco subisse una corrente di contestazione dopo il ritorno nel blocco europeo». In certi ambienti non si esita a dire che la decisione politica annunciata il 9 maggio scorso dal Presidente Giscard d'Estaing può rivelarsi imprudente e comporta in ogni caso grossi rischi dal punto di vista tecnico.

Il «blocco europeo» (o «serpente») comprende attualmente nove paesi. Ne fanno parte, ufficialmente o no, oltre a quelli della CEE — meno la Francia, l'Italia e la Gran Bretagna — tre paesi «terzi»: Svezia, Norvegia e Austria. Il meccanismo è apparentemente semplice: creando il «serpente» il 22 aprile 1972 per sottrarsi al pericolo che il regime dei cambi fluttuanti perturbasse gli scambi commerciali fra di essi, i nove paesi della CEE decisero che i tassi di cambio delle loro monete — considerate ciascuna rispetto alle altre — non dovessero più variare al di fuori di margini molto stretti (2,25% in totale).

Pochi mesi dopo, la sterlina subì un crollo e la Gran Bretagna abbandonò il «serpente» per tornare alla fluttuazione. L'esempio britannico venne successivamente seguito, sia pure per motivi diversi, dall'Italia (febbraio 1973) e dalla Francia (gennaio 1974).

La Francia annunciò, all'epoca, che la durata della sua ancata partecipazione non sarebbe stata superiore ai sei esi. L'evoluzione della situazione interna (determinata dalla scomparsa del presidente mpidou e dalla necessità per suo successore Giscard D'staing di consolidare la propria posizione, di lottare contro l'inflazione e di ripristinare equilibrio della bilancia commerciale) ha fatto sì che la denza non sia stata rispettata. Decidendo nel maggio orso di reinserire il franco nel meccanismo dei «serpente», scard ha parimenti deciso tale ritorno avverrà sulla se dei tassi di cambio attuali specie fra moneta francese e moneta tedesca: un franco e centesimi per un marco.

proprio su tale parità che fonda la maggior parte delle riserve formulate negli ambienti finanziari ed economici. ermano questi ultimi che delicato periodo attuale i nbi flessibili presentano vangi che avrebbero dovuto inare la Francia a restare fuori dei «serpente» e che, se e prudente» con il marco vato a franchi 1,72, l'operazione avrebbe potuto essere gionevole» con il marco a nchi 1,85. Si considera inoltre — considerate ciascuna rinma negli ambienti predetti l franco francese sia attualmente sopravalutato (gli ustriali francesi sostengono «l'attuale parità costituisce "handicap" maggiore, talvolta insormontabile, per le ade esportatrici").

Di qui, sembra, le voci relative ad una imminente svalutazione del franco francese (compresa fra il 5 e il 10 per cento) colate la settimana scorsa e bito categoricamente smentite dal ministro dell'economia nanze, Jean-Pierre Fourcade. scrive oggi «France-Soir» che inchiesta condotta dal mistero dell'economia e delle finanze sull'origine di tali voci rebbe condotto alla conclune che si sia trattato «innanzitutto di una manovra lanciata banchieri elvetici e ripresa certi ambienti industriali ncesi».

Una svalutazione del franco, segue il giornale citando del ministero, «starebbe gli svizzeri, che auspicano far parte del "serpente". rti ambienti imprenditoriali spicherebbero anch'essi una lutazione del franco francese ciò per un motivo semplice:

DI FRONTE ALLO SCIOPERO GENERALE CHE HA PARALIZZATO IL PAESE

Isabel Peron ha ceduto nello scontro con i sindacati

Si è «rimangiata» la decisione di dimezzare gli aumenti salariali - Il ministro Rega rimarrebbe invece al suo posto - Si attende la reazione dei lavoratori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 8

Isabel Peron ha in parte ceduto nel braccio di ferro con i sindacati, accettando di «rimangiarsi» la decisione di limitare al 50 per cento il «tetto» degli aumenti salariali: il Capo dello Stato, secondo fonti informate, continua invece a tener duro sulla questione di Jose Lopez Rega, il suo più vicino consigliere, la cui destituzione era originariamente uno degli obiettivi dello sciopero generale in corso.

Secondo le fonti, Isabel Peron ha proposto ai sindacati un compromesso in base al quale alcuni dei suoi otto ministri verrebbero sostituiti, ma Lopez Rega rimarrebbe al suo posto. La signora Peron e Lopez Rega, a quanto si dice, sarebbero disposti a sacrificare il ministro dell'economia Celestino Rodrigo, responsabile del programma di austerità che ha scatenato scioperi, altre azioni di protesta e le pressioni politiche intese a ottenere la decapitazione politica di Rega.

Entro oggi, i dirigenti della confederazione generale del lavoro terranno una riunione per discutere le proposte di Isabel Peron: il comunicato diffuso per annunciare la riunione sembrerebbe indicare, a giudizio di autorevoli osservatori, che il compromesso ha buone probabilità di essere accolto.

In tal caso, si rimedierebbe alla frattura creatasi tra la vedova di Juan Peron e la grande centrale sindacale, tradizionale ossatura del movimento peronista ma è facile prevedere che una riconciliazione definitiva non si avrà fino a quando Lopez Rega continuerà ad avere il ruolo di virtuale primo ministro del regime di Isabel Peron.

La crisi fra il sindacato e il regime conservatore di Lopez Rega e Isabel Peron, strisciante da mesi, era esplosa una settimana fa, quando il Presidente aveva annunciato che non avrebbe approvato gli aumenti salariali fino al 130 per cento negoziati dai sindacati per fronteggiare l'inflazione, che procede attualmente al tasso del 110 per cento l'anno. Disse allora Isabel che il governo non avrebbe ratificato gli aumenti superiori al 50 per cento.

La reazione del sindacato fu lo sciopero generale che — iniziato a mezzanotte di domenica — dovrebbe concludersi alla mezzanotte di oggi. Oltre a chiedere la revoca del «tetto» agli aumenti salariali, i leader della confederazione avevano chiesto l'allontanamento di Rega e di Rodrigo.

Domenica sera, i due uomini e gli altri sei membri del gabinetto avevano rassegnato le dimissioni, ma visto che Isabel Peron non aveva minimamente indicato se le avrebbe accettate, il sindacato aveva dato il via definitivo allo sciopero, determinando la completa paralisi del paese. Industria, commercio, trasporti pubblici, uffici governativi, locali di spettacolo, organi di informazione sono completamente fermi da mezzanotte di domenica. L'agitazione si è svolta finora senza incidenti di rilievo. Le uniche violenze segnalate sono stati tre attentati dinamitardi, un agente è rimasto gravemente ferito.

Il ministro del lavoro Cecilio Conditti ha trasmesso l'offerta di pace di Isabel ai leader del sindacato nel corso di una riunione svoltasi ieri sera. Al termine, la confederazione e le «62 organizzazioni», braccio politico del movimento sindacale peronista, hanno diffuso un comunicato in cui è detto: «A seguito dello speciale desiderio della signora Peron, vi sarà una risposta concreta per il tramite del comitato centrale della confederazione».

Gli osservatori, come si è detto, hanno letto in queste parole l'indicazione che il comitato accetterà l'offerta del presidente. Se ciò dovesse avvenire, lo sciopero potrebbe concludersi con una decina di ore di anticipo sulla scadenza originaria. Gran parte delle industrie e degli uffici, tuttavia, rimarranno probabilmente chiusi fino a giovedì, dato che domani cade la festa dell'indipendenza.

Vicente Lopez

ANCHE SE RIMANGONO ANCORA DA RISOLVERE NUMEROSE «QUESTIONI CENTRALI»

Israele: Ci sono progressi nei negoziati con l'Egitto

Marcia indietro di Tel Aviv sulla durata dell'accordo (tre anni invece di almeno cinque) e sui passi di Mitla e Giddi (smilitarizzati?) - Il Cairo promette una linea morbida

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 8

Prima che Israele possa firmare un accordo parziale con l'Egitto sullo sganciamento militare nel Sinai, devono essere ancora risolte «questioni centrali», ma «sono stati fatti progressi» nel chiarimento di alcune di esse. La precisazione, significativa perché comporta indirettamente il riconoscimento che ci si muove verso un'intesa, è stata fatta stamane da un portavoce del ministero degli esteri israeliano, nello smentire una notizia di stampa britannica che dava già per completato l'accordo sul Sinai.

Fonti diplomatiche hanno fornito interessanti indiscrezioni circa i punti sui quali sarebbe stata raggiunta una intesa di massima. Stando alle fonti, Israele avrebbe fatto marcia indietro su due delle richieste più importanti avanzate all'inizio del negoziato.

Originariamente, gli israeliani volevano che l'eventuale accordo avesse una durata compresa fra i cinque ed i sette anni, ma ora si accontenterebbero di soli tre anni, aggiungendovi i 7-8 mesi necessari per attuare praticamente le condizioni previste dal patto. Secondo le fonti, la durata triennale dell'accordo figurerebbe nelle clausole segrete: l'Egitto rinnoverebbe pubblicamente per un anno il mandato delle forze di pace dell'ONU, con l'intesa, segreta, di garantire almeno altri due rinnovi.

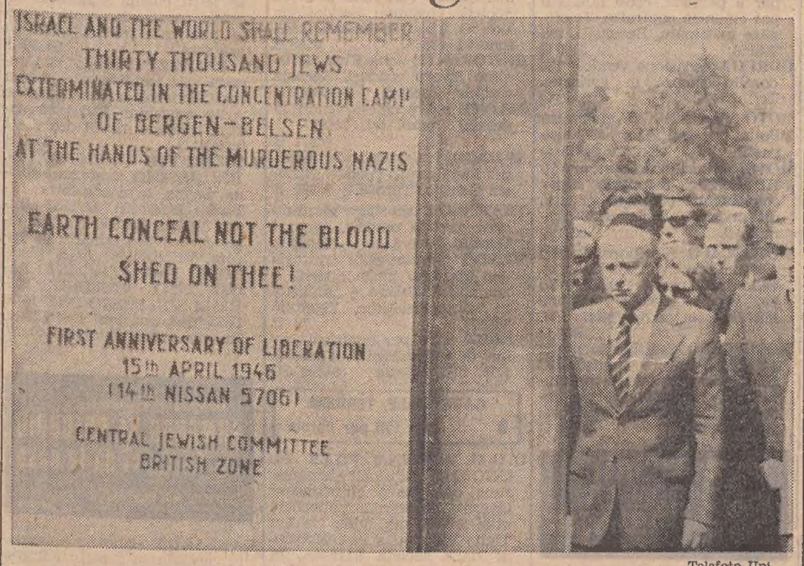
Per quanto riguarda l'aspetto territoriale dell'accordo, gli israeliani parlano ora di tenere solo una fascia di appena tre chilometri alle pendici orientali dei passi di Mitla e Giddi, mentre il resto dei due versanti, per una profondità complessiva di venti chilometri, dovrebbe essere smilitarizzato. Originariamente, Gerusalemme aveva chiesto di mantenere il controllo dell'intero versante orientale.

Sul versante occidentale dei passi, a Umm Hashiba, un'altura di 600 metri, verrebbe installato un sistema radar di preallarme per garantire le parti da attacchi di sorpresa.

In cambio, dicono le fonti, l'Egitto ridurrebbe la sua partecipazione al boicottaggio commerciale arabo contro Israele, attenuerebbe la sua propaganda ostile. Un'altra clausola segreta, a detta delle fonti, impegnerebbe l'Egitto a «raffreddare» la sua azione diplomatica contro Israele.

Eliah Elisson

Rabin a Bergen-Belsen



Telefoto Upi

Bonn — Il primo ministro Rabin — nella prima visita di un capo di governo israeliano in Germania — si è fermato oggi al campo di concentramento di Bergen Belsen. C'è grande attesa per l'incontro che avrà con il segretario di stato americano Kissinger sabato a Bonn

COMUNISTI ARRESTATI nei paesi arabi

Il Cairo, 8

Mentre continuano a circolare con insistenza voci di un asse politico-strategico fra Egitto, Arabia Saudita, Iran e Sudan per la protezione dell'area contro l'influenza sovietica e contro tentativi locali di sommosse di ispirazione comunista, certi fatti sembrano confermare queste supposizioni.

Nel giro di meno di una settimana si sono avuti arresti di elementi comunisti in Egitto e nel Sudan. In Egitto si trattava, per riprendere le parole del comunicato ufficiale — di «una pericolosissima organizzazione comunista il cui scopo era di rovesciare il regime». Nel Sudan, secondo informazioni provenienti da Beirut, si tratterebbe di ufficiali delle forze armate e di un certo numero di dirigenti politici, di ispirazione comunista, che intendevano effettuare un colpo di stato.

Perfino la Siria, quel paese cioè che sembra aver finora beneficiato del massimo dell'assistenza militare sovietica, negata all'Egitto dopo la guerra nell'ottobre 1973, annuncia l'arresto di «tutti gli elementi di quella banda che si fa chiamare Organizzazione comunista araba», responsabili fra l'altro di attentati (il 3 gennaio scorso) contro le rappresentanze diplomatiche egiziana e giordana a Damasco, contro i locali della «National Cash Register» americana e «contro altri luoghi».

Nel Sudan, oltre ai comunisti, sarebbero stati arrestati anche elementi dell'organizzazione estremista islamica dei «Fratelli musulmani». Anche in Egitto, circa un mese fa, era stata annunciata la scoperta di organizzazioni estremiste islamiche che progettavano il rovesciamento dell'attuale regime e il ritorno al sistema del califfato (potere temporale e spirituale nelle mani di uno stesso uomo) e che — in un accesso di puritanesimo — avevano appiccato il fuoco a un certo numero di importanti santuari islamici in diverse regioni del paese.

(Ansa)

SCAMBI DI ACCUSE

TRA CINA E URSS di nuovo ferri corti

Mosca, 8

Cina e URSS di nuovo ai ferri corti. L'agenzia ufficiale sovietica d'informazione «Tass» riporta oggi una dichiarazione del presidenthe del PC cinese Mao Tse-tung, secondo cui la Cina deve acquisire il controllo dell'Asia Sud-orientale.

In un dispaccio in cui la Cina viene condannata perché fomenta l'inquietudine nei paesi asiatici, la «Tass» afferma che dichiarazioni di Mao, ben note in Cina e poco note oltre i suoi confini, costituiscono il cosiddetto fondamento teoretico per le pretese territoriali degli espansionisti di Pechino.

«Lui dice: "Dobbiamo assolutamente avere l'Asia Sud-orientale, compresi il Vietnam del Sud, la Tailandia, la Birmania, la Malaysia e Singapore", e sostiene che la Cina deve divenire il primo paese del mondo».

La «Tass» non precisa quando Mao avrebbe fatto queste dichiarazioni, ma afferma che le forze secessioniste in Birmania ed in India sono addestrate dai cinesi, e che in Tailandia, Indonesia e altri paesi asiatici vengono inviati agenti, armi e materiale propagandistico sovversivo dalla Cina.

NUOVE RIVELAZIONI SUL CENTRO AERONAVALE RUSSO A BERBERA

Sarebbero 3000 i sovietici nella grande base in Somalia

Ora Schlesinger potrà ottenere fondi per Diego Garcia (Oceano Indiano)

Washington, 8

Il deputato democratico Samuel Stratton si è detto convinto che nel porto somalo di Berbera l'URSS ha costruito una importante base aeronavale. Stratton guidava una delegazione americana che ha visitato Berbera, dopo quella guidata dal senatore Dewey Bartlett. Secondo Stratton, a Berbera esistono «le più ample installazioni d'appoggio aereo e navale per le forze armate sovietiche, al di fuori dell'URSS».

Stratton, pur non avendo visto personalmente nessun missile, è convinto che il ministro della difesa James Schlesinger avesse ragione quando, il 10 giugno, dichiarò che l'URSS aveva installato una base per la manutenzione e il deposito di missili a Berbera. Stratton ha espresso disappunto per il fatto che nonostante le promesse, il governo somalo non ha consentito ai visitatori americani di esaminare meglio le installazioni di Berbera, vietando fra l'altro l'ingresso in tutti gli edifici della base.

Le conferme che Bartlett e Stratton hanno dato delle dichiarazioni di Schlesinger rafforzano la posizione del governo nei confronti del Congresso, in relazione alla richiesta dello stanziamento di 15 milioni di dollari per ampliare la base americana sull'isola di Diego Garcia, nell'oceano Indiano.

Dopo le dichiarazioni fatte dal senatore repubblicano Bartlett sull'esistenza, nel porto somalo di Berbera, di installazioni sovietiche in grado di poter accogliere missili, rapporti provenienti dai servizi di informazioni americani hanno cominciato a circolare a Washington.

In base a questi rapporti, circa 3.000 esperti sovietici si troverebbero in Somalia, dove parteciperebbero, oltre ad altri progetti, alla costruzione di un vasto complesso sotterraneo in cemento armato a 13 chilometri a Sud-Ovest di Berbera.

Secondo le stesse fonti, i sovietici procederebbero all'ampliamento di depositi di combustibili presso Berbera ed avrebbero terminato i lavori per quanto concerne un centro di comunicazioni a 70 chilometri a Nord di Mogadiscio. Infine, indicano i rapporti, un nuovo aeroporto situato a cinque chilometri da Berbera potrebbe essere terminato verso la fine dell'anno.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Panayotis S. Krokos

Danno il doloroso annuncio i figli URANIA e SPIRO, la nuora, il genero, i nipotini e i parenti tutti.

La funzione religiosa si terrà oggi 9 luglio alle ore 11.30 nella chiesa Greco Ortodossa.

La salma sarà poi traslata nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 9 luglio 1975

Partecipano al lutto della famiglia:
— GUIDO e NIVES ANTONINI
— BRUNO e FLAVIA ANTONINI

Trieste, 9 luglio 1975

Prendono parte al dolore dei familiari:
— PAOLO e FULVIA ALBERI
— PIERO e VALNEA ALBERI
— GIORGIO e GIULIETTA ALBERI

Trieste 9 luglio 1975

Partecipano al lutto MILITINA ALBERTO ADRIANA e WALTER STEBEL.

Trieste, 9 luglio 1975

La Comunità Greco - Orientale prende viva parte al grave lutto della famiglia KROKOS per la improvvisa perdita di

Panayotis Krokos

benemerito confratello della Comunità.

Trieste, 5 luglio 1975

BEATRICE SPADIGLIERI, VIRGINIA e LAKIS KURTIS sono affettuosamente vicini al dottor SPIROS KROKOS per la dolorosa scomparsa del padre.

Trieste, 6 luglio 1975

Partecipano al lutto della famiglia KROKOS:
— CLAUDIO e ISA VISINTINI
— MARIO e ELIDE ZANDEGIACOMO

Trieste, 8 luglio 1975

Partecipano al lutto dell'amico SPIRO e della famiglia:
— ANGELO e NICOLETTA PASINO
— ERMES e FIORENZA COMAR
— PAOLO e ANNAMARIA GREGORI
— FRANCO e MERI VIDERI

Trieste, 8 luglio 1975

†

Il 7 luglio è mancata la nostra cara mamma

Caterina ved. Marsi

Lo annunciano con profondo dolore le figlie LINA ed EDELINA e parenti.

I funerali avranno luogo oggi 9 alle ore 9.30 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1975

†

Improvvisamente è mancata

Giuseppina ved. Rocco

Lo annunciano con dolore le figlie LAURA col marito BRUNO PAOLETTI e SARA col marito ORESTE NOCENT unitamente ai parenti.

I funerali seguiranno domani 10 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1975

†

Vito Lamanna

si è spento l'8 corr. lasciando nel dolore la moglie, i fratelli, sorelle e parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai medici e personale dell'Ospedale Lungodegenti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1975

Partecipano al lutto:
— AURORA, EDDA, CARMEN, NORI, TULLIO

Trieste, 9 luglio 1975

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Cassa Mutua prov. di malattia per gli artigiani di Trieste, partecipano al lutto del signor MARIO SEGANTI, sindaco revisore, per la dolorosa scomparsa della moglie signora

Luciana Trampus

Trieste, 9 luglio 1975

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nicolò

ringraziamo di cuore tutti quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 luglio 1975

Nel XXV della morte di

Furio Zanolla

la moglie, i figli ed i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 9 luglio 1975.

†

Il giorno 8 luglio è mancato al nostro affetto

Ugo Orsini
Ten. Generale (ris.)

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO, AURELIO, ARNOLDO, ANNAMARIA e ALMA, la sorella, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 9 luglio 1975

Partecipano al lutto:
— AURELIO e ANNAMARIA GRAZIANI
— GUIDO ed EGLE SPONZA

Trieste, 9 luglio 1975

Si associano al lutto della famiglia:
— PIERPAOLO e NERINA CONDO'
— CLAUDIO e MARIA GELLENI
— EDOARDO e SILVA GULLI
— ENRICO e GIANNA FERLUGA
— SERGIO e LICIA MOROSI
— PAOLO e BRUNA TABOURET

Trieste, 9 luglio 1975

†

Caterina Radovan nata Braiuca

si è spenta l'8 corr.

Ne danno il triste annuncio le figlie GINA e PALMIRA (assente), i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1975

Prendono parte al lutto:
— Famiglia DOVIS
— Famiglia BERTOCCHI
— Famiglia CALVANESE

Partecipano al lutto:
— RENZO BIANCA LUISELLA TUSSET

Trieste, 9 luglio 1975

†

Dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Marino Ebblin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, la figlia LAURA, il figlio CLAUDIO, le nipoti, la nuora, il genero, le sorelle e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. KROKOS che per anni Lo ha amorevolmente e disinteressatamente assistito.

Un grazie di cuore al prof. KLUGMANN e al personale della I Geriatria.

Nel contempo ringraziamo tutti coloro che partecipano al nostro dolore.

Trieste, 9 luglio 1975

Partecipano al lutto:
— LILIANA, FRANCESCO e VICHI RIZZIAN
— LIDIA GIACOMELLI
— SERGIO e DARIA ANTONINI

Trieste, 9 luglio 1975

†

Ieri è mancata la nostra cara

Carla Cepirlo

Ne danno il triste annuncio la nipote LILIANA con il marito NINO, OTELLO (assente), i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1975

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate alla nostra cara

Palmira Loredan in Zuppin

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 9 luglio 1975

La famiglia BURLINI ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro

Roberto

Trieste, 9 luglio 1975

†

Il giorno 7 corr. improvvisamente è mancata al nostro affetto

Anna Fortunato ved. Micus

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA col marito LUCIO, la sorella WANDA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 luglio 1975

Partecipano al lutto:
— Famiglia CAUZER
— Famiglia PERICIN

Partecipano al dolore della cara MARIUCCIA per la perdita della

Mamma

i colleghi e dipendenti dell'Impresa SIMONI.

Trieste, 9 luglio 1975

Con profondo dolore partecipano al lutto:
— CARLO e MARIA GRAZIA SIMONI

Trieste, 9 luglio 1975

†

Dopo lunghe sofferenze riposa nella pace del Signore l'anima buona di

Guerrina Sutic ved. Dagnelut

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora SUSY, gli adorati nipotini FABIANA e FABIO unitamente ai parenti tutti.

Le esequie seguiranno oggi mercoledì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 9 luglio 1975

Partecipano al dolore di FRANCO i colleghi ALDO e SONIA.

Trieste, 9 luglio 1975

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Bonifacio
d'anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie PIA, i figli NICOLO', MARIO e BRUNO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 10 corr. alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 luglio 1975

†

Tragico destino ha stroncato la giovane vita del nostro caro

Paolo Agosti

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà (assente), la sorella PATRIZIA, i nonni, gli zii e i cugini.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 11 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 luglio 1975

†

Il giorno 8 corr. è salita al cielo la buona anima di

Francesca Bartulovich nata Martinovich

Con immenso dolore La ricorderanno sempre i figli ELENA, ALBA, MARCO e MARCELLO, i nipoti e parenti tutti e in particolare modo la sua ROSSANNA, le nuore ALICE e LICIA e il genero PINO SEMERARO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 da via Pietà.

Trieste, 9 luglio 1975

Il RETTORE, il SENATO ACCADEMICO, il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE dell'Università degli Studi di Trieste, partecipano al grave lutto per la scomparsa del

PROF.
Carlo Fabrizi

già titolare di Tecnica Industriale e commerciale all'Università di Trieste, avvenuta a Roma il 6 luglio 1975.

Trieste, 9 luglio 1975

I colleghi della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROF.
Carlo Fabrizi

già ordinario di Tecnica Industriale e commerciale presso la Facoltà.

Trieste, 9 luglio 1975

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Gisella

ringrazio quanti, in vario modo, hanno preso parte al mio dolore e, in modo particolare, i clienti del bar ALLA VELA e del bar SANDRO.

Il figlio RINO CESARIA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici e parenti hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

Roberto Burlini

ringrazio i dottori, il professore ed infermiere e assistenti che sono stati vicini nel doloroso momento.

IL PADRE

Trieste, 8 luglio 1975

9 luglio 1962 - 9 luglio 1975

Maria e Oliviero

miei adorati, tredici anni sono trascorsi da quell'infausto giorno in cui un destino atroce e crudele mise fine alla Vostra vita terrena.

Tredici anni o tredici minuti? Il dolore e il rimpianto sono vivi oggi come allora e niente al mondo può attenuarli.

Per onorare la Vostra memoria, oggi alle ore 11 verrà celebrata una Santa Messa nella Chiesa dei Salesiani in via dell'Istria.

Trieste, 9 luglio 1975

ANNIVERSARIO

9.7.1971 - 9.7.1975

Luigia Apollonio nata Borri

Nella mesta ricorrenza LIVIA unitamente ai familiari ricorda la sua adorata Mamma con affetto e rimpianto infiniti.

Trieste, 9 luglio 1975

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

DOMESTICA stabile referenziata pratica governo villa stipendio ottimo cerca persona sola offerte Cassetta 16 Q SPI Trieste. (25868 B)

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAMIONISTA pratico 24.enne patente C massima serietà offresi. Tel. ore pranzo 39357. 46553 C

COMMESSO lunghissima esperienza settore abbigliamento arredamento mobili offresi anche a Trieste. Telefonare al 75290 Monfalcone. 500 C

SIGNORA senza impegni familiari disposta trasferirsi offresi come istitutrice ragazzini presso distinta famiglia scrivere Cassetta SPI 20 Q Trieste. (25989 C)

STUDENTESSA cerca lavoro estivo. Telefonare dalle 13-15 al n. 796888. 25985 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 26003 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali ripazioni Lady Plast via Foscolo n. 5 Tel. 744520. 46483 CC

FEDELE parchetti raschiature verniciature pavimenti legno e plastica. Telefonare 811504. 25943 CC

IDRAULICO autorizzato esegue lavori domicilio - Preventivi gratuiti. Tel. 757554. 46641 CC

IMBOTTITE piumini tappeti ecc. pulisce con garanzia Tintoria Cattaruzza Giulia 13. 25902 CC

MOQUETTES tappeti pregiati puliamo domicilio sistema rapido senza spazzole. Pulisecco Industria 30. Tel. 731353. 26015 CC

PELLE montoni rettile ecc. pulisce tinge con garanzia Specializzata Cattaruzza Giulia 13.

PITTORE tappezziere carta offresi prontamente. Tel. 767116.

SGOMBERIAMO appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 46549 CC

TUBISTA idraulico saldatura autogeno elettrico disponibile subito via Amatori n. 5 (Borgo S. Sergio). 25954 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. COMMESSE pratiche abbigliamento cognizioni lingua slava buon trattamento cercansi Magliabella Corso Saba 31. 25756 D

A.A.A. FALEGNAME pratico montaggio consegna mobili cerca primario mobilificio Telef. urgentemente 795324. 25986 D

A.A.A. MANOVALE anni 20-25 cercasi. Telefonare dopo le 18 726022. 46627 D

APPRENDISTA e aiuto commessa conoscenza slavo cerca Confezioni Universaltex Machiavelli 15. 25920 D

ASSUME cameriere e banconiere pratici dancing «Paradiso» Tel. 813259 mattinata lavoro bisettimanale. 26009 D

ASSUMIAMO personale varie mansioni per campeggio. Tel. 209264. 25990 D

AUTISTA distributore bevande gassate birra patente C cercasi. Telefono 811379. 73274 D

AUTOFFICINA Giulia via Bramante n. 1 cerca apprendista meccanico. 25975 D

AVVIATISSIMA scuola di danza classica cerca giovane insegnante, diplomata o non. Paga adeguata alle capacità. Offerte Cassetta 13 Q, SPI Trieste. (3228 D)

CERCASI commessa esperta My Market Corso Italia 31 presentarsi. 25916 D

CERCASI lavorante pelle confezioni femminili. Telef. 827319. 26043 D

CERCASI praticante ufficio assolte medie inferiori presentarsi ore 17-18 A.F.I. via Dante 7. 25930 D

CERCASI tagliatrice confezioni femminili. Telefonare 827319. 26043 D

CERCASI autista pensionato anni 50-60, pronta assunzione. Telefonare al N. 38076 alle ore 10-12 oppure 16-19. 700 D

CERCASI apprendista parrucchiera Salone Giuliana viale D'Annunzio 29/4. Telef. 755202. 25885 D

COMMESSA o apprendista conoscenza sloveno e/o croato cercasi Calzature La Familiare via Molino a Vento 3. 25922 D

IMPORTANTE ditta commerciale assume impiegato-a pratica prime note IVA contabilità generale retribuzione adeguata. Tel. 771424 dalle 15 alle 20. 26007 D

INDOSSATRICE costumi bagno misura seconda statura alta cercasi. Cassetta 23 P SPI Trieste. (46497 D)

LEGATRICE banco finita cerca Stabilimento Tipografico Nazionale. Tel. 795781. 25938 D

MACELLAI e aiuto macellai cerca per nuovo negozio di Trieste nota catena di supermercati. Retribuzione e condizioni di lavoro vantaggiose. Cassetta 1 P SPI Trieste. (6780 D)

MAGAZZINIERI 20-35 anni assume deposito alimentari zona centro e condizioni vantaggiose. Cassetta 10 Q SPI Trieste. (6947 D)

MEZZALAVORANTE apprendista ottimo trattamento cerca Salone Marina via Nordio n. 6. Tel. 794543. 25940 D

NUOVA concessionaria automobili cerca: capo officina, meccanico specializzato, meccanico qualificato, elettrauto. Impiegato militesente. Buon trattamento, massima serietà. Inviare offerte cassetta 23 Q SPI. 53 D

PANIFICIO cerca commessa pratica possibilmente responsabile per il negozio conoscenza se possibile croato sloveno presentarsi via Ghega n. 7 urgente. 26024 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI matrimoniale mobiliata uso bagno cucina signorile persone stabili centro. Tel. 418285. 73294 F

AFFITTO stanza ammobiliata piccoli periodi. Telefono 39330 26030 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

CERCHIAMO giovani ambosessi da avviare alla carriera di programmatori IBM. Presentarsi Casa Associazione, via Sant'Ambrogio 25 Monfalcone. 6953 G

INGLESE madrelingua preparazione accurata esami riparazione, tel. 418170. 73230 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino francese scuola media. Tel. 771096 ore 20-21. 25932 G

35.000 mensili addestramento cani (ubbidienza) consegna prelievo giornaliera durata 2 mesi. Telef. 746242 dalle 17-19. 25904 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CANE pastore tedesco taglia media femmina numero tatuato nello orecchio destro smarrito zona via Navali Campi Elisi. Telefonare 744086 69019 826829, generosa mancia al rinvenitore. 46593 H

DIMENTICATO in via Battisti gruppo canne pesca quattro. Mancia. Telefonare 751682 Pavoni. 25849 H

PASTORE tedesco maschio rinvenuto. Telefonare ore ufficio 775650. OO 25965 H

SMARRITO cane pastore zona industriale si prega restituirlo ricca mancia telef. 825732 822653. 46540 H

SMARRITO borsellino marrone a mano con documenti assicurazione auto occhiali sole e chiave inglese tratto via Mercadante angolo via Valdirivo alla via S. Lazzaro domenica ore 16.40 cortese rinvenitore consegnare adeguato compenso, telefonare 33004. 26016 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliato paraggi stazione soggiorno matrimoniale 2 stanzette cucina bagno 120.000 mensili Amministrazione Grimaldi via Donota 4. Tel. 68482. 26026 I

AFFITTASI appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno soleggiato vista mare. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 100 I

AFFITTASI box auto via Carpineto primingresso 20.000 mensili Amministrazione Stabili Grimaldi via Donota 4. Tel. 68482. 26026 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE vista mare 4 stanze cucina bagno centralnafta poggiolo affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 26018 I

APPARTAMENTO signorile ammobiliato zona verde vicino centro 3 stanze stanzetta cucina poggiolo doppi servizi affittasi estate. Tel. 34633. 25946 I

APPARTAMENTO adatto ufficio 4 vani affittasi via del Pane 3-I. 46561 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

BANCARIO senza figli cerca urgentemente mobiliati bilocali servizi centrali. Telefonare Carnevale 69511 8.18-17. 46623 L

CERCASI appartamento in affitto zona altipiano libero subito minimo 3 stanze. Telefonare 734761. 25952 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ALLEVAMENTO Timavo visoni, per trasferimento in nuova sede poniamo in vendita la nuova produzione di Selvaggi, Pastello e Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia. Palazzo Fonda. **A.A. PELLICCERIA** Zilotto, via Milano 16 primo piano, telefono 62152, zampe persiano extra pura zampa lire 200.000. Inoltre visoni canadesi, persiani Sud Est, lontre castori, castorini. Prezzi incredibili solo per pochi giorni. 25996 M

VENDESI bracco tedesco 20 mesi. Telefonare 32040. 73286 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 26035 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 26013 NN

STANZA letto palissandro 5 porte ottimo stato vendesi. Tel. 749092. 26000 NN

VENDESI soggiorno frigo cucina elettrica panca letto. Tel. 757172. 25936 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili di vostro gradimento a prezzi imbattibili assortimento anche usato. 25910 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.: Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fabia (120) Fiuggi (340) Sangemini (300), Ferrarelle (155), Evian (225), Alba (85), Alba naturale (95), bibite Alba (175), aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 26047 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CONCESSIONARIA macchine movimento e trasporto per l'industria, aria compressa, e macchine stradali, cerca venditore per province Trieste, Gorizia, Pordenone. Scrivere: Cassetta SPI 22 A Udine. 6968 P

INDUSTRIA alimentare già operante in zona cerca rappresentante possibilmente introdotto Bar - Ristoranti - Pizzerie ottimo trattamento curriculum vitae. Cassetta 20 A SPI Udine. 6979 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. — FIAT 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina. FORD Escort 2 porte, Escort 1100 quattroporte, Cortina, PEUGEOT 404 iniezione, 304. Innocenti Mini Minor. RENAULT R 6. NSU 4 L, SIMCA 1000 LS, 1000 GLS, 1301 Special, 1500 SUNBEAM 1500 TC. CHRYSLER 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 L '69 '70, 600 D '69, 850 '65, 128, '69, 128 rally '71, Primula '66, A 112 '71, NSU 1000 '69, Renault R4 '69, R5 TL '73, Alfasud '72, Autozodiaco Damaca (Buggy) '75, Simca 1000 '70 '71 '73, 1200 S coupé '69, 1501 S '74, Chrysler 2 L '73. 25822 Q

A.A. 500 Fam. '68; 850 S '68, '70; 850 coupé '71; 128 fam. '72. Via Giulia N. 10, Autosalone Trieste. 1 Q

A.A. 124 spyder '71, 850 spyder '66, '69; 126 '74; 500 '68, '71. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 1 Q

AR 1750 ottime condizioni gas '68 vendesi L. 800.000 trattabili, via Madonnina 6. Telefono 744343 dalle 16 alle 22. 25951 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire tel. 812256. 25928 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Concessionaria motociclette C. Z. Jawa in pronta consegna. 25988 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Occasioni Fiat 500 F '67, '68, '69, '70; Fiat 850 Special '70; Fiat 127 '74, '75; Renault R 10 1100 cc, R 16 TS '73, '74; NSU Prinz '68, '69. Innocenti Mini matic '73; Citroen Dyane 6 '71, '72; Giulietta Spyder 1300 cc. 25988 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Concessionaria ciclomtori Negrini. In pronta consegna tipo Big Boy pieghevole, Gioietta, Leprotto elestico, Speedwy cross. 25988 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via Geppa 8, tel. 62640. Concessionaria Skoda, in pronta consegna. Ritiro permute vetture usate. 25988 Q

AUTOAGENZIA Claudio via della Geppa 8. Tel. 62640 occasione vendo Battelli pneumatici Hutchinson. 25988 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Beta '74, Fulvia coupé, 128 '74, 124 familiare '74, M.G. spider, 850 spider. 1100 R. Rateazioni 30 mensilità senza cambiali. 25968 Q

A 112 Elegant nuova vendesi, presso ditta Agis, via Cosulich 2, telefono 823477. 73290 Q

BARCA vela 2 letti mot. fuorib. 4 HP ormeggio Barcola lire 2.300.000. Tel. 732058 14-16. 26053 Q

BARCA vela 4 cuccette, pilotina 2 cuccette, vetroresina, occasioni vendonsi. Adriaboats, Grumula 2. 26001 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania» a prezzi eccezionali. Pronta consegna, visitateci. Adriaboats Grumula 2. 26001 Q

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili, pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Via Machiavelli, 28. 104 Q

CITROEN - DINOCONTI - PANAUTO un abbinamento con 20 anni di provata esperienza della quale potrete servirvi dopo aver scelto la vostra DYANE - AMI - GS - CX PRESSO LA CONCESSIONARIA CITROEN - DINOCONTI V. CORONEO 33 TEL. 762381 49 Q

FANTIC vendo o scambio con Ciao telefonare ore pasti 791926 25918 Q

FIAT 500 F fine 67 revisionata come nuova tel. 796494. 25998 Q

FUORIBORDO «Tomos» 4 HP semplicissimi, leggeri, prezzo propaganda. Adriaboats, Grumula 2. 26001 Q

GOLETTA nuovissima, 2 alberi, vela-motore, 3 cabine doppie, 2 bagni, con equipaggio per crociera Dalmazia, 10-20 luglio, per 6 persone, cedo noleggio per rinuncia contratto. Telefonare mattinata, Bacchelli, tel. 208158. 3196 Q

GORIZIA occasione vendesi 126 corallo ancora in garanzia. Tel. 89424. 800 Q

MOTO Ancillotti 50 elaborato Polini vendesi. Tel. 64843 ore pasti. 24875 Q

MOTORI fuoribordo Mercury 20 HP effettivi a prezzo super conveniente. Consegna pronta, ultimi pezzi. Adriaboats, Grumula 2. 26001 Q

MOTOSCAFO fuoribordo metri 4,60 motore Evinrude con carrello riccamente accessoriato, vendo 1.100.000, visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 25992 Q

MOTOSCAFO fuoribordo metri 4.20 con motore Johnson 20 HP vendo o eventuale permuta con semicabinato o motoscafo di potenza superiore. Tel. 208209. 73284 Q

A-1 L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 - TS

OCCASIONE vendo Fiat 850 special '64 rimessa a nuovo tel. 796494. 25898 Q

OCCASIONE vendo Citroen G. S. 1200 come nuova, mesi 11 vita, facilitazioni pagamento. Telefono 31238 orario negozio. 73292 Q

BARCHETTA vela motore vendo o scambio con 500 L - 126 completa. Telefonare ore pasti 791926. 25918 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia Rally Montecarlo 1974, 20.000 km, rara occasione, tutti accessori, stereo. Visibile garage Manzoni 4. 26020 Q

ROULOTTE 6 posti con frigo ottima occasione vendo anche ratealmente visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 25992 Q

R 5 TL perfetta vendo causa partenza. Tel. 69126 giorni feriali 18-20. 46489 Q

VENDESI 500 fam. 6 mesi tel. 811647 ore pasti. 25934 Q

VENDO moto Husqvarna 125 regolarità ottimo stato telefonare ore pasti 727637. 25912 Q

VESPA Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni diciotto mesi senza cambiali consegne immediate Agenzia Piaggio telefono 764127. 25907 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO tutte licenze vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

ALIMENTARI pane frutta verdura rionale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

ATTIVITA' artigianale ramo maglieria vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 R

AUTOFORNITURE centrale vendesi compreso inventario 20 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

CARTOLIBRERIA - giocattoli vicinanze scuole vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25979 R

FRUTTAVERDURA rionale fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000 il capitale rimane vostro rivalutandosi, garanzie contrattuali polizza assicurativa. Per documentazione completa scrivere Società Gestione Servizi via Don G. Lago 68 Padova, telefono 049-628555. 6708 R

RISTORANTE zona Rive fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

SALONE parrucchiera vendo 10 milioni Rozzol tel. 744917. 46471 R

SPACCIO vini-buffet centralissimo forte lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25981 R

TRATTORIA con-senza giardino bene avviate vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25983 R

VENDO privatamente trattoria con giardino lunga attività e tradizione. Prezzo e condizioni vantagiosissime. Telefono 741594. 73 R

8.000.000 offro per qualsiasi forma di investimento. Cassetta 1/R, SPI Trieste (26028 R)

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

O. O. O. OPICINA VILLE SIGNORILI padronali elegantissime con parco autorimessa taverna mansarda, superficie utile 300-400 mq, sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società EGENA, in vendita con facilitazioni fino all'80 percento e rateazione senza interessi per i primi due anni sul 40 percento del prezzo. Telefonare tutti i giorni al 38212, al sabato dalle 11 alle 12.

A.C. GRADO CENTRO ingresso spiaggia vendonsi monovani consegna luglio visite sul posto ogni giorno dalle 15 alle 18 viale Moreri angolo Galilei 19, informazioni visione progetti Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

A.C. LOCALE D'AFFARI via Petronio 3, 120 mq possibilità soppalco, 3 fori, bellissimo, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

AC PORTICCIOLO DUINO ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina singoli e doppi servizi finiture accurate vista mare libera visione progetti Immobiliare triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

A.C. SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc possibilità bagno soleggiati 7.500.000 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 46524 S

A.L. Grado Pineta vendesi fronte spiaggia appartamento nuovo palazzina lussuosa giardino condominiale 12.000.000 telefono 31192. 732776 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37. Condominio BELVEDERE, appartamenti 2 - 3 - 4 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui fondiari già assegnati. Vendite, visione progetti AGEP, Zanetti 1. 25980 S

ALTIPIANO vendo casa ammobiliata con terreno telefonare ore pasti 421288. 46565 S

AMMINISTRAZIONE stabili Grimaldi vende appartamento primingresso ampio soggiorno cucinino arredato matrimoniale stanzetta ripostiglio ogni comfort panoramicissimo 11.500.000 contanti 6.600.000 mutuo già concesso. Tel. 68482 orario ufficio. 26026 S

APPARTAMENTI in palazzina SERVOLA consegna autunno saloncino 2 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina vende FACILITAZIONI pagamento Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 26018 S

APPARTAMENTI signorili rifiniture accurate box 3 4 stanze impresa vende direttamente: Conti 28 mutuo particolare 8 percento onere mensile pari affitti attuali, tel. 31830. 25787 S

APPARTAMENTI OPICINA consegna autunno in palazzina 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi centralnafta vende FACILITAZIONI pagamento Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 26018/2 S

APPARTAMENTO in villa BARCOLA 4 stanze cucina bagno vasta terrazza riscaldamento gas metano vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 26018/1 S

CERCASI casetta anche da restaurare con giardino zona Trieste o dintorni telefonare 271023 9-11. 25837 S

CERCO appartamento quattro stanze contanti zona Rossetti Piccardi Cassetta 26 Q SPI Trieste. (25942 S)

EDILE Valleverde vende direttamente sul posto appartamenti due, tre stanze. Pronto ingresso, esposizione soleggiata, zona centrale. Telefono 755450. 25984 S

FORNI DI SOPRA vendesi appartamento tricamere doppi servizi riscaldamento indipendente, finiture lusso, agenzia Caster, tel. 0433-88157-88118. 6969-1 S

FORNI DI SOPRA vendonsi appartamenti pronta consegna, ottime finiture, panorama, agenzia Caster, tel. 0433-88157-88118. 6969 S

GORIZIA vendesi appartamento 4 stanze più servizi e garage. Scrivere: Cassetta 1 SPI 34170 Gorizia. (802 S)

GRADISCA vendesi appartamento panoramico primingresso. Prezzo 14.400.000; mutuo 50 p. c., da affittare 80.000 mensili. Informazioni: tel. 0481-99954 ore pasti. 801 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Campanelle in costruzione. 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, terrazze vista panoramica, tutti comforts. Gallina, 4. 26022 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale in costruzione, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino bagno terrazze vista panoramica, tutti conforts. Gallina 4. 26022/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada pronti ultimi disponibili altri in costruzione 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comforts Gallina 4. 26022/2 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino palazzine in costruzione 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vista panoramica tutti comfort Gallina 4. 26022/3 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento Aurisina 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta garage Gallina 4. 26022/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento affarone vacanze Marina Julia (Monfalcone) vicino spiaggia arredato moderno stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo vista mare Gallina 4. 26022/5 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zone D'Annunzio San Giacomo viale Miramare Gallina 4. 26022/6 S

IMPRESA vende occasione ultimo appartamento in palazzina primo ingresso: due stanze letto cucina soggiorno ingresso mansarda ampia terrazza, per visite telefonare 421280 ore serali. 25839 S

IN PALAZZINA vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi, telefono 422660 ore pasti feriali. 2731 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. BELLISSIMO 2 stanze, cucina, bagno, ogni comforts. LIBERO 15.500.000. ALTRI affittati VISTA MARE 2 a 5 stanze, servizi centralnafta ascensore. VENDONSI CON MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 17.30. Informazioni ESPERIA. Imbriani, 8. Telefonare 60270. 25962 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI,10 TEL.741375 741806

MANSARDA signorile soleggiata centrale su 2 piani rifiniture accurate impresa vende mutuo eccezionale 8 percento, telefono 31830. 25787 S

MONFALCONE vendesi libero appartamento centralissimo recente costruzione 2 camere soggiorno cucina servizi ripostigli terrazze, senza intermediari, tel. n. 73041. 3206 S

IL TeTTo agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

VENDE

COLOGNA nuovi appartamenti 2 o 3 stanze cucina bagno poggioli da 25 milioni mutui.

SOTTO CATTINARA 2 o 3 stanze cucina bagno poggiolo posto macchina da 18 milioni.

LOCCHI ultimo piano panoramicissimo 2 stanze soggiorno cucina poggioli.

CORSO Italia ultimo piano luminosissimo salone cinque stanze 3 servizi cucina

VALMAURA soggiorno cucina camera bagno ripostiglio 13.500.000 altri nuovi da 17 milioni.

BOX zona Baiamonti alta e Strada di Rozzol 119/1 vendiamo.

NEGOZIO Marina Julia spiaggia vende privato fonare 31021 Trieste.

OCCASIONE Roiano panoramicissimo salone ze servizi tutti confort lioni, tel. 767790.

PRIVATO vendo appartamento nuovo. Via Commercio tico, bellissima vista 2 saloncino cucina bagno ge cantina grandissima razza tel. 43189.

PRIVATO vende appartamento zona Servola 2 stanze no servizi telefonare ore 797251.

VENDESI magazzino zona riferica mq 65 telefonare lavoro telefono 271223.

VENDESI Artegna (Udine na di villeggiatura casa rile con box orto, tele 0432-987052 dalle 12 alle

VENDO 2000 mq terreno pore, vista golfo, con approvato. Tel. 37609.

VENDO via Cumano 2 cucina bagno poggiolo comfort tel. 53512 8-13

VENDO appartamento cucina bagno 3.o piano lo ascensore riscaldo centrale vista via Pane n. 4 Servola, tel. 823677.

VENDONSI box - auto ingresso via Carpineto. Amministrazione Stabili maldi via Donota 4 tel.

VILLINO 1000 mq Monfalcone, 1 Maggio do. Telef. 37915 Trieste

TURISMO E VILLEGGIATURA
T Lire 200 per parola

A Parigi affittasi appartamento per le vacanze per sone, 734698 724968.

DIVERSI
V Lire 200 per parola

DICHIARAZIONE massime garanzie per tamento. Telefonare

Alitalia
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenza
Amburgo	18.10
Atene	07.10 14.25
Barcellona	07.20
Bruxelles	07.20
Colonia-Bonn	18.10
Copenaghen	07.20
Düsseldorf	07.20 18.10
Francoforte	07.20 18.10
Ginevra	07.20
Londra	07.20 18.10
Madrid	07.20
Malta	07.10
Monaco	18.10
New York	07.20
Parigi	07.20 18.10
Stoccarda	18.10
Stoccolma	07.20
Vienna (*)	13.40
Zurigo	07.20

ARRIVI

per RONCHI da	Partenza
Amburgo	08.05
Atene	16.25
Barcellona	17.25
Bruxelles	09.05
Colonia-Bonn	09.05
Copenaghen	16.30
Düsseldorf	09.10
Francoforte	17.00
Londra	08.35
Madrid	16.30
Malta	16.15
Monaco	17.30
New York	19.30
Parigi	09.05
Stoccarda	09.55
Stoccolma	14.40
Vienna (**)	13.00
Zurigo	17.20

(*) 1/6 - 27/9 lunedì e
(**) 1/6 - 27/9 martedì e

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEG
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenza
Alghero	07.20
Bari	18.10
Brindisi-Taranto	07.10
Cagliari	14.25
Catania (*)	07.10 14.25
Genova (*)	23.00 07.20
Lampedusa	18.10
Milano	07.10 18.10
Napoli	07.20 14.25
Palermo (*)	07.20 14.25
Reggio Calabria	07.10 14.25
Roma (**) (*)	07.10 15.20 23.00
Trapani	07.10

ARRIVI

per RONCHI da	Partenza
Alghero	07.20
Bari	17.25
Brindisi-Taranto	11.05 18.25
Cagliari	18.25
Catania (*)	21.00 11.20 16.25
Genova (*)	19.25 08.20
Lampedusa'	18.40
Milano	16.00 13.00
Napoli	20.20 11.05
Palermo (*)	19.20 12.10
Reggio Calabria	18.25 21.00
Roma (*)	11.20 17.40
Trapani	01.00 11.20

(*) 1/7 - 27/9
(**) 1/6 - 27/9 martedì e



AVVISO DI GARA

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 l'I.A.C.P. di Trieste intende indire le seguenti gare d'appalto a mezzo licitazione privata e con ammissione d'offerte anche in aumento ai sensi dell'art. 17 della legge 247/74:

— **Perizia n. 4/II-A/1:** Muggia - Borgo Zindis - Stradello A. Revisione degli avvolgibili esterni. Importo a base d'asta lire 11.440.000.

— **Perizia n. 4/II-A/2:** Bolto. Opere da falegname. Importo a base d'asta lire 11.616.500.

— **Perizia n. 4/II-A/3:** Catalani. Opere da falegname. Importo a base d'asta lire 10.528.400.

— **Perizia n. 4/II-A/4:** Catalani. Opere da falegname. Importo a base d'asta lire 10.528.400.

— **Perizia n. 4/II-A/5:** Bolto; Catalani. Opere da pittore. Importo a base d'asta lire 8.748.000.

Le imprese costruttrici potranno chiedere di essere invitate entro il decimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso e le offerte dovranno pervenire all'Istituto entro la data che sarà stabilita dalle lettere d'invito.

Le gare si svolgeranno presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari in Trieste, nel giorno ed ora che saranno segnate sull'invito.

Trieste, li 1 luglio 1975

IL PRESIDENTE
(dott. Luigi Stasi)

Richieste e offerte di personale qualificato

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12
BRESCIA

FIORAVANTI

CERCA introdotti presso alimentaristi, con automezzo proprio per collocamento prodotti ripieni **FRESCHI** (tortellini - ravioli - fagottini - gnocchi). Scrivere a:
SISA S.p.A. - Viale S. Agostino, 12 - 36057 Arcugnano (VI)